



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE MOLISE**



**REPUBBLICA ITALIANA**

---

*ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, PROGRAMMAZIONE FORESTALE,  
SVILUPPO RURALE, PESCA PRODUTTIVA E TUTELA DELL'AMBIENTE*

*Direzione Generale II  
Via Nazario Sauro, 1 – Campobasso*

---

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE**

**FEASR 2007 – 2013**

(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

Decisioni della Commissione

C(2008) 783 del 25 febbraio 2008

C(2010) 1226 del 4 marzo 2010

C(2012) 9743 del 18 dicembre 2012

## **RELAZIONE ANNUALE 2015**

### **SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e

art. 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione

“Linee guida per la chiusura dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013”

Decisione C(2015) 8866 final del 11 dicembre 2015

## INDICE

<b>VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. “A”)</b> .....	<b>7</b>
VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA .....	7
TASSO DI CRESCITA DEL PIL IN ITALIA – ANNI 2010-2015 (VARIAZIONI PERCENTUALI; VALORI CONCATENATI, ANNO 2010. ....	7
VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2014 E PRECONSUNTIVO ANNO 2015. DATI IN MILIONI DI EURO .....	9
RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA – ANNO 2014 .....	9
SERIE STORICA DEL VALORE AGGIUNTO – MOLISE, ANNI 2000-2015 .....	10
VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE AI PREZZI BASE E CORRENTI PROCAPITE PER PROVINCIA. ANNI 2014-2015 .....	11
MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI .....	21
LE VARIAZIONI NEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L’APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE .....	22
<b>ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “B”)</b> .....	<b>23</b>
<b>MISURA 111 – AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL’INFORMAZIONE</b> .....	<b>24</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	24
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	25
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	25
<b>MISURA 112 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI</b> .....	<b>27</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	27
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	28
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	29
<b>MISURA 113 – PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI</b> .....	<b>30</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	30
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	30
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	31
<b>MISURA 114 – RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI</b> .....	<b>32</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	32
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	32
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	33
<b>MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE</b> .....	<b>34</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	34
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	34
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	35
<b>MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE</b> .....	<b>37</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	37
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	37
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	38
<b>MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI</b> .....	<b>39</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	39
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	40
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	41
<b>MISURA 124 – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE</b> .....	<b>42</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	42
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	42
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	43
<b>MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON L’ADEGUAMENTO DELL’AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA</b> .....	<b>44</b>

DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	44
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	44
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	46
<b>MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIAPNO AI SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE .....</b>	<b>47</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	47
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	47
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	48
<b>MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA’ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE .....</b>	<b>49</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	49
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	49
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	50
<b>MISURE 211-212 – INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE E DELLE ZONE SVANTAGGIATE DIVERSE DA QUELLE MONTANE .....</b>	<b>51</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	51
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	51
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	53
<b>MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI .....</b>	<b>54</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	54
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	55
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	58
<b>MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI) .....</b>	<b>59</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	59
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	59
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	60
<b>MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI .....</b>	<b>61</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	61
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	61
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	62
<b>MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE .....</b>	<b>63</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	63
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	63
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	64
<b>MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI .....</b>	<b>65</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	65
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	65
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	67
<b>MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI).....</b>	<b>68</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	68
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	68
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	69
<b>MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE .....</b>	<b>70</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	70
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	70
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	71
<b>MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESA .....</b>	<b>73</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	73
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA .....	73
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	74
<b>MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE .....</b>	<b>75</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	75

ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	75
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	77
<b>MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI .....</b>	<b>78</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	78
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	78
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	79
<b>MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE .....</b>	<b>80</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	80
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	81
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	82
<b>MISURA 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL’AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO .....</b>	<b>83</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	83
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	84
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	84
<b>MISURA 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL’ECONOMIA RURALE.....</b>	<b>86</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	86
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	86
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	87
<b>MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSAZIONALE.....</b>	<b>88</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	88
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	88
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	89
<b>MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO.....</b>	<b>90</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	90
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	90
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	90
<b>MISURA 511 – "ASSISTENZA TECNICA" .....</b>	<b>91</b>
DESCRIZIONE DELLA MISURA .....	91
ATTUAZIONE FINANZIARIA, PROCEDURALE E FISICA DELLA MISURA.....	91
PROBLEMATICHE ED AZIONI INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE .....	92
<b>ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) .....</b>	<b>93</b>
LIQUIDAZIONI EFFETTUATE SUL BILANCIO COMUNITARIO 2013.....	93
RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL’ORGANISMO PAGATORE E DELL’AMMONTARE RICHIESTO.....	93
RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL’ORGANISMO PAGATORE E DELL’AMMONTARE RICHIESTO.....	97
TAB. 3.3.II – RIASSUNTO DEI PAGAMENTI TOTALI PER MISURA E TRIMESTRE .....	98
<b>RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D) .....</b>	<b>100</b>
INTRODUZIONE .....	100
LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE .....	100
DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI.....	101
LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTRAPRESE DAL VALUTATORE .....	101
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE .....	101
DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI.....	101
<b>DISPOSIZIONI PRESE DALL’AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L’EFFICIENZA DEL L’ESECUZIONE(ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E).....</b>	<b>103</b>
MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO I) .....	103
RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA, TRA L’ALTRO IN SEGUITO AD OSSERVAZIONI FORMULATE AI SENSI DELL’ARTICOLO 83 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO II) .....	107
INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PSR ITALIANI PER IL PERIODO 2007-2013 .....	107

RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO III) .....	108
DISPOSIZIONI PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 76 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO IV) .....	108
<b>DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F) .....</b>	<b>110</b>
OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA CONCORRENZA E SUGLI APPALTI PUBBLICI.....	110
OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA TUTELA E SUL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE.....	110
OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE .....	111
SINTESI DEI MECCANISMI DI COORDINAMENTO MESSI IN ATTO PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARIETÀ TRA LE OPERAZIONI FINANZIATE DAL PSR E GLI ALTRI STRUMENTI COMUNITARI .....	111
<b>RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G) .....</b>	<b>114</b>

## **PREMESSA**

Il presente documento rappresenta la Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise, nell'esercizio finanziario 2015.

Il PSR della Regione delinea il quadro entro cui si applica il sostegno comunitario allo sviluppo rurale a livello regionale, che consiste nell'assicurare l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali e la loro fruibilità; nell'accelerare le politiche dirette alla tutela e alla conservazione delle aree naturali e, infine, nel partecipare all'azione di rafforzamento della maglia delle imprese potenzialmente competitive nelle aree rurali.

In tale contesto il documento, noto come Relazione Annuale sullo Stato di Esecuzione del Programma, che va presentato alla Commissione entro il 30 giugno di ogni anno, fornisce delle informazioni circa l'andamento del programma e sul suo avanzamento nel corso dell'anno solare 2015.

Si tratta, in sostanza, di un documento in grado di presentare un quadro di riferimento esplicativo dei cambiamenti in atto nell'area oggetto della programmazione, specificati come variazioni nelle condizioni generali, di cui all'art.82, paragrafo 2, lettera a, del regolamento n.1698/2005.

Il primo aspetto affrontato dalla RAE interessa i cambiamenti del contesto, dal punto di vista socio-economico e istituzionale, i loro eventuali effetti sull'implementazione del Programma e la modalità in cui tali mutamenti vengono affrontati.

Con la RAE si illustra, inoltre, lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma e, nel dettaglio, i singoli interventi alla luce dei target individuati in fase di programmazione e al meccanismo del disimpegno automatico.

Ulteriori punti presi in esame riguardano la descrizione delle attività di valutazione ongoing, le disposizioni prese per assicurare la qualità e l'efficienza dell'attuazione, le dichiarazioni di conformità alle politiche comunitarie e la riutilizzazione degli importi eventualmente recuperati nell'implementazione.

## VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. “A”)

Ai sensi dell’art.82, paragrafo 2, lettera a del regolamento CE n. 1698/2005, e secondo quanto previsto dall’allegato VII del reg.(CE) n. 1974/2006, ogni relazione annuale deve contenere informazioni relative a: eventuali variazioni delle condizioni generali, aventi un impatto diretto sull’attuazione del programma; nonché modifiche della politica regionale, nazionale, o comunitaria, che incidano sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.

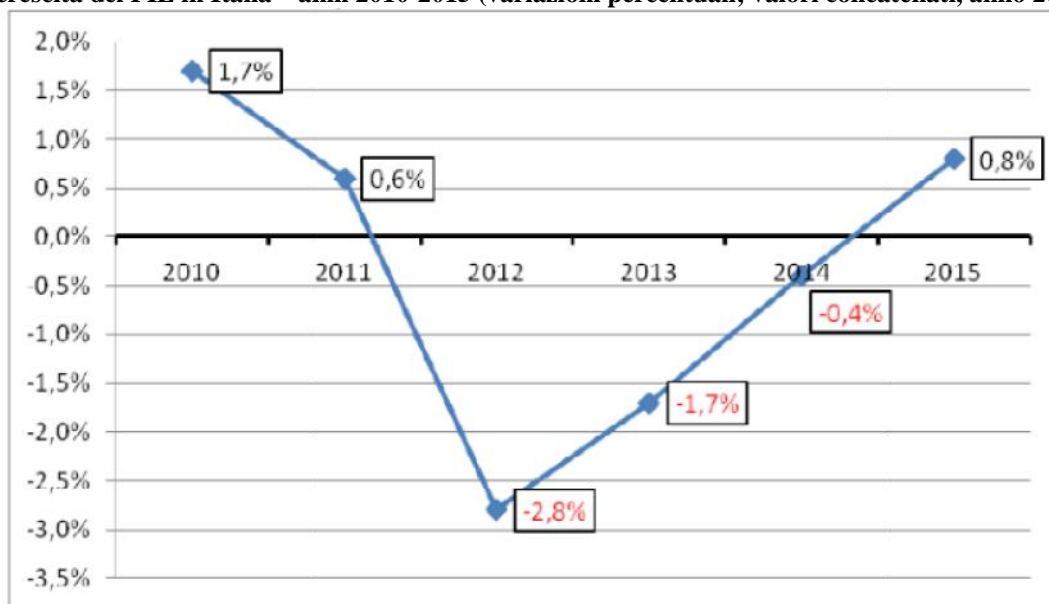
### Variazioni delle condizioni generali aventi un impatto diretto sull’attuazione del programma<sup>1</sup>

*Il contesto socio economico e le sue variazioni*

#### Il quadro macroeconomico internazionale e nazionale

Le stime ufficiali dell’ISTAT confermano che nel 2015 l’economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione, registrando un tasso di crescita dello 0,8% in termini reali e dell’1,5% in termini nominali. Anche per effetto di revisioni ai dati degli anni precedenti, il PIL nominale nel 2015 è risultato in linea con quanto stimato in settembre (1.636,4 miliardi contro 1.635,4 miliardi).

**Tasso di crescita del PIL in Italia – anni 2010-2015 (variazioni percentuali; valori concatenati, anno 2010).**



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Molise su dati Istat.

I consumi privati, già in risalita nel corso del 2014, hanno registrato una ulteriore accelerazione (0,9%) sostenuti dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dal recupero del reddito disponibile in termini reali (0,8%) e dal miglioramento delle condizioni finanziarie. La componente dei beni durevoli ha trainato i consumi delle famiglie soprattutto nella prima parte dell’anno; questo comportamento è tipico delle fasi di ripresa del ciclo economico nel quale l’acquisto di beni

<sup>1</sup> Fonte Unioncamere “Rapporto sull’economia delle province molisane – anno 2016”

durevoli assume un comportamento anticipatore rispetto alle altre tipologie di consumo. Al contrario, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno portato ad una riduzione dei consumi pubblici reali (-0,7%), la cui dinamica è ininterrottamente negativa dal 2011.

A fronte del sensibile aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (19,7%), risulta ancora non soddisfacente la crescita degli investimenti in macchinari. Nel comparto degli investimenti in costruzioni si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra tuttavia ancora una riduzione (-0,5%).

Le esportazioni, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, sono aumentate del 4,3%, beneficiando anche del deprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (6,0%). Tale forte aumento potrebbe essere la conseguenza di vari fattori, alcuni dei quali di natura temporanea. Si può comunque sostenere che nel corso del 2015 l'attivazione di importazioni è stata legata da un lato alle esigenze dell'export (importazione di beni intermedi e ricostituzione delle scorte) e dall'altro alle caratteristiche della ripresa dei consumi, essendo i beni durevoli e semi-durevoli in buona misura prodotti all'estero.

Dal lato dell'offerta, è risultato in ripresa il valore aggiunto del settore agricolo (3,8%) così come quello dell'industria in senso stretto (1,3%); in riduzione ancora il settore delle costruzioni (-0,7%), anche se in deciso miglioramento nella parte finale dell'anno. Il settore dei servizi, cruciale per il suo peso all'interno dell'economia, ha registrato un aumento ancora modesto (+0,4%) e quantitativamente disomogeneo nelle sue diverse componenti. Sul risultato, infatti, incide la performance negativa del settore non market (-0,8%) mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (che pesa circa il 20% sul PIL) ha riportato una accelerazione rispetto al 2014 (+1,2%). Leggermente positivo (0,5%) l'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali che insieme incidono sul totale dell'attività economica per più del 20%.

I dati sul mercato del lavoro relativi al 2015 dimostrano che il numero di occupati sia in termini di unità standard che di forze di lavoro è aumentato dello 0,8%. In base ai dati delle forze di lavoro, all'incremento occupazionale hanno contribuito i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. L'occupazione autonoma si è invece ridotta. Il miglioramento dell'occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,8 punti percentuali attestandosi all'11,9%.

La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua di appena lo 0,5%, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,2%; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,6% per l'economia nel suo complesso.

L'inflazione è stata prossima a zero, l'indice IPCA è cresciuto solo dello 0,1%; ha inciso la forte riduzione dei prezzi dei beni importati. Per contro, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,8%, riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

## **Scenario economico regionale**

### *1. la ripartizione del valore aggiunto*

Per ciò che riguarda il Valore Aggiunto (a prezzi correnti), in Molise si assiste ad un aumento del valore totale, tra il 2013 e il 2014, arrivando a circa 5.821 milioni di euro (+1,7%); tale ripresa dell'economia locale dovrebbe essere confermata anche nel 2015, in quanto le stime preconsuntive



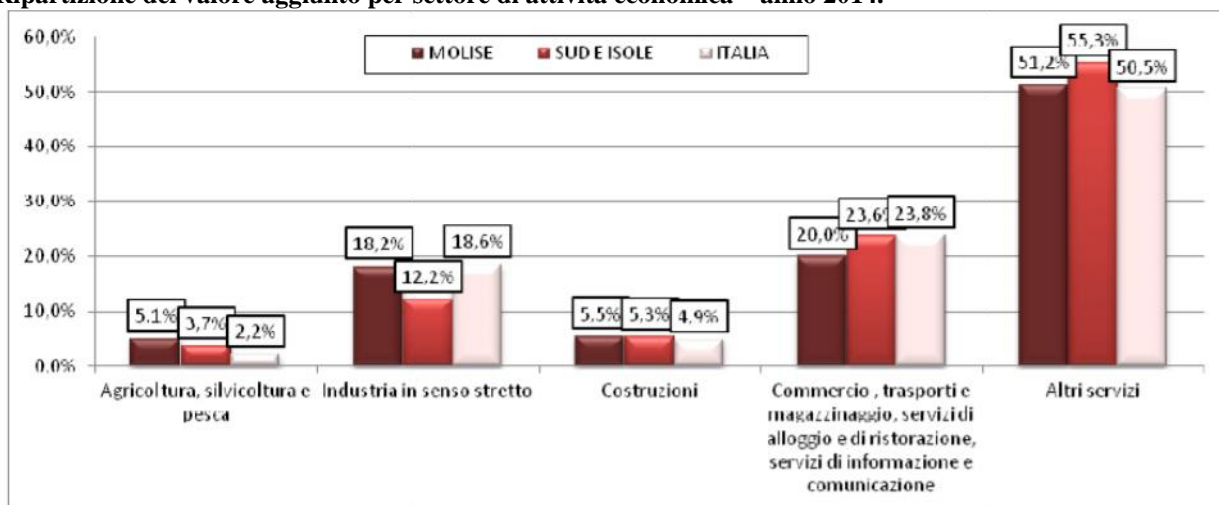
prevedono un Valore Aggiunto pari a 5.866,1 (+0,8%) a fine 2015. A livello provinciale l'aumento, sia consolidato tra 2013 e 2014, sia previsto per il 2015, ha interessato sia Campobasso che Isernia.

**Valore aggiunto a prezzi correnti per branca di attività economica anno 2014 e preconsuntivo anno 2015. dati in milioni di euro**

Province e regioni	2014						2015
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	Altri servizi	Totale	Totale
Campobasso	189	849	205	905,0	2.190,1	4.338	4.362,1
Isernia	109	213	112	258,5	790,9	1.483	1.504,0
<b>MOLISE</b>	<b>298</b>	<b>1.062</b>	<b>318</b>	<b>1.163,5</b>	<b>2.981,0</b>	<b>5.821</b>	<b>5.866,1</b>
NORD-OVEST	5.971	100.675	22.714	112.238,9	227.182,0	468.781	476.938,6
NORD-EST	8.212	76.747	16.862	75.650,9	150.142,4	327.615	332.772,9
CENTRO	5.154	49.993	14.240	78.930,7	170.511,3	318.829	323.123,5
SUD E ISOLE	12.214	40.561	17.560	78.430,8	183.799,4	332.565	335.291,0
<b>ITALIA</b>	<b>31.551</b>	<b>268.900</b>	<b>71.376</b>	<b>345.251,3</b>	<b>732.157,5</b>	<b>1.449.236</b>	<b>1.468.126,0</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Molise su dati Istat e Fondazione Istituto Guglielmo Taaliacarne.

**Ripartizione del valore aggiunto per settore di attività economica – anno 2014.**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Molise su dati Istat e Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne.

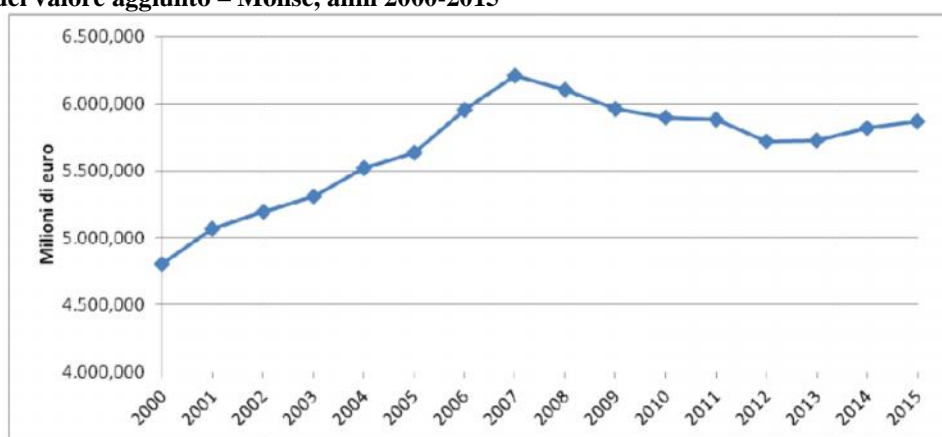
Riguardo la composizione del Valore Aggiunto per settore di attività economica si osserva una forte terziarizzazione dell'economia regionale e, rispetto al dato nazionale, si nota una maggiore importanza del settore agricolo: per quest'ultimo, infatti, il peso percentuale è pari al 5,1% circa contro una media nazionale del 2,2%.

Rispetto agli anni passati si nota un riallineamento ai valori nazionali dell'apporto sia del settore dell'industria in senso stretto (18,2% rispetto ad una media nazionale del 18,6%), sia del settore delle costruzioni, che, complice la crisi del settore in regione, ridimensiona il peso percentuale fino al 5,5%, contro un valore nazionale del 4,9%.

Tra i servizi, il settore del Commercio, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, in Molise, incide di meno nella formazione del Valore Aggiunto totale, se paragonato al valore nazionale (il 20% in Molise, il 23,8% in Italia). Di contro gli altri servizi in Molise pesano per il 51,2% contro una media nazionale del 50,5%, e un valore per le regioni del Mezzogiorno pari al 55,3%.

L'analisi storica del Valore Aggiunto ci permette di analizzare l'andamento di tale grandezza nel tempo: dopo la crescita costante nei primi anni del 2000, con la crisi economica, i cui effetti in regione si sono manifestati già nel 2008, il Valore Aggiunto è diminuito, continuando in questo trend negativo fino al 2013. Come si anticipava precedentemente, nel 2014 e nelle previsioni per il 2015 il Valore Aggiunto torna a crescere, anche se tale crescita non ha ancora i ritmi sostenuti pre-crisi.

#### **Serie storica del valore aggiunto – Molise, anni 2000-2015**

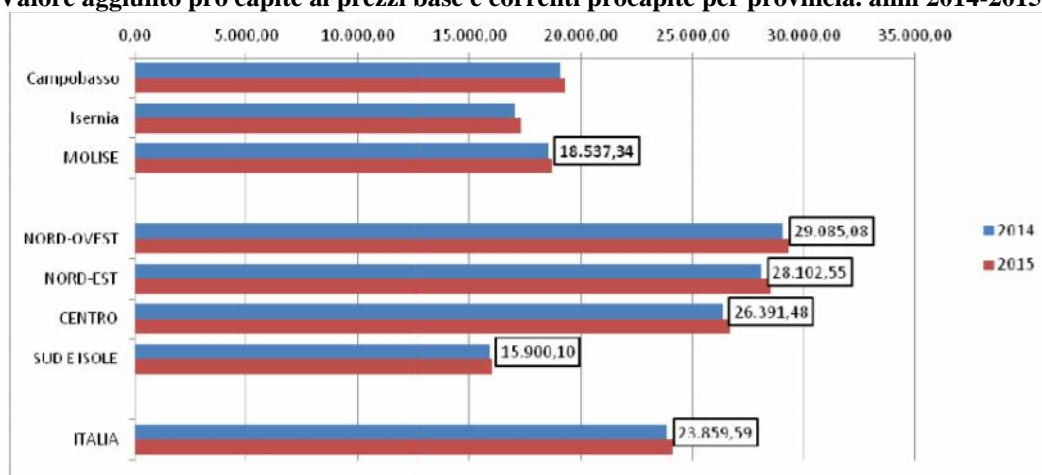


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Molise su dati Istat e Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne.

L'analisi del Valore Aggiunto pro-capite è utile a capire la ormai nota differenza di ricchezza tra le regioni del Nord più ricche e quelle del Mezzogiorno più povere, differenza che si è acuita negli anni della crisi. A fine 2014 il Valore Aggiunto pro capite del Molise è di circa 18.500 euro, valore superiore alla media delle regioni del Sud (15.900 euro), ma al di sotto della media nazionale (23.859 euro) e delle inarrivabili regioni del Nord: il nord-ovest presenta un valore pro-capite pari a circa 29.000 euro, il nord est presenta un valore leggermente inferiore e pari a circa 28.100 euro.

Le stime preconsuntive per il 2015 confermano questo divario che potrebbe addirittura ampliarsi, considerando che per le regioni del nord est la crescita prevista del Valore Aggiunto pro capite sarà dell'1,6% (è la ripartizione che farà meglio), mentre per le regioni meridionali è attesa una crescita dello 0,9%, in linea con la crescita delle regioni del nord ovest (+0,8%) e inferiore alla crescita delle regioni centrali (+1,3%). Il V.A. pro-capite del Molise dovrebbe aumentare dell'1%.

**Valore aggiunto pro capite ai prezzi base e correnti procapite per provincia. anni 2014-2015**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Molise su dati Istat e Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne.

*2. il tessuto produttivo molisano – la demografia delle imprese*

Da una sintesi della demografia delle imprese del 2015, emerge che da inizio anno il Registro Imprese della Camera di Commercio del Molise ha registrato l'iscrizione di 2.035 nuove imprese (92 in più rispetto all'anno precedente) e la cessazione di 1.901 imprese di cui 1.877 sono al netto delle cessazioni praticate d'ufficio (in questo caso si è verificata un leggero aumento del numero di cessazioni rispetto all'anno precedente). La differenza fra questi due andamenti restituisce un saldo positivo, al netto delle cessazioni di ufficio, uguale a +158 imprese. Dopo anni di crisi (interrotti dalla breve fiammata del 2010), quindi, nel 2015 il tessuto imprenditoriale ha visto un ritorno ad un ritmo di crescita più deciso (+0,45%), in linea con quelli che erano i livelli pre-crisi.

Il risultato positivo regionale deriva da un andamento del tutto simile tra le due provincie: in quella di Campobasso il saldo è stato pari a +115 imprese, con un tasso di crescita pari a +0,45%; nella provincia di Isernia il saldo finale è stato pari a +43 imprese, con un risultante tasso di crescita pari a +0,47%.

Più nello specifico, nel corso del 2015 in Molise, i saldi demografici degli ultimi tre trimestri (+211 imprese nel secondo trimestre, +56 nel terzo e +70 nel quarto), hanno ribaltato il risultato negativo del primo trimestre dell'anno, generalmente sempre negativo, quando si osservò un saldo di -179 imprese.

Allargando il perimetro dell'analisi all'Italia, sono circa 45 mila le imprese in più nel 2015 con un tasso di crescita pari a +0,75%: in tutte e quattro le grandi macro-aree del Paese il tasso di crescita del 2015 presenta risultati positivi e migliori rispetto al 2014, con il Nord-Est che (dopo quattro anni) esce dal campo negativo e torna a segnare un allargamento della base imprenditoriale.

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Cessazioni al netto CDU	Saldo al netto CDU	Tasso di crescita	Tasso d'iscrizione	Tasso di cessazione
	Valori assoluti						Valori percentuali		
<b>2010</b>	<b>35.905</b>	<b>32.576</b>	<b>2.130</b>	<b>1.958</b>	<b>1.839</b>	<b>291</b>	<b>0,81</b>	<b>5,96</b>	<b>5,15</b>
<b>2011</b>	<b>35.497</b>	<b>32.152</b>	<b>2.211</b>	<b>2.627</b>	<b>2.189</b>	<b>22</b>	<b>0,06</b>	<b>6,16</b>	<b>6,10</b>
I 2012	35.069	31.660	647	1.084	1.062	-415	-1,17	1,82	2,99
II 2012	35.198	31.774	565	439	334	231	0,66	1,61	0,95
III 2012	35.268	31.792	351	281	260	91	0,26	1,00	0,74
IV 2012	35.237	31.684	457	491	423	34	0,10	1,30	1,20
<b>2012</b>	<b>35.237</b>	<b>31.684</b>	<b>2.020</b>	<b>2.295</b>	<b>2.079</b>	<b>-59</b>	<b>-0,17</b>	<b>5,69</b>	<b>5,86</b>
I 2013	34.869	31.329	641	990	890	-249	-0,71	1,82	2,53
II 2013	35.007	31.370	543	409	354	189	0,54	1,56	1,02
III 2013	35.100	31.442	389	298	269	120	0,34	1,11	0,77
IV 2013	35.019	31.318	407	487	382	25	0,07	1,16	1,09
<b>2013</b>	<b>35.019</b>	<b>31.318</b>	<b>1.980</b>	<b>2.184</b>	<b>1.895</b>	<b>85</b>	<b>0,24</b>	<b>5,62</b>	<b>5,38</b>
I 2014	34.723	30.916	660	965	811	-151	-0,43	1,88	2,32
II 2014	34.832	30.980	507	363	304	203	0,58	1,46	0,88
III 2014	34.884	31.014	366	313	294	72	0,21	1,05	0,84
IV 2014	34.873	30.931	410	425	402	8	0,02	1,18	1,15
<b>2014</b>	<b>34.873</b>	<b>30.931</b>	<b>1.943</b>	<b>2.066</b>	<b>1.811</b>	<b>132</b>	<b>0,38</b>	<b>5,55</b>	<b>5,17</b>
I 2015	34.685	30.701	617	809	796	-179	-0,51	1,77	2,28
II 2015	34.901	30.898	594	383	383	211	0,61	1,71	1,10
III 2015	34.957	30.958	368	312	312	56	0,16	1,05	0,89
IV 2015	35.019	30.955	456	397	386	70	0,20	1,30	1,10
<b>2015</b>	<b>35.019</b>	<b>30.955</b>	<b>2.035</b>	<b>1.901</b>	<b>1.877</b>	<b>158</b>	<b>0,45</b>	<b>5,84</b>	<b>5,38</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Molise su dati Movimprese

### 3. i risultati economici

Il valore della produzione aggregato delle imprese di capitali attive<sup>7</sup> nella regione Molise nel 2014 è stato di poco inferiore ai €2,5 miliardi, in diminuzione rispetto sia a quello del 2013 (circa €2,9 miliardi) che a quello del 2012 (circa €3,6 miliardi).

I risultati di reddito subiscono un miglioramento: sia l'Ebit (*Earnings Before Interests and Taxes*) che il risultato ante imposte sono nel 2014 positivi; per quanto riguarda il risultato netto, si tratta del terzo anno consecutivo di risultati negativi anche se in miglioramento dal 2012.

Va evidenziato che nel 2014, come del resto anche nel biennio precedente, il costo delle imposte ha pesato su un sistema produttivo che aveva un reddito operativo già negativo, acuendo in modo drammatico la perdita.

L'andamento del campione di imprese "co-presenti" nel triennio 2012-2014 conferma la tendenza osservata con riferimento al campione nel suo insieme.

Il valore della produzione aggregato resta in linea con i valori del 2013 (-0,1%), dopo una crescita dello 0,8% tra 2012 e 2013; il valore aggiunto, invece, diminuisce del 2,6%, dopo che era aumentato nel 2013 dell'1,9%.

Le grandezze di reddito mostrano qualche leggero peggioramento nel 2014. L'Ebit, dopo che nel 2013 era cresciuto di circa 17 milioni di euro, nel 2014 torna a diminuire e arriva a più di €52 milioni (-9,4 milioni rispetto al 2013). Diminuisce anche il risultato ante imposte (-24,9%) dopo essere aumentato nel 2013 (+124%); quello netto torna ad essere negativo dopo essere stato positivo nel 2013.

Nel 2014, il valore della produzione delle imprese molisane è stato pari ad appena lo 0,4% quello della prima regione italiana e al 2,7% quello medio delle regioni italiane. Anche rispetto al solo aggregato del Sud, il Molise risulta indietro, considerato che il suo valore della produzione totale è pari al 3,4% quello della prima regione nel Sud.

Nel 2014, il valore della produzione medio delle imprese della regione Molise si attesta su poco più di 1 milione e 600 mila euro, in aumento rispetto al valore del 2013.

Più modesto, il valore mediano che risulta intorno ai € 494.000, anche questo, però, in aumento rispetto al 2013.

Considerando il sottoinsieme delle imprese “classificate”, Il Manifatturiero evidenzia la sua rilevanza nel sistema produttivo molisano, realizzando circa il 33,2% del valore della produzione totale e il 31,6% del valore aggiunto. Il Commercio genera il 24,8% circa del valore della produzione e il 12,6% del valore aggiunto.

I risultati delle grandezze di reddito mostrano una situazione poco omogenea nei vari comparti. Le Attività manifatturiere realizzano la gran parte dell'Ebit generato dalle imprese molisane, mentre il Commercio genera il maggior volume di perdite sia ante imposte che nette. L'Agricoltura è l'unico settore che nel 2014 presenta un Ebit negativo, mentre per quanto riguarda il risultato netto i settori ad avere un valore positivo sono: Attività manifatturiere, Trasporti e spedizioni, Assicurazioni e credito, Servizi alle imprese e Altri settori. Tutti gli altri settori presentano un risultato netto negativo.

### **Le dinamiche del settore agroalimentare**

Il settore agroalimentare ha assunto un ruolo strategico, oltre che vitale, per le economie dei Paesi. Per l'Italia, in particolare, i punti di forza di tale filiera produttiva sono rappresentati dai prodotti tipici, oggetto di tutela, e da quelli della cosiddetta dieta mediterranea.

Il Molise può contare su un paniere di prodotti agroalimentari tradizionali abbastanza ampio, che variano dai comparti delle carni a quelle delle paste fresche e dei prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati: sono circa 160 quelli rappresentativi di tutte le realtà territoriali della regione. Formaggi e altri prodotti lattiero-caseari vengono commercializzati in tutta la penisola, anche se spesso non rientrano nella grossa catena di distribuzione dei supermercati ma vengono distribuiti esclusivamente in negozi specializzati in enogastronomia. Prodotti come olio, vino, insaccati, farine, dolci sono esportati in numerose città europee, oltre che in America, in Giappone, in Australia ecc.

Purtroppo nonostante la riconosciuta qualità e caratterizzazione di tipicità di molte produzioni agroalimentari, sono relativamente poche le produzioni regionali contraddistinte da marchio comunitario.

L'unica DOP prettamente regionale riguarda l'olio extra vergine d'oliva Molise. Altri marchi che interessano la regione (ma che hanno una valenza extra-regionale) riguardano le filiere zootecniche, sia ad indirizzo lattiero-caseario (Caciocavallo Silano DOP), sia la produzione o la preparazione di carni (Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP, Salamini italiani della cacciatora DOP).

Per quel che riguarda, invece, la produzione vinicola, la regione vanta 4 Denominazioni di Origine Controllata (Biferno, Pentro di Isernia, Molise e Tintilia) e due vini IGT (Terre degli Osci e Rotae).



Al 2014, sono presenti in Molise 166 aziende di produttori, in aumento rispetto al 2013 del 4,4% circa, invertendo quindi la dinamica negativa degli ultimi anni. L'incidenza dei produttori molisani sul panorama nazionale resta basso e pari solo allo 0,2%.

Stessa dinamica positiva anche per gli allevamenti che aumentano del 6,5% rispetto al 2013, mentre a livello nazionale la diminuzione è dello 0,1%. La superficie destinata alla produzione di marchi di qualità, dopo la diminuzione registrata nel 2010 del 30,2%, nel 2011 del 8,8%, nel 2012 del 16,2% e nel 2013 del 16,6%, torna ad aumentare e segna un +5,2%. Bel passo in avanti per il numero di trasformatori in regione: se nel 2013 se ne contavano 20, al 2014 ne sono 27, in aumento del 35% circa rispetto ad un anno prima; di conseguenza aumenta, anche se resta poco rilevante, il peso sul totale nazionale arrivato allo 0,4%.

In Molise a fine dicembre 2015 si contano 10.224 imprese agricole registrate che rappresentano più del 29% delle imprese totali registrate e insieme alla Basilicata è la regione dove tale percentuale è più alta. In un quadro caratterizzato da una costante diminuzione delle imprese agricole in Molise, alla fine del 2015, questa tendenza viene per la prima volta invertita.

Rispetto al 2014, infatti, si contano 4 imprese in più e, considerando che negli anni passati la diminuzione di tali imprese era nell'ordine di circa 200 imprese per anno, questo rappresenta un buon risultato. A maggior ragione se a segnare un risultato positivo nel corso dell'ultimo anno sono solo 4 regioni: Molise, appunto, Calabria, Puglia e Toscana. Il Mezzogiorno fa registrare una diminuzione percentuale dello 0,8%, la media nazionale e di -1,0%.

L'industria alimentare anche nei duri anni della crisi ha visto aumentare costantemente il numero delle imprese registrate. La produzione dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco a livello nazionale ha registrato purtroppo, nell'ultimo anno, una diminuzione dello 0,6% rispetto al 2014, che si spiega soprattutto con la scarsa remuneratività dei prezzi che ha portato molte imprese a ridurre la produzione. Il dato stona con il rendimento nazionale dell'export agroalimentare, che ha fatto registrare, nell'anno appena trascorso, una variazione positiva del 7,4% raggiungendo la soglia di fatturato record di circa 37 miliardi di euro.

I dati Movimprese sull'industria alimentare rilevano una crescita del numero di imprese in Italia dell'1,3% su base annua, corrispondenti a 891 aziende in più rispetto al 2014. Un incremento che ha riguardato tutte le macroaree geografiche e in termini percentuali in particolare il Mezzogiorno (+1,4%). In termini assoluti sono state 444 le imprese alimentari in più, +310 al Nord, +137 nelle regioni del Centro.

In Molise il numero delle imprese dell'industria alimentare segnano un aumento di 4 unità, corrispondenti ad un aumento in termini percentuali dello 0,6%.

Un contributo determinante per il settore agroalimentare proviene dalle vendite oltre frontiera. Nel periodo gennaio-dicembre 2015 l'export agroalimentare nazionale è cresciuto del 7,4%, raggiungendo e superando a fine anno la cifra record di 36,9 miliardi di euro. La fame d'Italia all'estero si è fatta sentire con aumenti stimati che vanno dall'11% per l'ortofrutta al 10% per l'olio di oliva dal +9% per la pasta al +6% per il vino che ha realizzato il record storico con un preconsuntivo annuale di 5,4 miliardi di fatturato realizzato oltre i confini nazionali. I 2/3 del fatturato agroalimentare all'estero si ottengono con l'esportazione di prodotti agroalimentari verso i paesi dell'Unione Europea, ma il Made in Italy va forte anche fuori dai confini europei a partire dagli Usa che sono il principale mercato di sbocco extracomunitario e dove la crescita stimata per l'alimentare è del 20 per cento mentre prosegue il crollo in Russia che fa segnare un calo del 39% a causa dell'embargo che ha colpito alcuni prodotti alimentari.

In un quadro regionale caratterizzato dalla ripresa delle esportazioni totali, il settore agroalimentare in Molise fa registrare un calo delle merci vendute all'estero, frutto principalmente dalla battuta d'arresto della provincia d'Isernia (-49,3%); in provincia di Campobasso, al contrario l'export agroalimentare continua a crescere (+2,1%). A fine 2015 il Molise ha esportato circa 71,3 milioni di euro in prodotti agroalimentari (che rappresentano circa il 14,5% del totale esportato dalla regione) in diminuzione del 16,7%. Nel caso del Molise, sono principalmente le esportazioni verso i paesi europei a determinare il risultato negativo dell'intero settore. In un anno le merci esportate verso l'Europa sono diminuite del 29%, quelle destinate a paesi extraeuropei solo dello 0,7%.

### *Sviluppi della legislazione in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente*

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sulle variazioni intercorse a livello legislativo per i settori di particolare importanza per la programmazione dello Sviluppo Rurale.

#### **A) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NATURA 2000**

La Rete Natura 2000 in Molise risulta essere costituita da 13 Zone di Protezione Speciale e 85 Siti d'Importanza Comunitaria, per una superficie complessiva di circa 120.500 ettari, pari al 27,4% del territorio regionale. Per tutti i siti, la Regione Molise sta provvedendo alla predisposizione di 72 Piani di gestione.

Al 31 dicembre 2015, con Deliberazione n 772 la Giunta Regionale ha approvato definitivamente i Piani per 61 SIC, che si aggiungono al piano precedentemente approvato definitivamente relativo al lago di Occhito. I restanti 10 piani di gestione, a regia regionale, rientranti nella competenza dell'Assessorato all'Ambiente, risultano in avanzato stato di elaborazione.

#### **B) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE**

La gestione sostenibile della risorsa idrica costituisce uno degli obiettivi prioritari nell'ambito del quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, come definito dalla direttiva 2000/60/CE "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque".

La Direttiva stabilisce che la strategia di tutela delle acque sia definita a scala di "Bacino Idrografico" e l'unità territoriale di riferimento per la gestione dei diversi bacini idrografici bacino è individuata nel "Distretto Idrografico" che rappresenta l'area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi, e dalle rispettive acque sotterranee e marino-costiere.

In Italia il processo di attuazione della WFD si articola attraverso due livelli successivi di pianificazione e precisamente:

- a livello regionale attraverso l'elaborazione di Piani di Tutela delle Acque,
- a scala distrettuale con l'elaborazione del Piano di Gestione delle Acque.

A prescindere dalla scala territoriale di riferimento e dalle amministrazioni deputate, i due livelli di pianificazione devono essere entrambi coordinati tra loro e finalizzati all'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali della WFD, nel rispetto delle scadenze prescritte a livello comunitario e allo scopo di assicurare il massimo coordinamento dei Piani di Tutela delle Acque e degli altri strumenti regionali di pianificazione e di programmazione nei diversi settori (agricoltura, difesa del suolo, energia, infrastrutture viarie, aree protette, ecc.) nell'ambito delle strategie finalizzate alla tutela del patrimonio idrico.

A livello regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 632 del 16 Giugno 2009, è stato adottato il vigente Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA) che, alla data odierna, anche in ragione del costante processo d'adeguamento all'impianto normativo comunitario concernente la tutela delle acque che ha introdotto, in particolare nell'ultimo decennio, sostanziali novità riguardanti i criteri di monitoraggio e controllo ambientale che, anche alla luce delle risultanze delle analisi ambientali e dei monitoraggi dei Corpi Idrici, palesa la necessità di revisione mediante l'aggiornamento di molteplici aspetti tecnici.

A livello di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e Centrale hanno adottato in data 24 febbraio 2010 il rispettivo Piano di Gestione delle Acque; i Piani di Gestione sono stati Approvati con apposito DPCM, rispettivamente, in data 10 Aprile 2013 e in data 5 Luglio 2013.

Ai sensi della stessa Direttiva 2000/60/CE (art. 13, paragrafo 7), nonché del D. Lgs 219/12, art. 4, comma 1, lettera a, entro il 22 dicembre 2015 le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, quali autorità di distretto, devono provvedere al primo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque anche coordinandolo con il Piano di Gestione Alluvioni.

Conseguentemente, e in conformità a quanto stabilito dall'art. 121 comma 6 del D.lgs. 152/2006 che prevede revisioni ed aggiornamenti dei Piani di Tutela delle Acque con cadenza sessennale, la Regione Molise ha avviato tale processo sul Piano di Tutela vigente, i cui contenuti contribuiranno all'aggiornamento dei progetti dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici dell'Appennino Meridionale e Centrale, distretti nei quali il territorio regionale ricade.

La Regione Molise DGR 139/216 ha approvato il Piano di Tutela delle Acque (<http://www.pianiacquemolise.it/>) recependo nello stesso le linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.

Tale revisione ed aggiornamento corrisponde, in particolare, a due differenti esigenze:

- L'adeguamento rispetto alle integrazioni al quadro normativo comunitario e statale di riferimento, intervenute dal 2009 relativamente ai criteri per la classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali, alla caratterizzazione e classificazione delle acque sotterranee, ai criteri per il monitoraggio dei corpi idrici ed alla trasmissione delle informazioni ai fini dei rapporti conoscitivi ambientali;
- Il superamento delle criticità e carenze evidenziate dalla Commissione Europea nell'ambito della valutazione sui piani di gestione delle acque dell'Italia, pubblicata ai sensi dell'articolo 18 della DQA in data 14 novembre 2012, a seguito della quale la Commissione Europea ha dato avvio nel luglio 2013 a scambi bilaterali con Italia, al fine di chiarire alcune specifiche questioni e definire impegni precisi e relative scadenze.

Il Piano di Tutela delle Acque contiene in particolare:

- i risultati dell'attività conoscitiva;
- l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per la specifica destinazione;
- l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per il bacino
- idrografico;
- l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;



- il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini;
- l'analisi economica e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;

### **C) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “NITRATI”**

L'articolo 92 del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., in recepimento delle disposizioni di cui alla Direttiva Comunitaria 91/676/CE (Direttiva Nitrati), pone in capo alle Regioni l'obbligo, almeno ogni quattro anni, di riesaminare e, se necessario, opportunamente rivedere o completare le designazioni delle “Zone Vulnerabili” da nitrati di origine agricola.

Per tali zone vengono predisposti e attuati appositi programmi di azione che, unitamente alle prescrizioni riportate nel Codice di Buona Pratica Agricola di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 19 aprile 1999 (Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 1999), hanno la finalità di proteggere le acque dall'inquinamento.

La Regione Molise con DGR 139/2016, nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque, ha approvato il “Piano Nitrati - articolazione delle misure da adottare per la mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola e zootecnica”.

Il Piano Nitrati approvato, in coerenza con le modalità operative utilizzate per la redazione del precedente Piano Nitrati (DGR 1023/2006), ha la duplice finalità di essere parte integrante del Piano di Tutela delle Acque e di coadiuvare contestualmente le informazioni inerenti le “Zone Vulnerabili” e un Programma d'Azione atto alla tutela delle acque della Regione Molise dall'inquinamento da nitrati (Parte A dell'Allegato 7 della Parte terza del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

In particolare il Piano costituisce la sintesi delle misure e delle procedure per ottimizzare il rapporto pressioni-impatti, con specifico riferimento alle pressioni esercitate dal comparto agro-zootecnico e agli impatti sulle acque rilevati dall'elaborazione dei dati delle campagne di monitoraggio e controllo ambientale eseguite annualmente da ARPA Molise in ottemperanza ai dettami di cui ai D.Lgs 152/06, D.Lgs 30/09 e D.M. 260/2010.

Il documento è articolato in una prima parte riguardante gli studi di base relativi ai Corpi Idrici Sotterranei della Regione Molise costituiti dalla perimetrazione, codifica e caratterizzazione idrogeologica, da una analisi della vulnerabilità intrinseca, da una valutazione circa lo “Stato Quantitativo”. La seconda parte tratta l'individuazione delle “Zone Vulnerabili da nitrati”, stima degli impatti agro-zootecnici, redazione del Programma d'Azione e stoccaggio e accumulo di materiali.

Il Piano, oltre a rappresentare un documento conoscitivo e tecnico normativo, costituisce un momento imprescindibile per l'attuazione di politiche agricole coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economico-sociale sanciti dalle normative comunitarie e nazionali di settore.

### **D) EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Il clima è uno dei fattori ecologici più importanti nel determinare le componenti biotiche degli ecosistemi, sia naturali che antropici, poiché agisce direttamente come fattore discriminante per la vita di piante ed animali, intervenendo sulle caratteristiche chimico-fisiche dei suoli e sulla disponibilità idrica dei terreni.

I cambiamenti climatici conseguenti all'aumento dei gas serra vedono per la Regione Molise il rischio della desertificazione, dovuta all'aumento delle temperature medie e ad eventi calamitosi (quali la siccità e le alluvioni), legati a periodi di precipitazioni intense che vanno a colpire un territorio già fortemente vulnerabile da un punto di vista idrogeologico.

La problematica dei cambiamenti climatici è presente nelle strategie regionali e, come tale, è riportata in quelle specifiche dello sviluppo rurale in termini di aumento della capacità di sequestrazione di carbonio e di riduzione delle emissioni come strumenti di mitigazione, di razionalizzazione delle risorse idriche e di interventi volti alla riduzione dei fenomeni erosivi e di dispersione dell'acqua.

Per far fronte a tali problematiche nel PSR sono state individuate priorità specifiche volte al mantenimento ed incremento delle superfici forestali come azioni chiave per contrastare il cambiamento climatico. Le azioni di riforestazione sono previste principalmente nelle aree limitrofe ai poli urbani e nelle aree della collina rurale e della montagna. Attraverso tali interventi la Regione Molise si prefigge l'obiettivo di ottenere un incremento della capacità di sequestrazione della CO<sub>2</sub>.

In Molise le emissioni di gas serra, legate alle attività agricole, sono costituite soprattutto da protossido di azoto e metano. La riduzione di tali emissioni è perseguita attraverso una corretta gestione dei reflui zootecnici, con interventi di tipo strutturale ed incentivi all'utilizzazione dei reflui a fini energetici, nonché con incentivi volti all'introduzione di sistemi di coltivazione a basso utilizzo di input chimici.

Un contributo rilevante nella mitigazione dei cambiamenti climatici dipende dallo sviluppo della bio-energia, il cui destino è connesso oltre che alla crescita dell'efficienza dei sistemi di combustione, anche alla capacità di produrre biomassa a fini energetici. L'impulso ad investire in tecnologie per la trasformazione energetica delle biomasse è conseguenza della necessità di assicurare una maggiore sostenibilità ambientale al settore energetico. In Molise, dato l'elevato peso percentuale della superficie collinare e montana, l'uso delle biomasse per il riscaldamento domestico continua ad essere largamente impiegato. Ciò anche alla luce della disponibilità sul mercato di nuove tipologie di stufe e caldaie che hanno rendimenti più elevati e rendono l'uso delle biomasse economicamente più conveniente delle tradizionali caldaie a gas.

Gli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici (ad esempio l'impatto di eventi atmosferici estremi), in definitiva, possono essere attenuati solo da una buona gestione delle foreste, in grado di mitigare le temperature, riducendo la velocità del vento ed il ruscellamento, fornendo biomateriali che fungono da deposito temporaneo di carbonio, o da sostituti del carbonio usati al posto di materiali e combustibili ad alta intensità di carbonio.

Il documento di lavoro, predisposto dall'INEA, "*Principi e raccomandazioni per integrare le considerazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici nei programmi di sviluppo rurale 2014-2020*", parte dalla constatazione che tra le sei priorità indicate per il prossimo ciclo delle politiche di sviluppo rurale vi è già il cambiamento climatico e sarà, quindi, importante assicurare la trasversalità degli obiettivi e delle azioni di mitigazione e adattamento nella programmazione 2014-2020.

## **E) LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI**

I dati disponibili di GSE forniscono dati preliminari sulle FONTI ENERGIA RINNOVABILI (FER) al 31 dicembre 2015. Le stime sono basate sulle fonti informative al momento disponibili, interne ed esterne al GSE, sull'analisi dei trend recenti e su parametri climatici.

### *Impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili in Italia*

Di seguito si forniscono dati sull'evoluzione della potenza installata e della produzione lorda degli impianti di generazione elettrica da FER negli anni 2010-2015;

Potenza efficiente lorda e produzione lorda degli impianti di generazione elettrica alimentati da FER in Italia

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (stime preliminari)
<b>Potenza efficiente lorda (MW)</b>						
Idraulica	17.876	18.092	18.232	18.366	18.418	18.531
Eolica	5.814	6.936	8.119	8.561	8.703	9.126
Solare	3.470	12.773	16.690	18.185	18.609	18.910
Geotermica	772	772	772	773	821	824
Bioenergie(*)	2.352	2.825	3.802	4.033	4.044	4.087
<b>TOTALE</b>	<b>30.284</b>	<b>41.398</b>	<b>47.614</b>	<b>49.919</b>	<b>50.595</b>	<b>51.479</b>
<b>Produzione lorda (GWh)</b>						
Idraulica	51.117	45.823	41.875	52.773	58.545	43.902
Eolica	9.126	9.856	13.407	14.897	15.178	14.883
Solare	1.906	10.796	18.862	21.589	22.306	22.847
Geotermica	5.376	5.654	5.592	5.659	5.916	6.160
Bioenergie(*)	9.440	10.832	12.487	17.090	18.732	18.894
<b>TOTALE</b>	<b>76.964</b>	<b>82.961</b>	<b>92.222</b>	<b>112.008</b>	<b>120.679</b>	<b>106.686</b>
<b>Consumo interno lordo (CIL**)</b>	<b>342.933</b>	<b>346.368</b>	<b>340.400</b>	<b>330.043</b>	<b>321.834</b>	<b>325.566</b>
<b>FER / CIL (%)</b>	<b>22,4%</b>	<b>24,0%</b>	<b>27,1%</b>	<b>33,9%</b>	<b>37,5%</b>	<b>32,8%</b>

Fonte: elaborazioni GSE su dati TERNA, GSE

\* Bioenergie: biomasse solide (compresa la frazione biodegradabile dei rifiuti), biogas, bioliquidi

\*\* Consumo Interno Lordo = Produzione lorda + Saldo estero - Produzione da pompaggi

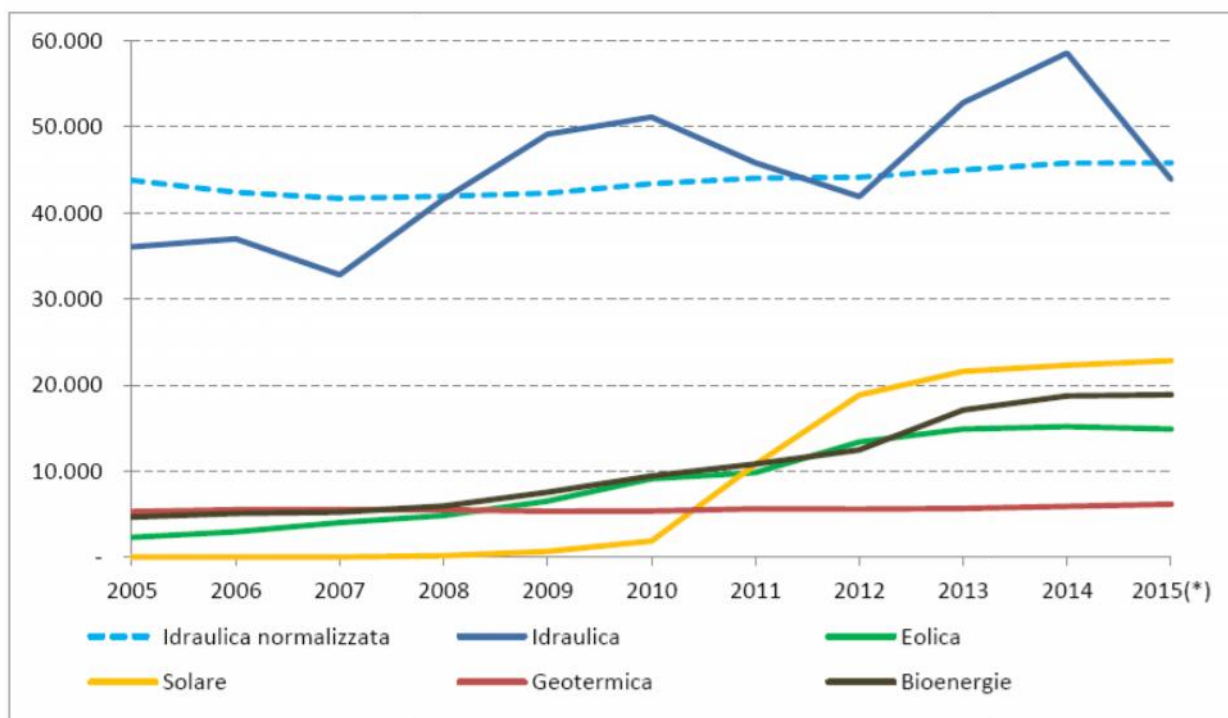
La metodologia utilizzata per le stime relative al 2015 è la seguente:

- per la fonte idraulica e geotermica, le stime relative alle potenze installate nel 2015 sono il risultato dell'elaborazione preliminare dei dati contenuti negli archivi amministrativi del GSE, utili al riconoscimento degli incentivi (DM 6/7/2012) e dei corrispettivi per i servizi di ritiro dell'energia (Scambio sul posto, Ritiro dedicato), e dei dati contenuti nel sistema GAUDI' di TERNA; le produzioni sono calcolate sulla base dei dati di esercizio pubblicati da TERNA;
- per tutte le altre fonti, le stime relative alle potenze installate e alle produzioni nel 2015 sono il risultato dell'elaborazione preliminare dei dati contenuti negli archivi amministrativi del GSE, utili al riconoscimento degli incentivi (Conto Energia, Certificati Verdi, Tariffa Onnicomprensiva, DM 6/7/2012, CIP6) e dei corrispettivi per i servizi di ritiro dell'energia (Scambio sul posto, Ritiro dedicato), e dei dati contenuti nel sistema GAUDI' di TERNA

Le stime preliminari conducono ad un'ipotesi di incremento della potenza installata tra il 2014 e il 2015 poco inferiore ai 1.000 MW (+2% circa), concentrato principalmente tra gli impianti eolici (+5%) e fotovoltaici (+2%). La produzione complessiva, invece, si ridurrebbe di circa 14 TWh (-12%). La contrazione stimata è associata alla produzione idroelettrica: non tanto perché il 2015 sia stato un anno particolarmente negativo (secondo le stime preliminari sarebbe pari a 43.902 GWh, sufficientemente in linea con il valore medio della produzione idraulica degli ultimi 15 anni),

quanto perché nel 2014 le condizioni climatiche furono estremamente favorevoli e la produzione raggiunse un livello mai toccato in anni recenti come evidenziato nella figura seguente.

Produzione lorda degli impianti di generazione di energia elettrica (GWh)



Su queste ipotesi, nel 2015 l'incidenza della produzione da FER sul Consumo Interno Lordo, ricavato da dati TERNA, si attesterebbe al 32,8%, in significativa flessione rispetto al dato 2014 (37,5%).

### La qualità della vita nelle aree rurali

Da oltre 20 anni il Sole 24 Ore pubblica, in prossimità della fine dell'anno, un'indagine sulla qualità della vita nelle province italiane che, nel difficile tentativo di cogliere e valutare i molteplici aspetti capaci di influenzare il grado di benessere nel variegato panorama delle province italiane, considera un consistente numero di indicatori, 36, raggruppati in 6 settori (tenore di vita, affari e lavoro, servizi ambiente e salute, ordine pubblico, popolazione e, tempo libero), per tradurli in un indice sintetico da cui scaturisce una graduatoria di come si vive nelle province italiane.

Nell'edizione 2015 della ricerca è Bolzano a salire ancora una volta sul podio, accompagnata da Trento che si colloca in terza posizione.

Gli aspetti demografici sono di fondamentale importanza per la descrizione del quadro del territorio tratteggiato dall'indagine sulla qualità della vita. Sotto questo profilo i dati restituiti fotografano una situazione in cui Campobasso si pone al 34° posto, mentre Isernia, poco più avanti, al 39° posto.

Sia la provincia di Isernia che quella di Campobasso si presentano scarsamente popolate, con rispettivamente 56,8 e 77,9 abitanti per chilometro quadrato che le pongono al 9° e al 19° posto.

Aspetto importante che testimonia l'inesorabile invecchiamento della popolazione, con tutte le difficoltà che questo può comportare ai fini degli sviluppi futuri e delle politiche sociali da adottare,

è l'indice di vecchiaia: circa 192 per la provincia di Campobasso (82° posizione), circa 208 per la provincia di Isernia (92° posizione).

La speranza di vita media, infine, è più elevata in provincia di Campobasso: 82,4 anni contro gli 81,6 anni della provincia di Isernia, pone il capoluogo di regione al 40° posto, mentre la città pentra si colloca all'87° posto.

Per tenore di vita le provincie molisane si collocano rispettivamente al 74° (Isernia) e al 92° posto (Campobasso).

### **Modifiche della politica nazionale e comunitaria che hanno inciso sulla coerenza fra il FEASR e gli altri strumenti finanziari**

In questo paragrafo si affrontano le modifiche delle politiche nazionali, o comunitarie, che incidono sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari, e le relative conseguenze che potrebbero generarsi sull'attuazione del programma.

#### **A) PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

Nel 2015 non risultano aggiornamenti relativi al PSN.

#### **B) CONDIZIONALITÀ**

Le principali modifiche alla politica nazionale e comunitaria negli ultimi anni hanno inevitabilmente riguardato il passaggio dalla vecchia alla nuova programmazione, con la relativa fase di transizione.

Si tratta, quindi, delle normative legate a:

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- DM n.180 del 23 gennaio 2015, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 (regolamento orizzontale)".

#### **C) NORMATIVA DI TRANSIZIONE E APPLICAZIONE DELLA PAC**

Nel corso del periodo di programmazione 2007/2013 la PAC ha subito importanti modifiche; alcune, come il "European Economic Recovery Plan", dettate dalla particolare congiuntura economica globale, hanno portato a modificare il contributo finanziario per il settore, come risposta al forte periodo di crisi. Altre, come l'Health Check, hanno individuato nuove priorità, che si sono tradotte in nuovi tipi di interventi (aggiornamento del regime di pagamento unico, modulazione progressiva, disaccoppiamento totale degli aiuti, revisione del sistema delle quote latte, soppressione del set aside, rafforzamento della condizionalità), che hanno coinvolto sia il primo che il secondo pilastro.

- DM 12/01/2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;



- Decreto n. 2298 del 01 aprile 2015. Modifiche al decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- DM 24/09/2015 n. 5145
- Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento delegato (UE) n. 2015/1383 della Commissione del 28 maggio 2015;
- DM 12/05/2015 n. 1566
- Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020.

### **Le variazioni nel quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale**

In questo paragrafo si riportano i cambiamenti normativi che hanno una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale.

#### **A) APPALTI PUBBLICI**

Con legge regionale 4 maggio 2015 n. 8, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 11 del 4 maggio 2015 – edizione straordinaria – è stata istituita la Centrale Unica di Committenza Regionale (art. 22), di riferimento per il “Sistema Regione Molise”, per la gestione di procedure contrattuali e di appalto, per la realizzazione di lavori pubblici e l'acquisizione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione Regionale e degli enti del Sistema Regione Molise, degli Enti locali della Regione, e degli Enti del Servizio sanitario Regionale.

A livello nazionale con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sono state emanate disposizioni sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2016.

#### **B) STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA BANDA LARGA**

Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale.

Nel mese di aprile la regione Molise ha stipulato l'Accordo con il Governo per gli investimenti in banda ultra larga per le aree bianche finalizzati a raggiungere gli obiettivi previsti nell'Accordo di Partenariato Italia. E' stata sottoscritta la convenzione operativa che da l'avvio ai lavori di realizzazione della banda ultra larga su tutti i comuni rurali della regione. I lavori sono distinti in 4 fasi ed il completamento è previsto per il 31 dicembre 2018.

La strategia del Governo prevede anche, al completamento delle opere infrastrutturali, incentivi per gli operatori, in particolare per le aree con fallimento di mercato, finalizzati all'utilizzo delle infrastrutture per la fornitura dei servizi internet ai cittadini/operatori economici.

**ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “B”)**

Nel presente capitolo sono riportati distinti per misura i dati finali di attuazione della programmazione e fanno riferimento:

- allo stato di attuazione finanziario;
- allo stato di attuazione fisico e procedurale.

Nel primo caso sono considerate le informazioni relative alla spesa sostenuta, mentre nel secondo caso sono quantificati gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato. L'analisi viene effettuata per singola misura e metterà in risalto, attraverso la comparazione con quanto programmato, gli obiettivi raggiunti in termini di spesa e di obiettivi di realizzazione e risultato. La relazione sullo stato di attuazione viene completata dalla valutazione degli impatti effettuata dal valutatore che diventa parte integrante del presente documento.

L'analisi dell'attuazione finanziaria viene effettuata in riferimento alla spesa pubblica e non alla sola quota FEASR. Negli altri capitoli sono riepilogate le spese distinte per misura e per quota FEASR.

## MISURA 111 – AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE

### Descrizione della Misura

La Misura nella fase originaria era finalizzata a finanziare progetti formativi per giovani agricoltori. L'obiettivo era quello di supportare i giovani nelle attività di acquisizione di conoscenze e competenze professionali previste nell'ambito della misura 112 quale impegno da acquisire nell'arco dei 36 mesi. Successivamente, a seguito di formale modifica del PSR, la misura è stata allargata a tutti gli agricoltori. Tale modifica ha rappresentato il tentativo dell'Autorità di Gestione di attuare azioni specifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati per la misura nel programma.

L'attuazione è avvenuta per bando pubblico con accesso mediante domanda di aiuto al SIAN. I soggetti beneficiari sono gli agricoltori ed i giovani primi insediati.

La Misura concorre all'obiettivo specifico di asse "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale". Più indirettamente, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi al "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e alla "Promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative. Il piano finanziario previsto nella versione X del PSR per la misura è riportato nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
210	0	210	0

Nella versione X la dotazione finanziaria è stata ridotta a seguito del perdurare delle problematiche che hanno caratterizzato la misura durante tutta la programmazione. Sono stati, inoltre, rivisti gli indicatori di realizzazione, risultato come riportato nelle tabelle seguenti.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	N. di partecipanti alla formazione	600	85
	N. di giorni di formazione impartita	6.000	850
Risultato	Partecipanti che hanno concluso con successo una formazione in materia agricola o forestale (%)	510	85

Indicatori di risultato	
Descrizione indicatore	Obiettivi 2007-2013
Partecipanti che hanno concluso con successo una formazione in materia agricola o forestale (%)	85



## **Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura**

L'attuazione finanziaria della misura ha visto nel 2015 il completamento delle istruttorie delle domande di pagamento e della relativa liquidazione. Nel corso del 2015 la spesa sostenuta è stata pari a 24.998 per un totale di 8 domande di pagamento istruite e saldate. Non sono stati emanati nuovi bandi e presi nuovi impegni.

Al 31 dicembre il saldo complessivo speso per la misura è stato pari a 177.998 euro, l'84% della dotazione finanziaria complessiva della misura così come rimodulata nel corso del periodo di programmazione, per un numero di domande di pagamento liquidate pari a 59.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	84	69	25	178	84%

L'attuazione procedurale ha visto 205 domande di aiuto presentate nel corso dell'intera programmazione nell'ambito dei bandi attuativi aperti nelle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012. Di tali domande solamente 86 hanno ricevuto l'ammissibilità al finanziamento. Di queste 27 nel corso del periodo di programmazione hanno fatto formale rinuncia.

Sono state 725 le giornate formative impartite attestandosi intorno al 85% del target di misura rimodulato. Anche rispetto al numero di partecipanti il risultato raggiunto è rimasto al di sotto del target rimodulato attestandosi intorno al 70%. Tali giornate sono state calcolate considerando la durata media dei corsi IAP pari a 100 ore ed una durata media di 8 ore giorno come riferimento standard. Sono stati rilasciati al termine di tali giornate oltre 50 certificati di attestazione "IAP" per i giovani primi insediati.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di partecipanti alla formazione	0	0	0	0	0	0	28	23	7	58	85
N. di giorni di formazione impartita	0	0	0	0	0	0	350	287,5	87,5	725	850

In termini di indicatore di risultato il target è stato raggiunto in quanto oltre il 90% dei soggetti che hanno ricevuto il pagamento hanno portato a termine il corso di formazione con successo.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Partecipanti che hanno concluso con successo una formazione in materia agricola o forestale (%)	90	85

Il 38% dei partecipanti ai corsi è rappresentato dalle donne ed il 65% da giovani sotto i 40 anni di cui 1/3 appartenente al sesso femminile.

Va sottolineato che la misura non ha centrato nessuno dei target fissati in fase iniziale di programmazione, né quelli di spesa, né in termini di output. Le problematiche con le azioni correttive intraprese sono descritte nel paragrafo successivo.

## **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura ha scontato diverse difficoltà nelle fasi di avvio riconducibili sia ai soggetti formatori, sia ai soggetti beneficiari. Tali difficoltà sono riassumibili nelle seguenti:

- problematiche inerenti l'accreditamento degli enti in relazione alle tematiche formative;
- difficoltà di predisporre corsi con idoneo numero di partecipanti legate anche all'orientamento della misura ai soli giovani primi insediati;
- corsi di formazione strutturati in moduli fortemente basati su lezioni frontali in aula e di lunga durata (150 ore per i corsi IAP destinati ai giovani che rappresentavano inizialmente gli unici corsi finanziabili);
- difficoltà nella gestione delle fasi di rendicontazione;
- difficoltà nella gestione delle domande dei beneficiari in relazione all'esiguità del pagamento per beneficiario.

L'AdG nel corso della programmazione ha avviato una serie di azioni mirate a ridurre tali problematiche. Si è proceduto ad aprire la misura anche agli altri agricoltori e si è snellito il procedimento di accreditamento degli enti dando indicazione sul ripensamento delle modalità di formazione riducendo le ore di aula e di diversificare l'offerta formativa in moduli di durata più breve. Sono state semplificate le procedure per le domande di aiuto (opportunità di presentare la domanda a valere sulla misura 111 nell'ambito del pacchetto giovani) e pagamento e rafforzate le risorse umane impegnate nelle attività di istruttoria ad esse relative. Questo ha comportato l'avvio delle attività formative e l'accesso, anche se in forma ridotta rispetto ai target iniziali, per un numero congruo di agricoltori in prevalenza giovani. Tuttavia, le criticità legate alla scarsa adesione degli agricoltori è rimasta in quanto il massimale previsto dalla misura ha continuato a non suscitare in essi lo stimolo a presentare domanda. Tale criticità è evidenziata fortemente nell'ambito dei giovani primi insediati a cui la misura era diretta. Di questi, infatti, solo il 32% ha combinato la misura 111 al pacchetto giovani ed ha seguito i corsi di formazione per IAP conseguendo alla fine l'attestato. Di fronte a tale situazione l'AdG ha dovuto, nel corso della fase finale della programmazione:

- effettuare rimodulazioni finanziarie e degli indicatori della misura al fine di evitare il disimpegno delle risorse;
- ripensare completamente gli strumenti per la formazione. Il nuovo disegno di tali strumenti è stato avviato nel corso del 2013 ed inserito nel nuovo programma PSR - Molise 2014-2020 in cui l'azione formativa è mirata direttamente agli enti e le tematiche e le modalità di formazione danno molto più spazio alle attività di campo ed alle visite piuttosto che alle ore di aula che creano sempre un problema di partecipazione degli agricoltori. Con tale impostazione si dovrebbero superare le problematiche su richiamate e, soprattutto, suscitare un maggiore interesse negli agricoltori che possono programmare, in collaborazione con l'Ente/soggetto beneficiario, la propria formazione.

## MISURA 112 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

### Descrizione della Misura

La misura mira al potenziamento del capitale umano presente nel settore agricolo attraverso il ricambio generazionale conseguente all'insediamento di giovani in agricoltura in qualità di conduttori, associando tale insediamento all'adattamento strutturale dell'azienda. Partecipa direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico di Asse relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale e contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e la "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere".

La misura è stata attuata attraverso bandi pubblici con l'opzione pacchetto. Il pacchetto giovani prevedeva la possibilità da parte dei giovani primi insediati di presentare una domanda unica a valere su diverse misure. Le misure interessate dall'opzione pacchetto, in aggiunta alla 112, sono state: la misura 111, la 113, la 114, la 121 e la 132. L'obiettivo del pacchetto è stato duplice: da una parte si è inteso ridurre i costi e le problematiche legate al rilascio di domande singole; dall'altra innescare una sinergia tra le risorse con un'amplificazione dell'impatto finanziario dei diversi strumenti. I soggetti beneficiari sono i giovani con meno di 40 anni.

La dotazione finanziaria prevista nella versione X del programma è riportata nella tabella sottostante.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
4.489	0	4.489	0

A seguito delle modifiche della dotazione finanziaria sono stati rivisti anche gli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto i cui valori rimodulati sono illustrati nella tabella seguente.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	N. di giovani agricoltori beneficiari	300	160
	Volume totale di investimenti (000 euro)	6.000	4.890
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	860	500

Indicatori di risultato		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	n.p.*	500

\* Indicatore non pertinente, la misura è legata alla 121 e viene pertanto quantificato nell'ambito di quella misura (altrimenti ci sarebbe una duplicazione del dato).

## Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria della misura ha visto una spesa realizzata nel 2015 di 60.000 euro. Delle 163 domande di aiuto ammesse a finanziamento solo 7 sono state le rinunce. Le restanti domande sono state tutte chiuse a saldo per un importo complessivo pari a 4.505.000 euro.

L'avanzamento finanziario è riportato nella tabella sottostante.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	690	1.570	1.815	295	75	60	<b>4.505</b>	<b>100%</b>

L'attuazione fisica ha visto 156 soggetti beneficiari dell'aiuto di primo insediamento per un volume complessivo degli investimenti pari a 4.505.000. Per tale valore si è considerato esclusivamente l'impatto del premio percepito di primo insediamento così da evitare una duplicazione degli impatti con quelli realizzati nella misura 121. Tale considerazione si è resa necessaria in conseguenza del fatto che oltre il 90% dei soggetti beneficiari della misura 112 hanno anche beneficiato degli aiuti della misura 121.

Attuazione indicatori di output											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di giovani agricoltori beneficiari	0	0	0	24	54	64	10	2	2	<b>156</b>	<b>160</b>
Volume totale di investimenti* (000 euro)	0	0	0	690	1570	1815	295	75	60	<b>4.505</b>	<b>4.890</b>

\*Il valore riportato fa riferimento al premio concesso.

Circa un terzo dei giovani insediati ha realizzato interventi finalizzati all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature; mentre la restante parte ha effettuato interventi di edilizia rurale, investimenti fondiari, miglioramento del benessere degli animali e interventi di sviluppo di energie rinnovabili. Relativamente agli investimenti attivati i dati raccolti mostrano la tendenza a far prevalere gli interventi in più settori mostrando un orientamento verso attività pluriprodotto i con una preferenza alla zootecnica che è presente in circa il 50% delle aziende finanziate. Infine si è riscontrato come nelle aree montane si concentra il maggior numero di neo insediati con una percentuale del 50%. Il 23% è localizzato comunque in aree svantaggiate e la restante parte nel resto delle aree rurali della regione. Il 31% degli insediati sono donne<sup>2</sup>. Un esempio di azienda di successo è riportato nella scheda 2 dove viene evidenziata anche la sinergia attuata tra le misure 112, 113 e 121.

Gli obiettivi programmati nella fase iniziale non sono stati raggiunti e questo in quanto:

- i target iniziali erano sovrastimanti in quanto costruiti su un valore medio dei premi pari a 20.000 euro;
- l'insediamento è stato frenato dalla crisi economico finanziaria che ha ostacolato le fasi iniziali di start-up ritardando l'attuazione dei piani aziendali e le relative rendicontazioni e scoraggiando i giovani a presentare domande meritevoli di attenzione nei bandi successivi.

<sup>2</sup> Maggiori informazioni sull'attuazione della misura 112 sono contenute nello studio realizzato dall'INEA nel 2014 consultabile al sito [http://dspace.inea.it/bitstream/inea/1038/6/Giovani\\_agric\\_molis\\_Rubertucci.pdf](http://dspace.inea.it/bitstream/inea/1038/6/Giovani_agric_molis_Rubertucci.pdf).

Infatti, nel corso del periodo di programmazione il numero di domande presentate nell'ambito dei diversi bandi si è ridotto ed è aumentato il numero di quelle valutate non ammissibili in quanto non raggiungevano il punteggio minimo stabilito nei criteri di selezione. Tuttavia, va sottolineato che, in considerazione delle problematiche avute nel periodo centrale della programmazione ed i ritardi accumulati nella fase iniziale, i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti attestando la spesa al 75% del target iniziale con una buona qualità dei progetti finanziati. Un valore che si è raggiunto grazie agli sforzi che l'AdG ha messo in campo per semplificare l'accesso ai bandi, per ridurre le difficoltà di accesso al credito, per migliorare l'informazione e l'assistenza alle aziende.

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura non ha presentato criticità attuative nell'ultimo anno in cui sono state completate le ultime fasi di istruttoria delle ultime domande di pagamento presentate. Nel corso della programmazione l'AdG ha provveduto a riallineare i target iniziali di output perché dimensionati su valori medi del premio bassi rispetto al valore medio realmente concesso. Il nuovo valore target fissato è stato quasi raggiunto. Infatti il numero di aziende finanziate si è fermato al 95% di quello riprogrammato.

Il target iniziale di 300 giovani insediati è stato sovrastimato in fase di stesura del programma considerando erroneamente il rapporto tra un livello medio dei premi (pari a 20.000) e la dotazione finanziaria della misura. In fase di attuazione si è ottenuto un livello medio dei premi concesso molto superiore (28.000 euro) e questo ha reso il target non più adeguato. Inoltre, durante la programmazione, a seguito della crisi finanziaria e delle difficoltà di accesso al credito, si è avuto un freno, nei giovani beneficiari dell'aiuto, nell'attuazione del piano aziendale. Questo ha scoraggiato nuove iniziative riducendo per gli anni successivi sia il numero di domande presentate nell'ambito dei nuovi bandi, sia la loro qualità e, quindi, l'ammissibilità al finanziamento. Per questo oltre al target di output è stata rimodulata anche la dotazione finanziaria al ribasso al fine di evitare il rischio di disimpegno delle risorse. Le condizioni sono migliorate negli ultimi due anni, tuttavia si è scelto di non avviare nuovi insediamenti in quanto il periodo di programmazione era concluso e non si è voluto gravare, con l'effetto trascinamento, il nuovo programma.

Un'evidenza delle aziende finanziate è data nelle schede allegate.

## MISURA 113 – PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI

### Descrizione della Misura

La misura mira al miglioramento della competitività del settore agricolo attraverso il potenziamento del capitale umano e l'incremento della scala aziendale. In particolare la misura intende favorire il ricambio generazionale, promovendo l'uscita dal settore degli imprenditori e dei lavoratori agricoli anziani, ed il subentro nell'attività agricola di giovani agricoltori e/o la rilevazione dell'azienda da parte di soggetti che possano utilizzare i terreni ceduti per ingrandire la propria azienda agricola.

Il sostegno al prepensionamento di imprenditori e di lavoratori agricoli anziani contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale" favorendo azioni che mirano ad accelerare il turn-over nel settore agricolo. L'obiettivo è quello di favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani.

L'attuazione è stata effettuata attraverso bandi pubblici che hanno visto una priorità per le domande di prepensionamento legate al primo insediamento dei giovani (formula pacchetto). I soggetti beneficiari sono gli agricoltori con più di 55 anni (50 per le donne) e che non siano già pensionati.

La dotazione finanziaria della misura è riportata nella tabella sottostante.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
9.316	0	9.316	6.567

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto una spesa sostenuta nel 2015 pari a 752.605 euro ripartita su circa 165 domande. Va sottolineato che questa misura aveva un impatto dei trascinamenti degli impegni della programmazione 2000-2006 rilevante che rappresentava oltre il 50% della dotazione iniziale per un numero pari a 55 soggetti beneficiari. Il peso di tali domande nel tempo si è azzerato in quanto nel corso della programmazione è terminato il periodo di ammissibilità dei finanziamenti.

Complessivamente la spesa riferita alla presente misura nell'arco dell'intera programmazione è stata pari a 9.912.445.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)										Esecuzione finanziaria	
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica	3.576	25	351	928	1.144	921	1.112	1.101	753	9.912	106%

L'attuazione procedurale ha visto oltre 171 domande di aiuto presentate di cui solo 110 sono state ritenute ammissibili. A tali domande si sono sommate le 55 provenienti dalla vecchia programmazione. Le domande di aiuto hanno generato domande di pagamento ripetute negli anni che si sono progressivamente ridotte a seguito dell'azzeramento dei trascinamenti. Il numero di ettari, reso disponibile grazie all'intervento della presente misura, è stato pari a 2.712 riutilizzati in

parte da aziende coinvolte dal primo insediamento (circa il 40%). Il 68% delle domande finanziate ha riguardato conduttori maschi ed il 32% conduttori donne.

Attuazione indicatori di output											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. beneficiari	55	0	0	53	10	11	36			165	627
N. di ettari resi disponibili	413	0	0	1.515	300	330	567			3.125	1.143

Nel corso della programmazione sono state apportate modifiche al programma che hanno visto una rimodulazione in aumento delle risorse finanziarie. Tale rimodulazione è stata predisposta dall'AdG al fine di controbilanciare l'effetto del trascinamento che aveva fortemente ridotto le potenzialità della misura comportando un potenziale impatto al ribasso anche degli effetti delle misure collegate ed in particolare di quelle del pacchetto giovani. La sepsa per impegni in trascinamento alla fine ha rappresentato il 67% della programmazione finanziaria rimodulata e oltre l'85% di quella iniziale.

I target iniziali di spesa sono stati abbondantemente superati così come uno dei due indicatori di output riferito al numero di ettari. L'altro indicatore non è stato raggiunto, ma è evidente l'errore di stima iniziale causato da due elementi: la non corretta imputazione dell'effetto trascinamento che ha assorbito come detto oltre l'85% della dotazione iniziale e l'aiuto medio stimato intorno ai 30.000 quando, invece, si è attestato intorno ai 90.000 euro a beneficiario.

Infine rispetto all'indicatore di risultato, considerato che il prepensionamento prevede l'abbandono dell'attività da parte del soggetto beneficiario, sembra essere non pertinente. Tuttavia, gli effetti indiretti che tale misura ha avuto sia per il ricambio generazionale, sia per l'ammodernamento delle aziende agricole permette di sostenere che il target prefissato è stato abbondantemente superato considerando un numero di oltre 100 aziende che si sono generate o che hanno aumentato la dimensione grazie a tale misura e che per oltre l'80% di tali aziende si sono presentate delle domande a valere sui bandi delle misure 112 e 121 che hanno comportato un aumento del valore aggiunto.

Indicatori di risultato al 30-11-2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	n.p.	60

## Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione

La misura non ha presentato criticità attuative. Ha raggiunto tutti i target prefissati di spesa, di output e di risultato. L'unica vera criticità è riferibile al peso iniziale dei trascinamenti, criticità attenuata in parte dall'AdG attraverso un aumento della dotazione finanziaria della misura. Va sottolineato che si è generato anche in questa programmazione un effetto trascinamento verso la nuova programmazione, effetto che è stato tenuto in considerazione nelle fasi di programmazione del nuovo programma e che però è molto inferiore di quello della passata programmazione.



## MISURA 114 – RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI

### Descrizione della Misura

La misura è finalizzata a supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nella valutazione e nel miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende ed assisterli nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e mantenimento delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal Reg. CE n. 1782/2003, nonché della sicurezza del lavoro. È indirizzata all'erogazione a favore degli imprenditori agricoli e forestali di un sostegno per la copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza volti ad accompagnarne il processo di crescita qualitativa ed a promuovere il rendimento globale delle aziende condotte.

L'attuazione è avvenuta mediante bando pubblico. I soggetti beneficiari sono gli agricoltori. La dotazione finanziaria prevista nella versione X del PSR Molise 2007-2013 e riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
2.000	500	2.500	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto una spesa sostenuta nel corso del 2015 pari a 61.920 euro per un numero di beneficiari pari a 67.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	67	67	3%

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di agricoltori beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	0	67	67	800
Numero di detentori di superfici forestali beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200

In termini di indicatori di risultato considerando il numero di aziende pari a 67, il valore medio del premio pari a 1.000 ed un minimo di incremento del valore aggiunto stimabile in 4000 per azienda il target risulta comunque superato nonostante le difficoltà su richiamate.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	335	300



## **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura 114 è quella che ha mostrato il più alto livello di problematiche di attuazione. I target programmati in fase iniziale non sono stati raggiunti né in termini di spesa, né di output, né di risultato. Il problema principale è da riferirsi al soggetto prestatore dei servizi di consulenza ed alle sue modalità di riconoscimento. Inoltre, tale problematica è stata accentuata dai ritardi nell'attuazione accumulati nelle fasi iniziali del programma che hanno comportato un ritardo in termini di fabbisogni di consulenza delle imprese che si sono iniziati a manifestare nel corso dell'annualità 2013. Tante sono state le azioni messe in atto dall'AdG che sembravano avere ottenuto un esito positivo, sulla risoluzione delle problematiche più critiche della misura, evidenziato dalla presentazione di oltre 460 domande di aiuto e dall'accreditamento di due organismi per la consulenza. Tuttavia, nella fase di attuazione del servizio e di rendicontazione tali risultati sono stati fortemente ridimensionati con una contrazione enorme del numero dei soggetti beneficiari. Tale contrazione è ascrivibile principalmente alle modalità di accesso ai benefici che vedevano le aziende agricole come soggetti beneficiari diretti. Questo, ha fortemente disincentivato gli agricoltori a fare domanda al fine di evitare le complicazioni legate alle fasi di presentazione della domanda e di rendicontazione delle spese. Complicazioni che, per la gran parte delle aziende, portavano a spese troppo onerose in relazione al beneficio ottenibile.

L'AdG ha fino alla fine provato a incentivare l'utilizzo della misura in quanto considerata strategica per la buona realizzazione delle attività del programma. Tale importanza è stata traslata nel nuovo programma destinando per la nuova misura di consulenza una dotazione finanziaria importante. Va, tuttavia, considerato che nella nuova misura sono state attenuate le criticità riscontrate nella presente programmazione ed in particolare quelle legate alla presentazione delle domande da parte dei singoli agricoltori. Infatti, nella nuova misura i soggetti prestatori dei servizi di consulenza sono i destinatari diretti degli aiuti, mentre gli agricoltori rappresentano i destinatari diretti dei servizi e, quindi, dei benefici, ma non degli aiuti.

## MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

### Descrizione della Misura

La misura è finalizzata all'ammmodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. La Misura, pertanto, concorre direttamente al conseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e "Promozione dell'ammmodernamento, e dell'integrazione delle imprese nelle filiere agroalimentari". Essa, inoltre, contribuisce indirettamente:

- all'obiettivo specifico "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde", in relazione al sostegno agli investimenti fondiari a favore della realizzazione ed il miglioramento delle sistemazioni idraulico-agrarie in azienda, nonché al sostegno a favore di una razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nei processi produttivi agricoli.
- all'obiettivo specifico "Riduzione dei gas serra", in relazione alla possibilità di effettuare investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.

La misura è stata attuata attraverso bandi pubblici. I soggetti beneficiari sono gli imprenditori agricoli. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
26.225	26.226	52.450	4.259

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto una spesa nel 2015 pari a euro 5.151.695. Nel corso della programmazione la spesa relativa ai progetti presentati nell'ambito della misura 121 è andata progressivamente aumentando. La spesa complessiva è stata pari a 26.025.707 centrando in pieno l'obiettivo finanziario. Sono state istruite oltre 883 domande di aiuto di cui solo 471 sono state ammesse a finanziamento. Ad oggi di queste 300 hanno chiuso l'investimento a saldo, 32 sono in fase di chiusura e le restanti hanno rinunciato all'investimento. La spesa realizzata in tutto il periodo di programmazione è pari al 99%. Va sottolineato però l'effetto trascinamento degli impegni della programmazione precedente che si è concretizzato nel 2008 ed attestato intorno ai 4,25Meuro, un valore inferiore a quello programmato. Nel 2010 è stato effettuato un pagamento pari a 1.050.000 euro a valere sul Fondo di Garanzia ISMEA e finalizzato ad attivare garanzia in particolare a favore dei giovani imprenditori primi insediati finalizzate a ridurre le difficoltà di accesso al credito.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)										Esecuzione finanziaria	
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica	0	4.259	0	1.046	2.842	3.488	4.679	4.556	5.151	26.025	99%

Gli indicatori di output non sono stati raggiunti. Questo è da attribuire prevalentemente a due fattori: il peso dei trascinamenti e la dimensione media degli investimenti che si è rivelata più alta di quella programmata rendendo il target del numero di aziende beneficiarie sovrastimato. I risultati

ottenuti sono comunque rilevanti considerando anche le condizioni: di crisi economico finanziaria; di difficoltà di accesso al credito e di ritardo nell'avvio del programma. Infatti, dalla tabella precedente è evidente come la spesa sia stata realizzata prevalentemente nelle annualità 2013, 2014, 2015 anni in cui il sistema del credito ha riaperto la concessione dei finanziamenti all'agricoltura.

I valori degli indicatori sono: il 57% nel caso del numero di aziende beneficiarie (non sono tenute in considerazione le aziende beneficiarie degli aiuti della programmazione precedente) e il 96% nel caso degli investimenti. Per quest'ultimo indicatore è stato considerato anche l'impatto degli investimenti realizzati dalle aziende beneficiarie della programmazione precedente in quanto gli investimenti e la relativa spesa sono stati effettuati nel 2008, già dentro la nuova programmazione.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di aziende agricole beneficiarie	0	84	0	0	58	76	46	65	87	416	583
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	8.519	0		5.684	6.976	9.358	9.112	10.302	49.951	52.000

La gran parte degli interventi hanno riguardato la costruzione/rifacimento dei fabbricati e l'acquisto di macchine ed attrezzature e nel 40% hanno interessato aziende beneficiarie anche dell'aiuto di primo insediamento.

Gli investimenti sono avvenuti prevalentemente in aziende ad ordinamento misto. Tuttavia, gli investimenti maggiori sono stati indirizzati alle grandi colture (cereali), alle ortive, al viticolo ed alla zootecnia con particolare riferimento al lattiero caseario. Si tratta di progetti con una dimensione media di circa 100 mila euro che contribuiscono all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale. Il 16% delle aziende finanziate ha aderito al biologico. Il 24% sono condotte da donne. Il 43% delle aziende è localizzato nelle aree montane ed 19% in quelle considerate comunque svantaggiate, diverse da quelle montane. Il restante 38% è localizzato nel resto delle aree rurali regionali.

In seguito agli investimenti realizzati si stima un incremento medio di valore aggiunto pari a circa 25 mila euro per beneficiario, così come si desume dall'analisi dei *business plan* presentati in sede di richiesta del contributo. Inoltre, delle 332 aziende che hanno completato le attività, oltre la metà si sono caratterizzate per l'introduzione o di nuove pratiche, oppure di nuovi prodotti. Sono 165 le aziende virtuose di cui 100 caratterizzate per l'introduzione di nuove tecniche e 65 per nuovi prodotti. Pertanto i risultati ottenuti hanno superato abbondantemente gli indicatori programmati nella fase iniziale sia in termini di valore aggiunto, sia di aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche come evidenziato nella tabella seguente.

Indicatori di risultato al 31.12.2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	5.947	1.250
Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti / nuove tecniche	165	49

### Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione

La misura, risultata trainante per la realizzazione dell'intero programma, non ha presentato criticità attuative. Superate le difficoltà iniziali legate ai ritardi dell'avvio del programma e quelle riscontrate nella fase istruttoria dei primi bandi, le attività sono continuate senza particolari problemi

evidenziando una progressiva crescita della spesa certificata. Questo ha permesso di centrare l'obiettivo più importante legato al raggiungimento della spesa evitando così possibili disimpegni. Non sono state fatte modifiche nell'arco della programmazione per questa misura. Un elemento di criticità nell'attuazione è stato rilevato dall'istituzione di una riserva segregata nell'ambito del fondo di garanzia ISMEA. Tale riserva aveva la finalità di favorire l'accesso al credito in un momento di forte crisi finanziaria. L'acuirsi della crisi negli anni 2011 e 2012 ed i costi legati all'accesso a tale riserva dimensionati da ISMEA hanno fortemente limitato l'utilizzo del fondo. Pertanto, l'AdG vista l'inefficacia di tale riserva ha provveduto, nel 2013, alla richiesta di rimborso delle somme che sono state riutilizzate per il finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della misura 121. Un'evidenza delle aziende finanziate è data nelle schede allegate.

## MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

### Descrizione della Misura

La misura prevede interventi a finalità eminentemente produttiva, di qualificazione della produzione legnosa in Molise, contribuendo al consolidamento ed allo sviluppo economico del settore ed al miglioramento della competitività del sistema agroforestale regionale. L'accrescimento del valore economico delle foreste è perseguito mediante azioni finalizzate al miglioramento quanti-qualitativo delle produzioni forestali ed il conseguente potenziamento e diversificazione degli sbocchi di mercato. Tali azioni sono dirette a favore delle aziende forestali private e delle proprietà comunali boschive.

Concorre direttamente al raggiungimento dell'obiettivo generale finalizzato al "consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" ed alla "promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

Inoltre, obiettivi specifici sono:

- incentivare la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione di assortimenti legnosi e connessi, rispetto al loro utilizzo artigianale, industriale ed energetico;
- incentivare la creazione di nuove imprese boschive locali e/o l'adeguamento di imprese esistenti;
- incentivare interventi strutturali nelle superfici boscate finalizzati all'aumento del valore delle produzioni forestali.

L'attuazione è stata effettuata attraverso bandi pubblici. I soggetti beneficiari sono gli imprenditori forestali. La dotazione finanziaria della misura prevista nella versione X del PSR Molise 2007-2013 è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
224	183	407	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

La spesa sostenuta nel corso del 2015 è stata pari a 123.969. Sono state presentate nel corso della programmazione 4 domande di cui 3 ammesse a finanziamento.

La spesa complessiva è pari a 123.969 così come riportato nella tabella seguente. Va sottolineato che anche per questa misura era stata prevista la costituzione della riserva nell'ambito del fondo di garanzia ISMEA pari a 100.000. Il pagamento è stato effettuato nel 2010. In seguito alle problematiche evidenziate per la misura 121, l'AdG, ha provveduto, nel 2013, alla richiesta di rimborso e le somme recuperate sono state utilizzate per finanziare gli interventi della misura dimensionando la spesa al valore riportato in tabella.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica									124	124	55%

La dotazione finanziaria è stata oggetto di rimodulazioni al ribasso. Tali rimodulazioni hanno comportato la revisione dei target che sono stati ridimensionati come indicato nelle tabelle seguenti.

Indicatore		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	N. di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	5	3
	Volume totale degli investimenti (000 euro)	1.500	300
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	70	50
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	6	2

L'attuazione fisica ha visto il finanziamento di 3 aziende per un volume totale degli investimenti pari a circa 220.000 euro. I tre interventi realizzati hanno riguardato il miglioramento del soprassuolo e la realizzazione ed adeguamento della viabilità forestale in aree di proprietà privata.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	3
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	0	0	0	220	220	300

Rispetto agli indicatori di risultato considerato un aumento di circa 10.000 del valore aggiunto ogni 100.000 di investimento l'impatto può essere stimato in circa 25.000 pari al 50% del valore obiettivo. Mentre non si rilevano introduzioni di nuove tecniche o nuovi prodotti.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)*	25	50
Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	0	2

Va sottolineato che i target di spesa, output e risultato programmati nella fase iniziale non sono stati raggiunti. Le considerazioni fatte in precedenza tengono conto dei target rimodulati. Le problematiche incontrate sono descritte di seguito.

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura ha presentato forti criticità dalle prime fasi attuative. A nulla sono valse le azioni messe in campo dall'AdG in termini di ripetitività dei bandi, istituzione del Fondo di Garanzia, animazione e informazione diffusa sul territori. Gli operatori forestali non hanno ritenuto i benefici, previsti dalla misura, sufficientemente incisivi. A queste considerazioni vanno aggiunte le condizioni eccezionali di crisi che hanno interessato tutti i comparti economici della regione ed in particolare del settore forestale che ancora oggi non riesce a recuperare rimanendo in una situazione di stagnazione. Il pessimismo degli operatori rispetto al futuro del settore, ancora molto presente, è la principale causa che ha frenato e continua a frenare gli investimenti.

L'AdG ha nelle fasi finali della programmazione ha effettuato rimodulazioni finanziarie, al fine di evitare il disimpegno delle risorse, e di conseguenza una rimodulazione degli indicatori obiettivo e di risultato.

## MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

### Descrizione della Misura

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della silvicoltura che dimostrano di vendere/collocare le proprie produzioni garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

Si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto;

Si articola in due distinte Azioni:

Azione 1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Azione 2 – Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

L'obiettivo della misura è quello di sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. In questo modo contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere", sia attraverso azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione 1) che nel settore forestale (azione 2).

L'attuazione è stata fatta attraverso bando pubblico. I soggetti beneficiari sono le imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

La dotazione finanziaria della misura è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
10.860	16.292	27.153	3.309

## Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto una spesa realizzata nel 2015 pari a 2.050.000 euro. Tuttavia, si deve considerare che nel 2015 per tale misura è stato fatto il recupero delle somme allocate sul fondo di garanzia che ammontavano a 1.200.000 euro. Tali somme sono state riutilizzate per il finanziamento degli interventi della misura. Per tale motivo le somme indicate in tabella come spese per l'annualità 2015 risultano essere inferiori in quanto sono depurate dei recuperi effettuati. La somma spesa complessivamente durante tutta la programmazione è pari a euro 7.822.790 per un totale di 58 soggetti beneficiari di cui 15 provenienti dalla vecchia programmazione. Anche per questa misura vi è stato un trascinarsi importante degli impegni della precedente programmazione che è stato completamente liquidato nell'annualità 2008.

Realizzazioni	Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)									Esecuzione finanziaria	
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica	0	3.309	0	1.380	182	550	150	1.401	850	7.822	72%

Le domande di aiuto presentate durante tutta la programmazione sono state 115 delle quali però solamente 53 sono state ritenute ammissibili al finanziamento. Questo ad evidenziare l'importanza dell'attività di selezione delle proposte progettuali. Delle 53 aziende 43 hanno completato gli investimenti e 10 hanno rinunciato prevalentemente a causa della crisi finanziaria. Oltre il 50% delle aziende sono localizzate in aree montane o svantaggiate. Nel corso della programmazione si sono fatte delle modifiche alla misura in termini sia finanziari, riducendo la dotazione, sia di indicatori di realizzazione e risultato. Per questi ultimi la tabella sottostante indica le modifiche effettuate.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	N. di imprese beneficiarie	50	40
	Volume totale degli investimenti (000 euro)	30.000	20.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	2.980	2.000
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	15	12

I progetti presentati sono stati tutti completati e presentate le domande di pagamento a saldo. Il volume totale degli investimenti per singola azienda si attesta intorno ai 327.800 euro. I progetti hanno riguardato prevalentemente i settori agroalimentari dell'olio, dell'ortofrutta e del lattiero caseario. Un esempio di aziende di successo è riportato nella scheda 1 allegata. La dimensione media delle aziende è stata di piccole dimensioni. Il volume complessivo degli investimenti considerando la quota privata si è attestato a 19.555.000 euro pari al 99% del valore obiettivo rimodulato e pari al 65% del valore inizialmente programmato. Nel valore sono stati considerati anche i trascinarsi, in quanto, le spese e le attività sono state realizzate nel 2008, cioè nell'ambito della programmazione 2007-2013. Mentre nel caso del numero di imprese è stato depurato il numero di quelle che avevano ottenuto gli aiuti nella programmazione precedente. Quindi, rispetto al target iniziale l'output ottenuto è pari al 86% e supera il 100% se si considera il target rimodulato.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di imprese beneficiarie	0	15	0	2	3	10	6	13	8	58	40
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	8.273	0	450	455	1.375	375	3.503	5.125	19.555	20.000



In seguito agli investimenti realizzati si stima un incremento medio di valore aggiunto pari a circa 60 mila euro per beneficiario, così come si desume dall'analisi dei *business plan* presentati in sede di richiesta del contributo. L'incremento di valore aggiunto può essere stimato pari a 3.480.000 euro superando il target di risultato sia rispetto al valore iniziale, sia rispetto a quello rimodulato. Nel caso del numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche il valore di risultato si è fermato ad 11, vicinissimo al target di risultato del programma rimodulato e pari al 73% di quello iniziale. Delle 11 aziende 3 hanno introdotto nuovi prodotti e 8 nuove tecniche/processi produttivi

<b>Indicatori di risultato al 31/12/2015</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Realizzato</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	3.480	<b>2.000</b>
Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	11	<b>12</b>

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura 123 è stata quella che ha visto, con la modifica del programma del mese di giugno 2014, una decurtazione maggiore in termini di risorse dedicate, circa 6,9 Meuro, avendo registrato economie consistenti. Le cause di una riduzione così marcata, come evidenziato nella proposta di rimodulazione, sono da ricercarsi da un lato in una difficoltà incontrata dai beneficiari nell'accesso al credito (conseguenza diretta della crisi finanziaria) e, dall'altro, nei massimali di contributo pubblico contenuti (40%) e ritenuti dalle imprese poco incentivanti. Tali problematiche sono state le uniche che hanno avuto un rilievo nell'attuazione della misura frenando le ambizioni iniziali della stessa. I ritardi accumulati nelle fasi di avvio sono stati ampiamente recuperati, ma il recupero è stato successivamente frenato dalla crisi finanziaria intercorsa nel periodo 2011-2014 i cui effetti si sono attenuati solamente a metà del 2014 anno in cui sono ripresi i pagamenti. Questo ha testimoniato una ripresa, da parte delle imprese, a realizzare gli interventi per i quali avevano ricevuto l'ammissibilità della spesa. L'AdG negli anni della crisi ha provato, con l'istituzione di una riserva segregata nel Fondo di Garanzia ISMEA, a contrastare le difficoltà di accesso al credito. Tuttavia, l'utilizzo del Fondo, sia per gli alti costi di accesso alla garanzia, sia per la non volontà delle banche di prestare denaro, non ha avuto gli effetti desiderati. Nel 2014 l'AdG ha provveduto a recuperare le somme destinate al Fondo ed a riutilizzarle per il finanziamento dei progetti ammissibili della misura 123.

## MISURA 124 – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

### Descrizione della Misura

La misura è finalizzata al sostegno di iniziative di cooperazione tra soggetti economici che partecipano in ambito regionale a filiere produttive agricole, agroalimentari e forestali e partners del modo della ricerca al fine di costituire e/o rafforzare strutture associative e realizzare progetti di ricerca:

- per la valorizzazione delle produzioni bioenergetiche anche attraverso l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di lavorazione del processo di lavorazione delle produzioni agricole ed agroalimentari finalizzato alla produzione di energie rinnovabili per l'autoapprovvigionamento energetico delle filiere agroalimentari;
- per la produzione ideazione, realizzazione, collaudo e trasferimento di innovazioni di prodotto e di processo, per la valorizzazione delle produzioni molisane nell'ambito di sistemi di qualità con requisiti atti al loro riconoscimento in ambito regionale, nazionale, o comunitario;
- per creazione di modelli organizzativi in grado di concentrare l'offerta dei prodotti agricoli e garantire i processi di tracciabilità lungo tutta la filiera;

Essa si propone di agevolare la formazione di soggetti associati e l'attività di cooperazione tra i soggetti della filiera per attività di ricerca e sviluppo.

La misura contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e "Sviluppo dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura contribuisce indirettamente sia al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", sia all'obiettivo specifico "Riduzione dei gas serra" attraverso l'adozione di tecnologie a più basso impatto ambientale.

È stata attuata attraverso bandi pubblici ed i beneficiari sono i soggetti giuridici di forma associativa che comprendono produttori agricoli e trasformatori dei prodotti e soggetti portatori dei risultati della ricerca.

La dotazione finanziaria della misura è riportata nella tabella sottostante ed è riferita alla versione X del programma.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
1.499	375	1.874	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto una spesa nel 2015 pari a 777.037 euro. La spesa complessiva è stata pari a 1.451.060 pari a circa il 97% della dotazione della misura.

L'attuazione della misura ha visto la presentazione di 35 domande di aiuto di cui 19 sono risultate, a seguito di istruttoria delle domande, ammissibili. Una sola azienda ha fatto richiesta di revoca, mentre le altre 18 hanno completato i lavori e presentato domanda di saldo.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	396	80	198	777	1.451	97%

Le iniziative di cooperazione sovvenzionate sono state 18 superando abbondantemente l'obiettivo del programma. La cooperazione è avvenuta tra imprese appartenenti a vari settori agro-alimentari e partners del mondo della ricerca, come l'Università degli Studi del Molise e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. I settori in cui si è intervenuto con tecniche di produzione innovative e sperimentali riguardano maggiormente quello lattiero-caseario, vitivinicolo e cerealicolo. Alcune schede di aziende di successo sono allegate alla presente relazione (schede 4 e 6).

Attuazione indicatori di output al 2015												
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013	
N. totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	0	0	0	3	3	12	0	18	7	

In termini di risultato in tutti gli interventi finanziati sono stati introdotti nuovi prodotti/nuove tecniche. In termini di valore aggiunto possono essere riprese le considerazioni effettuate per la misura 123 stimando l'incremento di valore aggiunto pari a 60.000 euro per un importo totale di 1.080 euro.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (000 €)	1.080	1.060
Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	18	13

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura non ha registrato particolari criticità, se non con riferimento alle procedure di rendicontazione che in alcuni casi si sono rilevate troppo onerose e complicate, rallentando in questo modo la predisposizione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari. La misura ha recuperato in pieno i ritardi accumulati nelle fasi iniziali di avvio del programma giungendo al completo raggiungimento degli obiettivi di spesa, realizzazione e risultato programmati nella fase iniziale del programma. Sono solo cinque aziende che attendono il saldo finale trascinato sulla nuova programmazione e pari a circa 435.000 euro.

## MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

### Descrizione della Misura

La misura è finalizzata al finanziamento di operazioni di investimento come di seguito riportato:

- A. Investimenti sulle reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico;
- B. Investimenti di rifunzionalizzazione di strade rurali, interessanti il piano viario carrabile e le opere occasionate, con esclusione di qualunque intervento riconducibile a manutenzione ordinaria;
- C. Investimenti per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero per deterioramento dovuto a cause naturali (dissesto idrogeologico, piogge intense, ecc.) finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche", ed agisce indirettamente sia sull'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere", sia su quello di "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde".

L'attuazione della misura è avvenuta con bandi pubblici ed i soggetti beneficiari sono stati i Comuni ed i Consorzi di Bonifica.

La dotazione finanziaria programmata nella versione X del PSR-Molise 2007-2013 è riportata nella tabella sottostante.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
21.844	0	21.844	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria nel 2015 ha visto una spesa pari a 8.602.141 euro. Complessivamente la spesa si è attestata sui 27.189.855 per un numero complessivo di 269 interventi localizzati in tutti i territori rurali della regione. Il target iniziale di spesa è stato abbondantemente superato.

Realizzazioni	Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)										Esecuzione finanziaria
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	2.433	3.672	4.802	7.679	8.602	27.189	124%

Nel corso della programmazione sono state apportate modifiche alla misura sia sulla dotazione finanziaria, che è stata aumentata, sia negli indicatori di risultato e realizzazione che sono stati

riadeguati rispetto all'aumento della dotazione finanziaria. Tale rimodulazione è riportata nella tabella sottostante.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	Numero totale di operazioni supportate	17	230
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	13.420	21.850
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (.000 euro)	670	670

Le domande presentate dagli enti locali e dai Consorzi di Bonifica sono state 394 a testimoniare il grande interesse degli enti verso tali tipologie di interventi. Delle 394 domande di aiuto sono state istruite con esito positivo 274 domande. Di queste solo per 5 domande si è ricevuta la rinuncia dell'aiuto, mentre per le restanti 269 gli interventi finanziati sono stati tutti completati e sono state presentate le domande di pagamento a saldo.

Tra i beneficiari della misura si registrano 4 Consorzi di Bonifica e 123 Comuni. Ad oggi la misura ha finanziato 5 progetti per l'adeguamento delle reti irrigue consortili finalizzati al contenimento dei costi e del risparmio energetico (Az. A) che ha riguardato oltre 500 aziende. In particolare sono stati previsti anche investimenti per i misuratori elettronici per il controllo dell'uso dell'acqua applicati sulle bocchette di aggancio dislocate nei campi agricoli dotati di infrastruttura consortile per l'irrigazione. I progetti realizzati nell'ambito dell'azione B sono stati 174 ed hanno avuto come oggetto il miglioramento ed il ripristino delle strade rurali. Sono stati realizzati oltre 180 km di strade interpoderali che hanno interconnesso o riguardato oltre 1.500 aziende agricole, 125 comuni rurali ed il 55% della spesa. I progetti realizzati nell'ambito dell'azione C sono stati 89 e hanno riguardato la ristrutturazione ed il potenziamento degli acquedotti rurali. Hanno interessato oltre 50 comuni rurali, 750 aziende agricole, 15 acquedotti, oltre 50 km di reti per l'acqua potabile ed il 35% della spesa. Questo ha permesso di raggiungere l'obiettivo specifico dell'asse di potenziare le dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche del territorio contribuendo in questo modo al miglioramento della competitività delle aziende agricole. Sono migliorate molto le condizioni delle imprese agricole che grazie agli interventi effettuati hanno visto risolversi le problematiche dell'acqua potabile (fondamentale per le attività di diversificazione e per gli allevamenti) e dell'accesso alle loro aziende. Sono stimabili in circa 3.000 le aziende agricole direttamente interessate dagli interventi. In riferimento all'indicatore di risultato previsto nel programma è molto complicato effettuare una stima dell'impatto di tali infrastrutture sul valore aggiunto delle aziende. Tuttavia, volendo considerare la tipologia degli interventi, il miglioramento delle condizioni di accesso alle aziende e soprattutto dei processi lavorativi ed il numero di aziende interessate dall'intervento, azzardando un miglioramento del valore aggiunto medio di 10.000 euro ad azienda, il target obiettivo è abbondantemente superato.

Gli indicatori di output iniziali sono stati abbondantemente superati. Va sottolineato che, come detto, tali indicatori sono stati oggetto di modifica sia perché la strategia della misura è cambiata allargandosi a tutti gli enti territoriali e non solo ai Consorzi di Bonifica, come programmato in fase iniziale, sia perché è stata aumentata la dotazione finanziaria. Anche i nuovi target obiettivo sono stati raggiunti ed abbondantemente superati. Così come è stato superato l'indicatore di risultato.

Attuazione indicatori di output al 2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Numero totale di operazioni supportate	0	0	0	0	92	52	40	45	40	<b>269</b>	<b>230</b>
Volume totale degli investimenti (.000 €)	0	0	0	0	2.433	3.672	4.802	7.679	8.602	<b>27.188</b>	<b>21.850</b>

<b>Indicatori di risultato al 2015</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Realizzato</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (000 €)	30.000	<b>670</b>

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura non ha presentato criticità attuative, anzi, ha evidenziato da subito un grande interesse da parte di tutto il territorio rurale regionale verso le tipologie di intervento in essa contenute. In particolare gli interventi per gli acquedotti rurali hanno permesso di risolvere problematiche annose in molti comuni in cui, diverse aziende erano bloccate nelle loro attività di diversificazione (agriturismo, fattorie scuola, trasformazione aziendale e vendita diretta) in quanto non raggiungibili dagli acquedotti rurali e, quindi, senza acqua potabile. La stessa problematica era rappresentata da molte aziende zootecniche sia per la disponibilità di acqua in stalla e negli spazi pascolivi, sia per le attività di trasformazione del latte in azienda.

Discorso analogo può essere fatto per le infrastrutture viarie che hanno permesso l'accesso a molte aziende che risultavano isolate in particolare nelle aree montane.

Argomentazioni diverse vanno fatte per gli interventi dei Consorzi di bonifica che hanno prevalentemente riguardato l'installazione dei misuratori per la fornitura di acqua ed altri interventi legati agli adempimenti previsti dalle disposizioni delle norme comunitarie, nazionali e regionali relative all'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione anticipando così gli obblighi inseriti nel nuovo Piano di Tutela delle acque approvato dalla regione nel 2016.

Per le suddette motivazioni l'AdG ha aumentato la disponibilità delle risorse finanziarie della misura allargando così i benefici diretti ed indiretti collegabili agli investimenti effettuati.

## MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

### Descrizione della Misura

La misura prevede l'erogazione di un incentivo annuo il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi che sono legati alla partecipazione ai sistemi di qualità. Il sostegno è concesso soltanto nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità ammessi all'aiuto sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi. Il sostegno è concesso solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano e soltanto se il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto, secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario DOP, IGP e Biologico. È direttamente correlata all'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali", ed agisce indirettamente sull'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" ed a quello di "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni". L'attuazione è avvenuta attraverso bandi pubblici ed i soggetti beneficiari sono stati direttamente gli agricoltori. La dotazione della misura alla versione ultima del PSR Molise è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
277	0	277	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 54.900 euro per un numero complessivo di agricoltori pagati pari a 26. Tale valore rappresenta anche la spesa complessiva sulla misura per tutta la programmazione ed è rimasto lontano dalla dotazione finanziaria programmata raggiungendo solamente il 20% dell'obiettivo di spesa che tra l'altro era stato rimodulato. Non ha raggiunto nessuno degli obiettivi programmati in fase iniziale né in termini di spesa, né di output, né di risultato. Nei diversi bandi pubblicati tra il 2009 ed il 2014 le domande di aiuto presentate sono state 76 di cui 50 sono state istruite positivamente e risultate ammissibili all'aiuto. Per tali domande si è provveduto al decreto di concessione.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	55	55	20%

Nel corso della programmazione sono state effettuate modifiche in risposta alla scarsa adesione degli agricoltori ai diversi bandi, una condizione che si è perpetuata per tutta la durata della programmazione. Le modifiche hanno riguardato l'inserimento dello schema biologico, in un primo momento escluso dai benefici della misura, la dotazione finanziaria e gli indicatori. La modifica è riportata nella tabella seguente.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	Numero di aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	300	50
<b>Risultato</b>	Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)	13.300	1.000



I target di realizzazione e risultato rimodulati sono in parte raggiunti se si considerano le 50 concessioni effettuate di cui, però, solo per 26 sono state prodotte e liquidate le relative domande di pagamento.

Attuazione indicatori di output al 2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. delle aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26	50

Le domande di pagamento saldate hanno riguardato prevalentemente l'adesione allo schema di qualità biologico. In termini di risultato le performance sono centrate in quanto è stato possibile stimare una PLV media pari a 40.000 per azienda con un valore complessivo pari a 1.040.000. Tale stima è stata fatta sulla base dell'analisi delle domande che contenevano la dimensione aziendale e le informazioni rispetto alle produzioni effettuate.

Indicatori di risultato al 2015		
Indicatori	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)*	1.040	1.000

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura, in considerazione della dotazione iniziale e dei target programmati non ricopriva un ruolo centrale nella programmazione. Tuttavia, le criticità sono state tali da non permettere, se non nel caso dell'indicatore di risultato, di centrare gli obiettivi. Le principali difficoltà sono state le seguenti:

- il ridotto importo del premio che legato ai costi burocratici dell'adesione agli schemi e di accesso alla domanda (nei quali si devono considerare anche i costi e le difficoltà nelle fasi di rendicontazione legate alle domande di pagamento) hanno fortemente scoraggiato i produttori ad aderire;
- la scarsa valorizzazione commerciale che gli schemi di qualità riconosciuti conferiscono ai prodotti agricoli soprattutto nei circuiti locali;
- i pochi schemi riconosciuti per il Molise e le difficoltà di crearne dei nuovi legate ai tempi lunghissimi per le fasi di ottenimento del riconoscimento (più di tre anni) o le difficoltà di aggiornamento dei disciplinari degli schemi riconosciuti caratterizzate sempre da iter amministrativi troppo lunghi;
- scarsa propensione degli agricoltori a costituire consorzi ed avviare azioni collettive.

L'AdG in un primo momento ha tentato di rilanciare la misura aprendola agli schemi biologici. Infatti, successivamente a tale modifica sono arrivate alcune domande in numero inferiore alle aspettative che già in fase di programmazione erano state molto prudenziali. Successivamente, al fine di evitare il disimpegno e dopo aver constatato il perdurare delle criticità, l'AdG ha provveduto alla modifica finanziaria spostando le risorse su altre misure dell'Asse.

## MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

### Descrizione della Misura

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione, finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare espressamente indicati nell'ambito del presente PSR (cfr. Misura "Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare", cod. UE 132). Le attività di informazione e promozione vertono sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità, e in particolare sugli specifici metodi di produzione, gli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, per i prodotti in questione legati al sistema di qualità alimentare interessato. Le attività oggetto del sostegno della presente Misura possono interessare il mercato nazionale e il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive di immissione, consolidamento ed espansione commerciale dei prodotti di qualità realizzati sul territorio regionale.

La Misura è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali". Inoltre può contribuire indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" e all'obiettivo relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

È stata attuata attraverso un bando pubblico. I beneficiari della misura sono le Associazioni di produttori, in qualsiasi forma giuridica, coinvolte attivamente in un sistema di qualità sulla base di quanto indicato all'art. 32 del Regolamento (CE) n. 1698/2005. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
354	151	506	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto una spesa nel 2015 pari a euro 66.639. La spesa complessiva sostenuta per tutta la durata della programmazione è pari a 156.000 euro per un totale di 7 domande di aiuto finanziate e pari al 43% della dotazione finanziaria della misura.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	68	21	67	156	43%

Le domande di aiuto presentate sono state pari a 17 di cui 11 ammesse a finanziamento. Di queste solo 7 hanno avviato l'intervento. Nessuno dei target programmati in fase iniziale è stato raggiunto.

Nel corso della programmazione la misura ha subito delle modifiche in termini di dotazione finanziaria con una riduzione delle risorse ad essa destinate in seguito ad economie registrate nei bandi. La modifica, inoltre, si è estesa anche all'indicazione dei valori attesi stimati in fase di

programmazione (valore atteso iniziale) e quelli rimodulati in seguito alle modifiche intervenute nel corso dell'attuazione sono riportati nella tabella sottostante.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	N. di azioni sovvenzionate	40	7
<b>Risultato</b>	Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)	8.000	1.200

Gli indicatori di realizzazione e risultato rimodulati a seguito della modifica sono stati centrati. Gli operatori delle filiere agroalimentari coinvolti nelle iniziative finanziate sono stati più di 30 ed hanno rappresentato in particolare il settore del vino e dell'olio. Il valore della produzione agricola soggetta ai marchi riconosciuti interessata dagli interventi è stata stimata sulla base dei soggetti coinvolti ed è superiore a 10Meuro.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di azioni sovvenzionate	0	0	0	0	0	0	1	1	5	7	7
Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)							100	100	10.000	10.200	1200

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura non ha incontrato l'interesse da parte dei potenziali soggetti beneficiari e questo nonostante le azioni di informazione e comunicazione messe in atto dall'AdG ed i ripetuti bandi pubblicati nei diversi anni. Tale problematica si è perpetuata per tutta la programmazione ed è in gran parte riconducibile alla crisi economico-finanziaria che ha colpito l'intero comparto agroalimentare regionale e che ha avuto come una delle conseguenze principali la riduzione delle risorse investite in attività di promozione e informazione da parte degli operatori economici. L'AdG ha continuato nella sua azione di promozione della misura riuscendo negli ultimi anni della programmazione e svolgere un'azione di animazione e coordinamento degli operatori verso gli interventi previsti dalla misura e riuscendo ad ottenere un minimo di domande/interventi finanziati che hanno visto il coinvolgimento di diversi operatori delle filiere vitivinicola e oleicola (per le relative produzioni a denominazione di origine) e delle loro forme associate.

## MISURE 211-212 – INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE E DELLE ZONE SVANTAGGIATE DIVERSE DA QUELLE MONTANE

### Descrizione della Misura

Le Misure sono orientate a sostenere le aziende agricole indipendentemente dal loro orientamento produttivo e, ai fini della sostenibilità delle attività agricole, richiedeva esclusivamente il rispetto delle norme della condizionalità di cui al Reg. (CE) n.1782/03. Prevedono un'indennità al reddito dimensionata sugli ettari di superficie per gli agricoltori che svolgono attività agricola nelle aree montane e nelle aree svantaggiate diverse da quelle montane previste nel PSR-Molise 2007-2013. Il valore dell'indennità è stato dimensionato in funzione:

- della gravità degli svantaggi naturali permanenti che maggiormente pregiudicano le attività agricole.
- della dimensione aziendale: il sostegno viene erogato in base ad un criterio di scaglionamento decrescente dell'aiuto per classi di dimensione aziendale, a partire da una dimensione "minima".

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Tutela del territorio" e consente di perseguire indirettamente l'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Gli Obiettivi specifici delle Misure 211 e 212 sono quelli di limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole, contribuendo a mantenere comunità rurali vitali e garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente.

I beneficiari delle Misure sono stati gli Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, con età, per le persone fisiche, inferiore a 65 anni, con l'esclusione di coloro che già sono titolari di pensione. L'attuazione è avvenuta per bandi pubblici. La dotazione finanziaria riferita all'ultima versione del PSR Molise 2007-2013 approvata e riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Misura	Dotazione finanziaria pubblica	Contributo Privato	Costo totale
	A	B	A+B
211	30.294	0	30.294
212	4.068	0	4.068
<b>Totale</b>	34.362	0	34.362

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

La spesa sostenuta nel 2015 per le due misure è stata pari a 3.279.403 per un numero di aziende indennizzate pari a 1.360. La spesa sostenuta nelle due misure nel corso dell'intera programmazione è stata pari a 36.496.684 euro. Il numero di aziende si è attestato intorno ad una media di circa 1.616 aziende l'anno di cui 1.291 situate in aree montane e 325 nelle aree svantaggiate diverse da quelle montane. La media della SAU delle aziende beneficiarie delle indennità è stata pari a oltre 28.900 ettari nel caso della misura 211 ed a 7.052 ettari per la misura 212. Nelle tabelle sottostanti sono riportati i valori delle indennità concesse ed il numero di aziende che ne hanno beneficiato distinte per anno e per misura.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
211	6.642	-787	4.742	4.491	3.705	4.129	2.931	3.725	2.978	<b>32.557</b>	100%
212	3	991	551	438	453	443	310	448	301	<b>3.938</b>	
<b>Spesa Pubblica</b>	6.645	204	5.293	4.929	4.158	4.572	3.241	4.173	3.279	36.495	

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Obiettivi
211	Numero di aziende beneficiarie	0	1.601	1.438	1.379	1.358	1.243	1.148	1.095	1.066	<b>548</b>
	SAU aziende beneficiarie (ha)	0	33.612	31.921	29.359	29.692	28.730	26.663	26.070	25.380	<b>13.143</b>
212	Numero di aziende beneficiarie	0	352	345	365	345	317	306	278	294	<b>417</b>
	SAU aziende beneficiarie (ha)	0	7.075	7.584	7.535	7.399	7.014	6.925	6.264	6.624	<b>6.667</b>
Totale	Numero di aziende beneficiarie	0	1.953	1.783	1.744	1.703	1.560	1.454	1.373	1.360	<b>965</b>
	SAU aziende beneficiarie (ha)	0	40.688	36.478	37.276	37.093	35.744	33.588	32.334	32.004	<b>19.810</b>

(\*) Nel 2007 il valore degli indicatori è pari a zero in quanto le erogazioni effettuate erano riferite alla vecchia programmazione, i nuovi bandi sono partiti nel 2008

Le misure sono state caratterizzate: nella fase iniziale da un trascinarsi della spesa legata ad impegni della programmazione precedente; successivamente da modifiche finanziarie importanti che hanno visto un aumento della dotazione finanziaria che ha superato i 34 Meuro. Tali modifiche si sono rese necessarie al fine di mantenere l'intervento per tutti gli anni così da stimolare le oltre 1300 aziende storiche a continuare le attività agricole nei loro territori che in prevalenza sono rappresentati da aree montane. L'indennità per tali aziende si è rivelata estremamente importante soprattutto durante la crisi economico finanziaria che è iniziata dal 2009 e si è protratta per tutto il 2013 e parte del 2014. Senza tali indennità si è stimato che oltre il 60% delle aziende storiche avrebbe smesso l'attività ed abbandonato l'area. Per queste motivazioni l'AdG ha deciso di aumentare la dotazione finanziaria nel corso degli anni così da salvaguardare le aziende ed anche gli investimenti e gli sforzi effettuati negli anni precedenti.

Ogni anno sono state presentate in media oltre 1.400 domande le cui istruttorie hanno mostrato un esito positivo per oltre il 95% dei casi con un andamento progressivo negli anni. Questo a manifestare il miglioramento sia nelle fasi di predisposizione delle domande, sia delle istruttorie effettuate dall'Amministrazione regionale. Le Misure hanno raggiunto, e superato, gli obiettivi di spesa ed anche quelli di realizzazione e risultato fissati in sede di programmazione. Nella tabella seguente sono riportati i risultati ottenuti rispetto ai target programmati.

Indicatori di risultato al 31/12/2015			
Descrizione indicatore		Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Mis. 211	Area su cui si registra il miglioramento dei seguenti parametri: -salvaguardia biodiversità e habitat agricoli/forestali di pregio -miglioramento della qualità delle acque -riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre -miglioramento della qualità dei suoli	28.900	13.143
Mis. 212	Area su cui si registra il miglioramento dei seguenti parametri: -salvaguardia biodiversità e habitat agricoli/forestali di pregio -miglioramento della qualità delle acque -riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre -miglioramento della qualità dei suoli	7.052	6.667

## **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

L'attuazione delle due misure non ha avuto problemi e/o criticità. Va sottolineato che è stata una misura centrale nel mantenimento delle aziende nelle aree montane ed anche in quelle svantaggiate diverse da quelle montane. Le indennità elargite nel corso degli anni hanno prodotto effetti positivi da un punto di vista economico, sociale e ambientale, ed in particolare:

- ha frenato il fenomeno dell'abbandono comprimendolo ad uno 0,3%;
- ha stabilizzato i redditi degli agricoltori fortemente influenzati dalla volatilità dei prezzi agricoli e dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree di produzione di riferimento;
- ha avuto un impatto indiretto sull'economia delle zone svantaggiate, in particolare sull'agroalimentare, in quanto le aziende sostenute con le indennità compensative sono state tutte aziende zootecniche collegate alle filiere dei prodotti di qualità quali ad esempio quella lattiero casearia molto rinomata in tutto il territorio nazionale. L'impatto si è avuto sia in termini economici, sia occupazionali;
- ha avuto un impatto diretto sull'ambiente e sulla biodiversità in quanto le aziende zootecniche sostenute sono effettuano in gran parte la pratica del pascolamento ed evitando così l'abbandono ed il degrado di grandi superfici al pascolo.
- Ha avuto un impatto diretto sul lavoro in quanto il mantenimento di attività agricole legate al pascolamento ha permesso il mantenimento di posti di lavoro in particolare per le classi "deboli" della società migliorando così anche le condizioni sociali dei soggetti appartenenti a tali classi e della qualità della vita in genere.

Le indennità compensative, quindi, hanno giocato un ruolo importante nel determinare l'efficacia della programmazione 2007-2013. Per questo l'AdG ha, nel corso del periodo di programmazione, ha garantito la ripetitività dei bandi con cadenza annuale provvedendo a rendere disponibili le necessarie risorse attraverso modifiche finanziarie al programma.

## MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

### Descrizione della Misura

La misura è mirata al sostegno di azioni in grado di migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale. Essa, contribuisce direttamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici dell'Asse II quali: conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale; tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; riduzione dei gas serra e tutela del territorio. Essa, inoltre, contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse I, "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Oltre alle relazioni con gli obiettivi ambientali, la Misura presenta un livello di complementarità e sinergia con altre Misure dell'Asse I, limitatamente alle Azioni che riguardano l'introduzione o il mantenimento dei metodi di produzione integrati e biologici e che producono effetti positivi sul miglioramento della qualità dei prodotti agricoli.

Le azioni programmate erano:

- Azione 1 - Applicazione delle tecniche dell'agricoltura integrata;
- Azione 2 - Introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica;
- Azione 3 - Conservazione di risorse paesaggistiche ed ambientali;
- Azione 4 - Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20%;
- Azione 5 - Forme estensive di gestione dell'allevamento per il mantenimento della biodiversità;
- Azione 6 - Salvaguardia della diversità genetica: mantenimento razze a rischio estinzione;
- Azione 7 - Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità.

È stata attuata attraverso bandi pubblici annuali collegati, in termini di scadenza, alle domande uniche per gli aiuti PAC I Pilastro.

I soggetti beneficiari sono stati Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile. Ha usufruito di una dotazione aggiuntiva, quali interventi straordinari, decisi dalla Commissione europea a seguito della riforma di medio termine (Health Check – HC). La dotazione finanziaria è riportata nella tabella sottostante.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria	Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale
	A	B	A + B
Ordinaria	15.976	0	15.976
HC	7.860	0	7.860
<b>Totale</b>	<b>23.836</b>	<b>0</b>	<b>23.836</b>



I target di riferimento della misura sono invece riportati nella tabella seguente.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)	
			Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	679	679	969
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale (ha)	10.181	10.181	16.590
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha)	5.090	5.090	15.840
	Numero di UBA interessate dall'intervento	-	-	400
	Numero totale di contratti	747	747	1.050
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	nessuna	nessuna	1
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):			
	(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	7.638	7.638	13.438
	(b) a migliorare la qualità dell'acqua	3.819	3.819	3.819
	(c) ad attenuare i cambiamenti climatici	7.638	7.638	7.638
	(d) a migliorare la qualità del suolo	3.819	3.819	3.819
	(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	7.638	7.638	13.438

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

La spesa sostenuta nell'anno 2015 è stata pari a 3.117.712,56 euro su un numero di 680 domande. La spesa sostenuta durante tutta la programmazione è pari a 23.257.888,24 euro un dato che ha permesso di raggiungere l'obiettivo di spesa programmato sia per le spese ordinarie (97%), sia per HC (100%) con un dato complessivo pari al 98% delle spesa.

Realizzazioni	Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)										Esecuzione finanziaria
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa P. - O	977	402	894	1.839	3.031	2.373	3.359	2.615	-112	15.377	97%
Spesa P. - HC					497	1.385	1.180	1.587	3.230	7.879	100%
Totale SP	977	402	894	1.839	3.528	3.758	4.539	4.202	3.118	23.256	98%

Una parte delle risorse ordinarie sono finite per pagare gli impegni presi nella precedente programmazione per un numero complessivo di domande pari a 67 ed un valore di circa 330.000 euro l'anno.

La misura nel corso della programmazione ha subito delle modifiche sia in termini di dotazione finanziaria, sia di contenuti, sia di target obiettivo di realizzazione e risultato

L'attuazione ha visto un andamento crescente delle domande fino al 2012 per i diversi interventi previsti. Il 2012 è stato l'ultimo anno in cui si sono pubblicati bandi per nuovi impegni. Negli anni successivi le domande presentate fanno riferimento solamente alle conferme. Il dato delle domande scende rispetto alle annualità precedenti in quanto alcune di esse sono giunte al termine degli impegni (oltre 150 domande fanno riferimento ad impegni presi nella programmazione precedente. Impegni che nel corso della presente programmazione sono terminati), altre, in misura del 15% circa hanno rinunciato, oppure non hanno sempre superato gli esiti istruttori nelle diverse annualità.

L'evoluzione delle domande e la situazione distinta per azioni al 2015 è riportata nelle tabelle seguenti.

**Misura 214: "Pagamenti agro-ambientali"**

Annualità	Numero Domande
Anno 2008	95
Anno 2009	95
Anno 2010	621
Anno 2011	870
Anno 2012	885
Anno 2013	760
Anno 2014	681
Anno 2015	614

**Misura 214: "Pagamenti agro-ambientali" Misura "F"**

Annualità	Numero Domande
Anno 2008	67
Anno 2009	67
Anno 2010	67
Anno 2011	67
Anno 2012	67
Anno 2013	67
Anno 2014	67
Anno 2015	67

Azione	Numero domande al 2015
Azione 1- Applicazione delle tecniche dell'agricoltura integrata	224
Azione 2 - Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica	148
Azione 5 - Forme di allevamento estensive per la conservazione della biodiversità	291
Azione 6 – Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	17
Azione 7-Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità	4
<b>Totale</b>	<b>684</b>

La tipologia aziendale dei soggetti beneficiari è distinta per i diversi interventi. Nelle azioni 1 e 2 sono prevalenti le aziende cerealicole, olivicole, ortofrutticole e miste. Non ci sono aziende con allevamenti ed hanno una dimensione media di 10 ettari. Nelle azioni 5 e 6, invece, sono tutte aziende zootecniche che utilizzano molte superfici a pascolo gravate da usi civici. Il numero di aziende beneficiarie complessive che durante tutta la programmazione ha goduto del sostegno è pari a 5.157. Il dato riferito all'ultimo anno è, invece, pari a 681. Un dato molto importante che evidenzia come le azioni messe in atto dall'AdG in termini sia di modifiche del programma, sia di azioni di informazione abbiano avuto il loro effetto con un aumento del numero delle aziende importante rispetto alla programmazione precedente. Il dato finale del 2015 fa registrare 16.257 ettari che hanno ricevuto il sostegno. L'attuazione fisica ha evidenziato il raggiungimento di tutti i target fissati sia in termini di realizzazione sia di risultato. I valori sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-13
Numero di aziende beneficiarie	154	162	162	688	937	952	827	748	681	<b>681</b>	<b>969</b>
Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	5.618	6.230	6.230	14.099	19.792	25.245	30.510	31.087	16.257	<b>17.229</b>	<b>16.590</b>
Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	4.885	5.295	5.295	12.260	17.210	21.952	26.530	27.032	16.257	<b>15.190</b>	<b>15.840</b>
N. di UBA interessate dall'intervento					480	480	480	480	480	<b>480</b>	<b>400</b>
Numero totale di contratti	154	162	162	688	937	952	827	748	681	<b>1.272</b>	<b>1.050</b>
N. di azioni in materia di risorse genetiche	-	-	-	-	-	-	-	1	-	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>Indicatori di risultato al 31/12/2015</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Realizzato</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):		
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	16.257	13.438
(b) a migliorare la qualità dell'acqua	8.505	3.819
(c) ad attenuare i cambiamenti climatici	16.257	7.638
(d) a migliorare la qualità del suolo	7.416	3.819
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	12.563	13.438

Anche i target delle due azioni inserite con la modifica fatta in conseguenza dell'HC sono stati raggiunti. In particolare per l'azione 5 sia gli indicatori di realizzazione, sia di risultato sono stati superati come evidenziato nella tabella seguente.

<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Realizzato 2015</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Realizzazione	Numero di aziende coinvolte	291	150
	Superficie totale interessata dal sostegno (Ettari)	8.700	5.000
Risultato	Area in cui la gestione del territorio contribuisce a: a) biodiversità b) qualità delle risorse idriche c) controllo dei cambiamenti climatici d) diminuzione della marginalizzazione e dell'abbandono del territorio	8.700	5.000

In riferimento all'azione 6, invece, è stato raggiunto il target riferito alle UBA, è rimasto lontano quello delle aziende. Solo 17 aziende hanno fatto domanda nell'ambito di tale intervento garantendo il mantenimento delle razze sia equine, sia caprine oggetto dell'intervento. Comunque si può considerare positivo il risultato finale in quanto sia il target delle UBA, sia quello delle superfici sono stati raggiunti.

<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Realizzato 2015</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Realizzazione	Numero di aziende coinvolte	17	40
	Numero di UBA interessate dall'intervento	480	400
Risultato	Area in cui la gestione del territorio contribuisce a: a) biodiversità b) qualità delle risorse idriche c) controllo dei cambiamenti climatici d) diminuzione della marginalizzazione e dell'abbandono del territorio	1.200	800

L'azione 7 ha visto nel 2015 il completamento degli interventi con la catalogazione delle razze e delle specie vegetali autoctone a rischio di estinzione e la mappatura delle aree a rischio erosione. Elementi importanti che sono stati utilizzati nella scrittura della misura 10 del nuovo PSR Molise in cui sono stati inseriti sia l'intervento della semina su sodo per contrastare l'erosione, sia quello della biodiversità genetica in agricoltura. Il target programmato è stato raggiunto.

<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Realizzato 2015</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Realizzazione	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	1	1

## **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

Tale misura ha avuto un avvio piuttosto lento che ha portato l'AdG a mettere in atto diverse azioni per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione:

- rafforzamento delle attività di comunicazione sulle possibilità offerte dalla misura tramite campagne specifiche di informazione, messaggi televisivi, inserzioni su giornali, seminari e convegni, incontri tecnici con le Organizzazioni professionali agricole, a partire dal 2010;
- introduzione, a seguito dell'Health Check, di un'azione specifica per l'estensivizzazione al fine di innescare delle sinergie con la misura 211 (anno 2010);
- revisione dei premi relativamente alle azioni 1, 2 e 5 in quanto ritenuti insufficienti a compensare la perdita di reddito derivante dagli impegni assunti con le azioni della misura;
- estensione dei premi del biologico alle colture foraggere al fine di favorire l'incremento della zootecnia biologica ed una integrazione con le misure 211 e 212 (anno 2011);
- inserimento dell'azione 7 – “Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità” (anno 2013).

A seguito di tali azioni le condizioni sono iniziate a cambiare con un aumento sia del numero di soggetti beneficiari, sia delle superfici. Nel 2015 molte aziende hanno terminato gli impegni ed hanno riavviato i contratti presentando domanda nei nuovi bandi relativi alle nuove misure del PSR Molise 2014-2020. Sono rimaste problematiche le condizioni riferite alle azioni 3 e 4 che hanno continuato a non avere domande di adesione. Le risorse per tali interventi nella fase finale del programma sono state rimodulate verso altre misure dell'asse II.

In termini complessivi la misura ha avuto delle difficoltà nei primi 4 anni di attuazione. La gran parte di tali problematiche si sono risolte con le azioni su richiamate ed hanno portato nel 2015 al raggiungimento degli obiettivi sia di spesa, sia di realizzazione, sia di risultato.

## MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI)

### Descrizione della Misura

La misura è mirata al sostegno di azioni finalizzate alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali agrari tradizionali nonché dei sistemi agricoli e forestali ad elevata valenza naturale e a sviluppare una gestione attiva delle risorse naturali, coniugando la gestione agricola a quella faunistica, attraverso: lo svolgimento di servizi ambientali da parte delle aziende agricole; la fruizione pubblica di siti di pregio (dal punto di vista ambientale e paesaggistico); la protezione delle attività economiche da potenziali danni derivanti dalla fauna selvatica. Risponde alle esigenze di: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi ad alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto, contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Inoltre, favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

L'attuazione è avvenuta attraverso bandi pubblici ripetuti nel corso della programmazione. I soggetti beneficiari erano gli imprenditori agricoli, singoli ed associati.

Le tipologie di azioni previste sono:

- creazione/ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;
- creazione e ripristino di muretti a secco e terrazze in zone collinari e montane;
- creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua e miglioramento della naturalità di canali di bonifica ed irrigui, per il miglioramento del paesaggio rurale e la creazione di corridoi ecologici;
- costituzione e riqualificazione di zone umide;
- investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000.

La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
77	26	102	0,00

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria nel 2015 non ha fatto registrare spesa per questa misura in quanto è una delle misure considerate dall'AdG già chiuse. Vi è stato un solo investimento realizzato da parte di un beneficiario completato nel 2013. Le domande di aiuto presentate nei diversi bandi sono state tre di cui due finanziate e solo una portata a compimento. Nessuno dei target iniziali è stato raggiunto, né tantomeno quelli rimodulati, a meno dell'obiettivo di realizzazione legato al volume degli investimenti. La spesa, anche a seguito della modifica finanziaria effettuata che aveva ridotto la dotazione della misura, è rimasta lontana dall'obiettivo arrivando solamente al 36%.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	26	0	0	26	34%

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015												
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-13	
N. di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3	
Volume totale degli investimenti (000.euro)	0	0	0	0	0	0	32	0	0	32	30	

Anche il target di risultato, rappresentato dall'indicatore relativo alla superficie, è rimasto lontano.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	2	20
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale		
(b) a migliorare la qualità dell'acqua		
(c) ad attenuare i cambiamenti climatici		
(d) a migliorare la qualità del suolo		
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura ha trovato attuazione a partire dal 2012. Nonostante i ripetuti bandi pubblicati dal 2012 in poi gli interventi presenti non hanno riscosso l'interesse degli agricoltori in quanto hanno considerato tali interventi più come vincoli, che come opportunità. A fronte di tali condizioni l'AdG ha dovuto rimodulare in riduzione le risorse finanziarie spostandole sulle altre risorse dell'asse così da evitare il disimpegno delle stesse. Il 2015, quindi, non ha avuto particolari problematiche riferite a questa misura in quanto considerata già chiusa.

## MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

### Descrizione della Misura

La misura è mirata alla concessione di benefici finanziari per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, con esclusione di quelle finalizzate alla produzione di alberi di Natale:

- realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizati su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse con ciclo produttivo superiore a 10 anni ed inferiore a 15 anni.

L'attivazione della misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo specifico "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico "Tutela del territorio" ed in particolare alla prevenzione dal dissesto idrogeologico, soprattutto in collina, laddove gli interventi di imboschimento saranno a ciclo medio-lungo o a carattere permanente e interesseranno terreni precedentemente destinati a seminativi. Effetti indiretti sono previsti anche nella "Riduzione dei gas serra" e nella "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" in particolare per l'attivazione di filiere bioenergetiche. I soggetti beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato e gli Enti pubblici. L'aiuto si compone di una parte di contributo per i costi di impianto ed una parte di contributo per i mancati redditi. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
12.443	5.814	18.257	-

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria nel 2015 ha visto una spesa pari a 1.594.537 euro per un totale di 564 aziende di cui 465 provenienti dalla precedente programmazione. Complessivamente si sono spesi nell'arco di tutta la programmazione 13.092.000 euro su un numero di 564 soggetti beneficiari. L'obiettivo di spesa è stato raggiunto.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)										Esecuzione finanziaria	
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica	1.120	595	2.537	493	1.988	1.154	1.644	1.966	1.595	13.092	100%



L'attuazione fisica è stata caratterizzata dal peso dei trascinamenti di impegni provenienti dalla precedente programmazione. Tali impegni hanno pesato per circa 9.800.000 euro su un totale di 1.881 ettari rimboschiti. In riferimento alla nuova programmazione le nuove domande sono state 99 e gli ettari rimboschiti 408. Questo non ha permesso il raggiungimento dei target di realizzazioni programmati in fase iniziale. Va sottolineato che tali target però sono sovrastimati in quanto non è stato ben considerato il peso dei trascinamento.

<b>Attuazione indicatori di output al 31/12/2015</b>										
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Obiettivi 2007-13</b>
Numero di beneficiari	499	499	497	497	492	492	497	524	564	<b>388</b>
Superficie rimboschita (ha)							154	159	92	<b>1.940</b>
Superficie rimboschita mantenuta	1.881	1.881	1.881	1.881	1.881	1.881	1.881	2.035	2.194	

<b>Indicatori di risultato al 31/12/2015</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Realizzato</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari): (a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (b) a migliorare la qualità dell'acqua (c) ad attenuare i cambiamenti climatici (d) a migliorare la qualità del suolo	2.289 (408 riferiti a PSR 07/13)	<b>447</b>

Nel corso del 2015 sono state confermate 465 domande di aiuto riferite ad impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni (ai sensi dei Reg. (CE) nn. 2080/1992 e 1257/1999 - Misura "H": "Imboschimento di terreni agricoli") e 96 domande di aiuto riferite ad impegni assunti con la programmazione 2007-2013 per 408 ettari di nuovi rimboschimenti.

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura non ha mai mostrato particolari problematiche nelle fasi attuative. Si è caratterizzata per il peso dei trascinamenti legati ad impegni molto lunghi che hanno fortemente influito sulla disponibilità delle risorse finanziarie e, quindi, sulla possibilità di fare nuovi investimenti. Inoltre, nel corso della programmazione, è emersa da diversi studi sul territorio regionale una nuova problematica relativa all'erosione della SAU da parte delle foreste di nuova formazione. Questo ha comportato una revisione della politica sui rimboschimenti rendendoli meno importanti, anzi, in considerazione della forte riduzione della SAU rilevata nei dati dell'ultimo censimento agricolo fatto dall'ISTAT, da sconsigliare. Per tali motivazioni l'AdG ha deciso di ridurre la dotazione finanziaria della misura destinando le risorse alle altre misure dell'Asse II ed in particolare alle indennità compensative che, avendo come effetto indiretto nel mantenimento della pratica di pascolamento, svolgono un importante ruolo di contrasto al fenomeno naturale di erosione della SAU a favore delle foreste di nuova formazione.

## MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

### Descrizione della Misura

La misura sostiene il primo imboscimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte, realizzato con latifoglie e/o conifere, anche micorrizzate con funghi del Genere *Tuber*, e destinato alla creazione foreste o zone boschive come definite dal presente Piano di Sviluppo Rurale (ad esclusione degli impianti destinati alla produzione di alberi di natale), quali:

- a) boschi permanenti;
- b) realizzazione di imboscimenti nelle aree periurbane;
- c) realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi;
- d) realizzazione di impianti con piante micorrizzate con miceli di tartufo.

Tali tipologie di investimenti mirano a creare popolamenti forestali in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione e con gli altri complessi arborati naturali circostanti, secondo le tecniche proprie della selvicoltura naturalistica.

I beneficiari sono:

- soggetti privati: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- autorità pubbliche: Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni), Amministrazioni separate (demanio civico).

La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
786	262	1.048	0,00

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa 322.942 euro per un numero di beneficiari pari 12 che hanno completato i progetti tutti nel 2015. La spesa complessiva per tutta la programmazione è stata pari 792.230. L'obiettivo di spesa riferito alla disponibilità rimodulata è stato raggiunto.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	57	413	0	323	792	100%

L'attuazione fisica ha visto nel 2015 l'istruttoria delle 12 domande di pagamento a saldo che hanno completato gli interventi finanziati. Le domande presentate sono state 22 di cui però solo 13 ammesse a finanziamento. Una sola domanda ha rinunciato al beneficio. I target iniziali del

programma sono stati tutti disattesi e questo a seguito della riduzione delle risorse finanziarie della misura. Una riduzione che ha comportato la rimodulazione di tutti i target. Il valore rimodulato è stato centrato sia in termini di spesa, sia di output. Le modifiche sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Ettari di terreno non agricolo imboschito	0	0	0	0	0	13	50	0	15,35	78,35	80
Numero di beneficiari	0	0	0	0	0	1	8	0	3	12	12

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	Ettari di terreno non agricolo imboschito	615	80
	Numero di beneficiari	123	12
<b>Risultato</b>	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	615	615
	(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (b) ad attenuare i cambiamenti climatici		

Rimane non raggiunto, invece, il target di risultato anche se rimodulato che si è fermato a 78,35 ettari.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari): 1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale 2. ad attenuare i cambiamenti climatici 3. a migliorare la qualità del suolo	78,35	615

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura è stata avviata nel 2012. Il ritardo nell'avvio è stato legato alle difficoltà incontrate nella gestione delle fasi di acquisizione delle domande di aiuto ed in particolare al sistema tecnologico utilizzato. La messa appunto di tali modalità ha richiesto più tempo di quello programmato facendo slittare di un anno la pubblicazione del bando. Inoltre, sconta anche il ritardo nelle fasi di avvio della programmazione stessa. Per far fronte a tali problematiche l'AdG ha intensificato gli incontri con l'Organismo Pagatore Agea responsabile del sistema tecnologico al fine di giungere in tempi rapidi alla risoluzione del problema. Problematica che è stata risolta e che ha permesso la pubblicazione del bando e la raccolta delle domande di aiuto su richiamate.

L'interesse degli agricoltori verso tale misura però non è stato adeguato rispetto alle aspettative e per questo successivamente l'AdG ha deciso di ridurre la dotazione finanziaria al fine di evitare il disimpegno delle risorse.

## MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

### Descrizione della Misura

La misura prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo. Tali tipologie di intervento rivestono un'importante valenza ambientale, tutelando il patrimonio forestale e salvaguardando le molteplici funzioni ad esso attribuite. In particolare, il contributo della misura alle strategie dell'asse 2, è particolarmente significativo proprio in relazione ai valori ecologico - ambientali e paesaggistici che i suoli e soprassuoli forestali ricoprono e che risultano permeanti la complessa politica regionale di sostegno del settore forestale. La tutela delle foreste e dei boschi contribuirà, inoltre, alla riduzione delle emissioni di gas-serra e alla salvaguardia dall'effetto di deposito di carbonio degli stessi. In particolare, il sostegno per la ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi e calamità naturali (terremoti, frane, inondazioni, valanghe) e per l'introduzione di adeguati sistemi di prevenzione, risulta finalizzato ad elevare i livelli: di mantenimento/incremento della biodiversità; di protezione ambientale e prevenzione delle calamità naturali; di miglioramento del ciclo globale del carbonio; di riduzione del rischio idro - geologico e di difesa contro l'erosione e, infine, di sviluppo economico delle zone rurali.

Si articola nelle Linee di Azione di seguito descritte:

- a. Azione A) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (frane, alluvioni) e dagli incendi.
- b. Azione B) - Interventi finalizzati alla prevenzione incendi (solo nelle zone a medio ed alto rischio di incendio).

I soggetti beneficiari sono la Regione Molise, i Comuni o loro associazioni, Amministrazioni separate – usi civici, i privati detentori di superfici forestali nelle forme consentite dalla vigente normativa nazionali. Gli interventi possono essere attuati anche nelle aree forestali di proprietà pubblica e demaniali come previsto all'articolo 42, punto 1) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
14.001	0	14.001	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 1.977.937. Complessivamente sono stati spesi nell'ambito della misura 12.403.000 attestando l'obiettivo di spesa all'88%. Un obiettivo positivo però se si considera il target iniziale pari a 4 Meuro. Inoltre sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di output e risultato ad eccezione di quello relativo alle superfici rimboschite.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	912	2.194	3.868	3.368	83	1.978	12.403	100%

Il beneficiario della misura è stato la regione Molise che ha avviato un programma di interventi selezionando le aree attraverso procedure pubbliche rivolte ai comuni ed ai privati. Le procedure erano definite all'interno di un programma quadro approvato dalla regione nel 2010 ed operativamente assegnato all'Agenzia Regionale ARSARP. L'ARSARP si è occupata delle fasi progettuali e della selezione delle aree effettuata con procedure trasparenti e sulle indicazioni individuate nel programma quadro. La selezione delle aree e la progettazione degli interventi è stata di anno in anno ripetuta così da creare una continuità nell'azione e coprire un'ampia superficie forestale coinvolgendo tutti i comuni ed i privati proprietari di superfici boscate.

Nel corso della programmazione la dotazione finanziaria della misura è stata aumentata in relazione alle esigenze emerse dal territorio ed in particolare dai comuni. Tale rimodulazione finanziaria ha comportato una revisione anche dei target di realizzazione e risultato. I target modificati sono riportati nella tabella seguente.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschito	923	5.000
	Numero di interventi di prevenzione/ricostituzione	92	100
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	7	14
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari): (a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (b) ad attenuare i cambiamenti climatici	923	923

L'attuazione fisica ha visto 42 domande di aiuto approvate relative a circa 160 interventi che hanno interessato 160 corpi forestali distinti riferiti a una superficie di intervento di 2684 ettari ed una superficie sottesa pari a circa 7.800 ettari. Nell'ambito della Misura l'attivazione dell'azione B, "Interventi finalizzati alla prevenzione di incendi", ha visto la realizzazione di interventi volti alla prevenzione di incendi mediante azioni finalizzate alla manutenzione dei viali parafuoco, della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio, e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi. Le aree interessate da tali interventi sono state selezionate sulla base della potenzialità di incendio a cui esse sono assoggettate e per esse non sono stati registrati incendi per l'anno di riferimento, a dimostrazione anche dell'efficacia degli interventi. Per l'azione A "Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi" è stato realizzato un progetto di rimboschimento che ha riguardato i comuni di Guardialfiera e Casacalenda. Nel 2015 sono stati realizzati oltre 20 interventi effettuati nei diversi cantieri aperti nell'anno. Solo 12 ettari però sono stati rimboschiti a seguito degli incendi. Il risultato non sembra raggiunto anche se l'indicatore manifesta un palese errore di valutazione.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschiti	0	0	0	0	0	0	12	0	0	12	5.000
N. di interventi di prevenzione / ricostituzione	0	0	0	12	26	45	42	15	20	160	100
Volume totale degli investimenti (M.euro)	0	0	0	1	3	4	3		2	13	14

Le tipologie di intervento attuate con la Misura 226 rivestono un'importante valenza ambientale, tutelando il patrimonio forestale e salvaguardando le molteplici funzioni ad esso attribuite. In particolare, ogni intervento realizzato nell'ambito dell'azione B sottende aree forestali ben più ampie prevenendo gli incendi e salvaguardandone i valori ecologico-ambientali e paesaggistici che i suoli e soprassuoli forestali ricoprono. In termini di risultato, infatti, come già indicato precedentemente l'area sottesa agli interventi realizzati è stimabile pari a 7.800 ettari di foreste messe in sicurezza in tutto il periodo della programmazione. Il target di risultato programmato è stato ampiamente superato.

<b>Indicatori di risultato al 31/12/2015</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Realizzato</b>	<b>Obiettivi 2007-2013</b>
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari): (a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (b) ad attenuare i cambiamenti climatici	7.800	923

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura 226 non ha registrato particolari criticità, al contrario, è stato necessario un aumento della dotazione finanziaria per far fronte alle molteplici richieste degli enti locali. Le problematiche relative agli incendi nella regione si verificano tutti gli anni. Va tuttavia segnalato che nel corso della programmazione, grazie anche agli interventi messi in atto con la presente misura, esse si sono molto ridimensionate. Gli interventi attivi per gli incendi si sono ridotti nel corso degli ultimi anni. La pianificazione pluriennale, effettuata dall'AdG in fase di avvio della misura, ha rappresentato uno strumento valido di attuazione della stessa e di programmazione degli interventi su aree diffuse e maggiormente a rischio coprendo tutto il territorio della regione, dalle pinete delle colline litoranee ai boschi più interni della Montagna, ed individuando veri e propri punti di avvistamento e di intervento facilitando gli interventi attivi laddove necessari.

La riduzione delle problematiche relative agli incendi è dovuta sia agli interventi infrastrutturali quali le ripuliture di fasce parafuoco, sia alla riduzione della massa secca del sottobosco spesso motivo innesco e diffusione dell'incendio.

## MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI)

### Descrizione della Misura

La Misura è mirata ad interventi che non devono dare luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste e devono essere connessi al conseguimento di obiettivi di carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali. La Misura partecipa all'obiettivo specifico "Salvaguardare e valorizzare la biodiversità", ed all'obiettivo "Tutela della risorsa suolo". Gli interventi vanno inquadrati in due macro aree:

- interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, conservazione e miglioramento della biodiversità; potenziamento della stabilità bio-ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive; protezione del suolo dall'erosione, miglioramento della funzione di assorbimento della CO2 per il contrasto dei cambiamenti climatici;
- interventi forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociale.

I beneficiari sono i detentori di foreste e zone boschive ed in particolare: Regione, comuni e loro associazioni, amministrazione separata per gli usi civici di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766, enti gestori di aree protette, soggetti privati. La dotazione finanziaria della misura è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
1.034	345	1.379	0,00

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 29.204 euro. Nel corso di tutta la programmazione la spesa è stata pari a 634.000 euro attestandosi al 61% dell'obiettivo programmato rimodulato. I target iniziali sia di spesa, sia di output, sia di risultato sono stati disattesi.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)										Esecuzione finanziaria	
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica	0	0	0	0	30	235	254	86	29	634	61%

Nel 2014 è stata fatta una modifica in riduzione della dotazione finanziaria e dei target di realizzazione e risultato. I valori sono riportati nella tabella seguente.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	100	10
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	2.000	1.500
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari) alla riduzione della marginalizzazione delle terre	600	60



Con le attività svolte nel 2015 sono stati completati 9 dei 13 interventi finanziati. I restanti 4 sono stati revocati a seguito di rinuncia. Questo ha permesso di arrivare al 90% del valore riferito al primo indicatore di realizzazione. Il secondo, invece, è rimasto lontano. Il volume di investimenti realizzato si è fermato al 42% del valore obiettivo. (ci si riferisce sempre ai target rimodulati).

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di aziende forestali che ricevono il sostegno	0	0	0	0		1	7	0	1	<b>9</b>	<b>10</b>
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	30	235	421	0	29	<b>634</b>	<b>1.500</b>

I nove interventi sono così ripartiti:

- 2 interventi di rinaturalizzazione e sistemazione idraulico-forestale su rimboschimenti artificiali di pino nero e altre specie;
- 5 interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali ricadenti in aree SIC
- 2 interventi di rinaturalizzazione di popolamento forestale consistente in interventi di manutenzione e riconversione varietale (comune di Larino).

Tali interventi hanno riguardato una superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio pari a 128 ettari più del doppio del target obiettivo rimodulato.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari) alla riduzione della marginalizzazione delle terre	128	60

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura in termini di attuazione non ha incontrato grandi problematiche. Sono mancate le manifestazioni di interesse da parte dei beneficiari ed in alcuni casi la capacità progettuale necessaria per tali tipologie di intervento. La misura è stata di fatto chiusa già nel 2013 in termini di attivazione degli interventi. Nel 2014 e 2015 si sono completate solo le fasi di collaudo e di liquidazione dei saldi. Infatti, nel 2014 è stata presentata da parte dell'AdG una modifica in riduzione della dotazione finanziaria così da evitare il disimpegno delle risorse e destinarle alle altre attività dell'asse.

## MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

### Descrizione della Misura

La Misura si propone l'obiettivo specifico del mantenimento e/o della creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali, attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati, e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori, contribuendo indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni", allo sviluppo della vitalità del tessuto socio-economico rurale e al freno alla tendenza allo spopolamento.

Gli interventi previsti sono:

- Azione 1) Investimenti per la diversificazione in attività turistico – ricettive.
- Azione 2) Investimenti per la diversificazione in attività artigianali per i prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.
- Azione 3) Investimenti per la diversificazione verso attività non agricole, volta alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole.
- Azione 4) Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili.

I soggetti beneficiari sono gli imprenditori agricoli e/o i membri della loro famiglia. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
2.500	2.475	4.975	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria nel 2015 non ha visto spese, ma il recupero delle somme destinate al Fondo di Garanzia ISMEA. Tali somme sono state poi destinate in parte per gli interventi della misura, ed in parte attribuite ad altre misure. La spesa nel complesso si è fermata al 69% dell'obiettivo di programma rimodulato per un importo complessivo pari a 1.739.428 euro. Rispetto al target iniziale si è fortemente lontani (9,8 Meuro) attestandosi a meno del 20%.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica						200	689	316	595	1.800	69%
F.G ISMEA						1.200			-1.261	- 61	
Totale						1.400	689	316	-666	1.739	

I progetti finanziari sono stati 19 di cui 2 nell'azione 1, 12 nell'azione 3 e 5 nell'azione 4. Di questi 9 sono stati completati nel 2015 con la domanda di saldo, il collaudo e la relativa liquidazione delle spettanze. I 5 interventi previsti nell'azione 4 sono stati tutti revocati o per rinuncia o per decorrenza dei termini. Così anche 3 progetti dell'azione 3, mentre sono in fase di completamento

due progetti dell'azione 1 e 3 per i quali è stato richiesto il saldo e non si è riusciti a completare le attività di istruttoria delle domande di pagamento ed i relativi collaudi nel 2015. Quindi, i progetti realizzati e conclusi sono complessivamente 11. I target di realizzazione e di risultato iniziali non sono stati raggiunti, né tantomeno quelli rimodulati. I posti di lavoro creati sono stati 11 di cui 3 riferiti alle donne.

<b>Attuazione indicatori di output al 31/12/2015</b>											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di beneficiari totali	0	0	0	0	0	2	5	2	2	11	20
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	400	1.148	527	992	3.067	5.000

<b>Indicatori di risultato al 31/12/2015</b>		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	150	1.200
Numero lordo di posti di lavoro creati	11	15

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura in termini di attuazione non ha avuto tante difficoltà. Ad un solo elemento è da attribuire l'insuccesso in termini di raggiungimento degli obiettivi programmati nella fase iniziale. Tale elemento è da ricondursi alla crisi economico finanziaria che ha fortemente frenato gli investimenti nelle attività oggetto degli interventi. Gli investimenti nella diversificazione, spesso, sono investimenti importanti con una quota di finanziamento del privato rilevante. Tale quota viene normalmente messa attraverso l'accesso al credito bancario. Le difficoltà di accesso al credito che si sono avute durante i periodi della crisi finanziaria (2011-2014) hanno portato alla rinuncia di molti degli interventi finanziati ed in particolare di tutti quelli relativi alla produzione di energia caratterizzati da importi progettuali elevati. Molte delle 11 aziende che hanno concluso l'investimento hanno avuto la necessità di una proroga proprio a causa delle difficoltà di accesso al credito che hanno determinato un allungamento dei tempi di avvio del progetto.

A nulla è servita l'azione messa in atto dall'AdG di attuare per tale misura il Fondo di Garanzia ISMEA. Le garanzie sono risultate molto costose e non hanno prodotto negli istituti bancari una semplificazione delle concessioni anzi, in molti casi, le Gcard emesse a favore dei soggetti beneficiari non venivano per nulla valorizzate dagli istituti bancari che continuavano a chiedere garanzie reali. Per tali motivazioni nel 2015 sono state recuperate le somme e destinate ad altri interventi finanziati nell'ambito delle misure del PSR-Molise 2007-2013.

La stessa azione 4 inserita con apposita modifica e finalizzata ad avere un impatto sulla capacità di spesa della misura è risultata completamente inutilizzata e non ha contribuito agli obiettivi prefissati. L'unico elemento positivo si è riscontrato tra la fine del 2014 ed il 2015 in cui 11 dei soggetti beneficiari, grazie anche all'attenuarsi della crisi e ad un rilancio del settore del credito, hanno potuto completare gli investimenti ed avviare le attività permettendo così, seppur in misura ridotta, di perseguire gli obiettivi programmati.

Infine, l'AdG al fine di evitare il disimpegno delle risorse finanziarie ha provveduto, con apposita modifica a ridurre la dotazione finanziaria della misura e a modificare di conseguenza gli indicatori di realizzazione e risultato. Nonostante questo gli obiettivi non sono stati raggiunti, anche se, come detto, si può rimanere soddisfatti considerando solo i risultati ottenuti nel 2015. La tabella seguente riporta il nuovo quadro degli indicatori con l'indicazione dei valori attesi stimati in fase di

programmazione (valore atteso iniziale) e quelli rimodulati in seguito alle modifiche intervenute nel corso dell'attuazione.

<b>Indicatori</b>		<b>Valore atteso iniziale</b>	<b>Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)</b>
<b>Realizzazione</b>	Numero di beneficiari totali	168	20
	Volume degli investimenti realizzati (000 euro)	20.000	5.000
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000 euro)	6.860	1.200
	Numero lordo di posti di lavoro creati	84	15

Infine, va sottolineato che alcune delle azioni della misura erano ad approccio Leader e, quindi, gli effetti qui descritti sono parziali. Per un quadro complessivo dei target raggiunti si devono confrontare i risultati ottenuti nelle azioni similari presentate nell'ambito del PSL dei GAL e finanziati con le risorse dell'Asse IV.

## MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESSE

### Descrizione della Misura

La misura è finalizzata al sostegno, al mantenimento e allo sviluppo dei tassi di occupazione nelle aree rurali, attraverso il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extra - agricolo. L'intervento si rivolge, in particolare, al settore dell'artigianato tipico, della piccola ricettività turistica e della piccola ristorazione, dei servizi turistici e del piccolo commercio.

Il sostegno per lo sviluppo dell'offerta di prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, fornisce un indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale e, da ultimo, per contrastare lo spopolamento di tale aree.

La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente:

- a) *Azione 1) creazione e sviluppo di microimprese artigianali "tradizionali".*
- b) *Azione 2) creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali.*
- c) *Azione 3) creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali.*

I Beneficiari di tale misura sono: le microimprese operanti nei settori di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona,

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
367	367	734	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 68.724 euro. Complessivamente i progetti completati sono stati 5. Gli importi di tali progetti sono molto piccoli ed hanno creato una spesa complessiva pari a 101.120 euro.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	32	69	101	27%

Nel corso del 2015 sono state completate le istruttorie delle domande di pagamento per 5 aziende, mentre si sono ottenute 4 rinunce da parte degli altri soggetti che avevano ricevuto il decreto di finanziamento. Complessivamente le domande che avevano ricevuto il decreto erano 9.

Nessuno dei target iniziali di programma è stato raggiunto. Anche per questa misura si è proceduto alla modifica finanziaria e dei target di realizzazione e risultato. La tabella seguente riporta il quadro degli indicatori della misura con l'indicazione dei valori attesi stimati in fase di programmazione (valore atteso iniziale) e quelli rimodulati in seguito alle modifiche intervenute nel corso dell'attuazione.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	Numero di microimprese supportate	74	6
	Volume degli investimenti realizzati	7,5 Meuro	0,9 Meuro
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000 euro)	1.790	1.000
	Numero lordo di posti di lavoro creati	37	5

Anche a seguito della modifica i risultati realizzati sono lontani dagli obiettivi rimodulati.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
N. di beneficiari totali	0	0	0	0	0	0	0	2	3	5	6
Volume totale degli investimenti (Meuro)	0	0	0	0	0	0	0	0,064	0,138	0,202	0,9

Gli interventi finanziati hanno riguardato l'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto, di macchinari per la produzione di pasticceria e per la distillazione e miscelatura di alcolici, la ristrutturazione di locali.

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

Si tratta di una misura che ha dimostrato scarso interesse ed adesioni, anche per le difficoltà emerse di far convivere il mondo agricolo con il mondo dell'impresa, in particolare con riferimento all'azione relativa all'agricoltura sociale. Anche per questa misura, poi, valgono le considerazioni fatte per la misura 311.

Considerando il dato di attuazione della misura si può ritenere che la stessa contribuisca marginalmente al raggiungimento dell'obiettivo specifico finalizzato al consolidamento delle prospettive di stabilità dei presidi agricoli nelle zone rurali, attraverso il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni, lo sviluppo della vitalità del tessuto socio-economico rurale ed il freno alla tendenza allo spopolamento, in considerazione delle criticità emerse durante tutto l'arco della programmazione. Unico dato positivo la creazione di 5 posti di lavoro legati alle 5 attività che hanno completato gli investimenti.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	50	1.000
Numero lordo di posti di lavoro creati	5	5

## MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

### Descrizione della Misura

La misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 2007-2013) della Regione Molise prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l’attrattività del territorio, favorendo, l’insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche, incentivando l’efficientamento e la creazione di servizi essenziali di base diffusi sul territorio, nella considerazione del costante e continuo calo demografico e delle difficoltà degli enti locali di assicurare alla popolazione l’accesso ai servizi essenziali (scuole, ambulatori, tutela del territorio, ecc.).

La misura intende, inoltre, sostenere e promuovere l’adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali. I due interventi programmati sono:

Azione A: “Servizi Essenziali di Base”.

Azione B: “Infrastrutture per la Banda Larga.

I beneficiari possono essere le amministrazioni pubbliche o gli operatori privati. La dotazione finanziaria della misura è riportata nella tabella seguente.

	Piano finanziario (000 di euro):			
	Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
Ordinaria	16.462	5.903	22.365	-
HC	1.629	0	1.629	-
<b>Totale</b>	<b>18.091</b>	<b>5.903</b>	<b>23.994</b>	<b>-</b>

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L’attuazione finanziaria ha visto una spesa nel 2015 pari a 6.548.029 euro. Tale spesa è da dividersi tra fondi ordinari pari a 5.733.333,63 euro e fondi RP pari a 814.695,50 euro. Le risorse sono state destinate in parte al completamento dell’infrastrutturazione della banda larga ed in parte per interventi di cui all’azione A. L’obiettivo di spesa è stato raggiunto con un valore complessivo pari a 17.776.207 pari al 98% del valore rimodulato e molto al di sopra del valore iniziale programmato pari a 5,7 Meuro. Percentuale che sale, inoltre, al 100% per le risorse integrative aggiunte dopo la riforma di medio termine nell’ambito del Recovery Plan (RP)

Realizzazioni	Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000euro)										Esecuzione finanziaria
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa P. O.					7.830	2.000	584	0	5.733	<b>16.147</b>	<b>98%</b>
Spesa P. - RP					814				815	<b>1.629</b>	<b>100%</b>
Totale SP					8.644				6.548	<b>17.776</b>	<b>98%</b>



Nell’ottica di assicurare una corretta attuazione del programma, ed in considerazione dell’importanza strategica delle azioni volte all’implementazione della banda larga sul territorio regionale, l’AdG ha provveduto più volte alla modifica della dotazione finanziaria della misura 321.

L’obiettivo finale era quello di portare a compimento lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche “D” della Regione Molise, non raggiunte in modo efficace da servizi di connettività ADSL.

Una modifica importante intervenuta sulla misura 321 è stata quella avvenuta con la procedura di consultazione scritta n. 11/13 mediante la quale si è proceduto ad una revisione del campo d’applicazione della misura 321. Nello specifico, l’AdG ha inteso procedere all’introduzione di un intervento aggiuntivo nell’ambito dell’azione B, la tipologia 2, cui destinare l’azione B della misura 321, finalizzato al completamento della diffusione della banda larga nei territori in digital divide, “zone bianche” e “zone grigie”, con particolare riferimento alla rete d’accesso (last mile) e allo sviluppo di servizi di connettività veloce ed ultraveloce verso internet. Si tratta di una tipologia di intervento mirata e specifica che finanzia progetti di investimento effettuati dagli operatori delle telecomunicazioni per il tramite dell’amministrazione delegata MISE. Altra novità riguarda la percentuale massima di sostegno prevista per tale tipologia, pari al 70% dei costi: il regime di aiuto è il N.SA.33807(2011/N) approvato con decisione Ce del 24 maggio 2012.

Sempre in riferimento alla tipologia 2 con successiva procedura di consultazione scritta n.12/13 si è proceduto ad una modifica dei criteri di selezione della misura 321, azione B introducendo un parametro premiante riferito all’aumento della velocità di connessione.

Con l’ultima modifica del PSR del dicembre 2015 (versione X del PSR del 07/12/2015) si è proceduto ad un’ulteriore revisione della scheda di misura 321 con riferimento all’azione A, introducendo tra gli enti beneficiari la Regione Molise, estendendone l’applicabilità all’intero territorio regionale, e prevedendo tra le tipologie di interventi ammissibili oltre che i mezzi di trasporto, esclusivamente a bassa emissione di inquinanti, per il trasporto scolastico e di portatori di handicap, anche mezzi funzionali ai servizi di sgombero neve, e trattamento antighiaccio.

La tabella seguente riporta il quadro degli indicatori della misura con l’indicazione dei valori attesi stimati in fase di programmazione (valore atteso iniziale) e quelli rimodulati in seguito alle modifiche intervenute nel corso dell’attuazione.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	48	Azione A: 48 Azione B: 6
	Volume totale degli investimenti (000 euro)	6.000	Azione A: 6.000 Azione B: 16.000
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	9.500	Azione A: 9.500 Azione B: 7.563
	Aumento della penetrazione dell’uso di internet nelle aree rurali	29%	29%

In termini di attuazione procedurale si è proceduto nel 2015 alla stipula del IV addendum alla convenzione con il Mise in cui si è anticipata la nuova programmazione. L’AdG, infatti, viste le economie rilevate dal completamento degli interventi della banda larga e le difficoltà incontrate con il bando per gli operatori finalizzato all’ultimo miglio che ha generato ulteriori economie, ha deciso di avviare con le risorse della vecchia programmazione gli investimenti in Banda Ultra Larga previsti nel nuovo PSR-Molise 2014-2020, così da accelerare i tempi di realizzazione ed avere in rapidamente la possibilità per gli operatori di arrivare a velocità di 100Mbts riducendogli i costi di investimento. Questo dovrebbe incentivare gli stessi ad investire nei servizi per le aree rurali

molisane. Gli interventi in banda ultra larga sono stati inquadrati nel IV addendum su richiamato che è stato concepito già con le regole della nuova programmazione. Le risorse, quindi, già liquidate come anticipi risultano come avvio delle azioni previste dalla nuova programmazione. Il IV addendum, inoltre, anticipa il nuovo accordo quadro stipulato tra il Mise e la regione di attuazione del nuovo Piano Nazionale per la banda Ultra Larga. I target di realizzazione nel 2015 sono stati raggiunti come evidenziato nella tabella sottostante.

Descrizione indicatore	Attuazione indicatori di output al 31/12/2015										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007/13
Numero di azioni sovvenzionate					2	1			2	5	6
Volume totale di investimenti (000 euro)					8.644	2.000	584		6.548	17.776	16.000

Con riferimento all'azione A nel 2015 si sono avviate le procedure per i due interventi finanziati.

Con riferimento all'azione B, nel 2015 si sono completati gli interventi di realizzazione della banda larga, finanziati sia con le risorse RP, sia con quelle ordinarie. Si sono realizzate 68 centrali dislocate su tutto il territorio regionale e che coprono tutti i comuni delle aree rurali regionali. Con le economie generate si è avviato il programma previsto nella nuova misura 7 del PSR Molise 2014-2020 che prevede la copertura del 100% dei comuni molisani delle aree D con la banda Ultra Larga entro il 2018.

In termini di risultati raggiunti è possibile evidenziare come la misura abbia contribuito pienamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico programmato e finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni. Anche se le infrastrutture create sono ancora in fase di ampliamento ed il loro utilizzo è previsto tra la fine del 2017 ed il 2018 i risultati ottenuti permettono di stimare un potenziale numero di cittadini utenti dei servizi migliorati molto al di sopra del target programmato.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	120.000	7.563

### Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione

Nella fase di attuazione della misura 321 si sono riscontrate alcune criticità con riferimento all'azione B bando ultimo miglio che è andato deserto soprattutto a causa dei tempi di realizzazione ritenuti troppo ristretti dagli operatori di settore e dalle aspettative, diverse, degli operatori verso la nuova strategia nazionale per il settore. In tale circostanza l'AdG ha reindirizzato tali risorse, come su detto, verso gli obiettivi della nuova programmazione. Tale azione è stata concretizzata con la firma del IV addendum alla convenzione con il MiSE (Ministero Sviluppo Economico). Inoltre, nella fase finale e grazie alle economie ottenute nei lavori di realizzazione della banda larga, l'AdG ha emesso un bando di interesse finalizzato a valutare i fabbisogni e le volontà dei diversi comuni in termini di attivazione di nuovi servizi alle persone ed all'ambiente di cui all'Azione A. Tale azione è stata motivata anche dall'esigenza dell'AdG di provare a dare attuazione anche all'altro intervento previsto nella misura. Da tale procedura sono emerse molte richieste che sono state successivamente selezionate in base alle priorità di selezione date nel bando. Successivamente la regione ha avviato il bando per l'acquisto dei macchine funzionali all'attivazione, da parte dei comuni interessati e selezionati, dei servizi su richiamati.

## MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

### Descrizione della Misura

La Misura promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un’ottica di sviluppo di un’immagine gradevole delle zone rurali. Essa sostiene, altresì, la popolazione rurale e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole in attività multifunzionali e agrituristiche.

La Misura contribuisce ai seguenti obiettivi specifici:

- favorire attività collettive, culturali e di servizio da realizzarsi in edifici rurali tipici e piccole strutture rurali all’uopo recuperati, nell’ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali”;
- adeguamento e/o rifunzionalizzazione di strutture dedicate al ricovero ed al magazzinaggio di attrezzature e manufatti relativi a “sagre” storiche della tradizione rurale locale;
- miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni.

I beneficiari sono i Comuni, i Consorzi di Comuni, le ex Comunità montane, i proprietari di fabbricati singoli o associati. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella sottostante.

Piano finanziario (000 di euro)			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
3.000	0	3.000	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L’attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 788.527 euro. L’obiettivo di spesa è stato abbondantemente superato con un valore complessivo pari a 3.732.975 cioè il 120% della spesa programmata rimodulata ed il 75% della programmazione iniziale.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	651	1.014	1.279	788	3.733	119,4%

I progetti completati nel 2015 sono stati 26 e hanno riguardato il recupero di strutture (palazzi ed edifici) da adibire ad attività collettive e culturali, in particolare il recupero di un antico mulino ad acqua, il restauro e il risanamento conservativo di una cantina e di un giardino di un palazzo storico, il restauro e il risanamento conservativo di una fontana lavatoio, la riqualificazione e restauro conservativo di un’antica bottega di falegname, il recupero e il restauro di una torre di un castello, il recupero di fabbricati comunali ai fini dello sviluppo del turismo rurale locale, il recupero di strutture da adibire a centri polifunzionali, il recupero funzionale di locali riguardanti chiese rurali. Per tre dei 26 interventi resta da completare solo l’iter istruttorio della domande di saldo che non si è riusciti a completare nel 2015. I villaggi interessati sono 23. Un esempio di recupero è riportato nella scheda 5 allegata.

I target di realizzazione sono stati raggiunti sia in termini di numero di villaggi, sia di volume di investimento. Nel primo caso, infatti, ai 23 interventi già conclusi si devono aggiungere tre

interventi per i quali è in corso il collaudo finale. Tuttavia, va segnalato che i target iniziali restano in parte disattesi anche se gli output ottenuti sono molto vicini come evidenziato nella tabella.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	0	0	0	0	0	10	5	6	3	23	25
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	651	1.014	1.279	788	3.733	3.000

Nel corso della programmazione la misura ha subito diverse modifiche nella dotazione finanziaria che è stata ridotta. Di conseguenza sono stati modificati anche gli indicatori.

La tabella seguente riporta il quadro degli indicatori della misura con l'indicazione dei valori attesi stimati in fase di programmazione (valore atteso iniziale) e quelli rimodulati in seguito alle modifiche intervenute nel corso dell'attuazione.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
<b>Realizzazione</b>	Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	30	25
	Volume totale degli investimenti (000 euro)	5.000	3.000
<b>Risultato</b>	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	6.000	6.000

In termini di indicatori di risultato si è largamente superato il target programmato inizialmente.

Indicatori di risultato al 30-11-2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	10.300	6.000

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura non ha incontrato grandi difficoltà. Inizialmente la dotazione finanziaria è sovradimensionata rispetto alle potenziali richieste anche se nei primi bandi il numero di domande sembrava potesse assorbire tutta la disponibilità. Successivamente con le fasi istruttorie molte delle domande sono risultate non idonee. Di 98 domande di aiuto presentate solo 27 sono state ammesse a finanziamento. Di queste per una è stata presentata la rinuncia. La gran parte dei soggetti sono rappresentati dai Comuni e dai privati cittadini. Inoltre, va sottolineato che i tempi di realizzazione delle opere sono stati lunghissimi. Mediamente si sono attestati oltre i 30 mesi. Questo ha rappresentato un forte elemento di criticità in particolare per l'obiettivo di spesa. Per tali motivazioni l'AdG ha provveduto ad abbassare la dotazione finanziaria prevenendo il rischio di un eventuale disimpegno, questo ha permesso di raggiungere, per tale misura, tutti gli obiettivi programmati nei tempi della programmazione con impegni di trascinarsi molto ridotti.

Infine, considerato il dato registrato in merito agli interventi finanziati, alle realizzazioni effettive, al livello di impegni superiori alla spesa programmata, si può ritenere che la misura 322 sia riuscita non solo a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo finalizzato alla promozione, recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, ma a ben superare gli obiettivi di realizzazione fissati in sede di programmazione, così come la quantificazione dell'indicatore di risultato qui di seguito riportato descrive e ci conferma.

## MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

### Descrizione della Misura

La Misura, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca-dati, osservatorio) ed, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000, contribuisce alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario. Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all’obiettivo specifico relativo alla “Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico” mentre attraverso modalità indirette essa contribuisce agli obiettivi specifici “Tutela del territorio” e “Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Gli obiettivi specifici consistono nel preservare l’ambiente e la qualità della vita nelle aree rurali regionali a forte valenza ambientale e storico-culturale; nell’incentivare e sostenere la riqualificazione del patrimonio rurale ed ambientale nelle zone D2 e D3; nel provvedere alla realizzazione di interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontanili, pozzi, ex lavatoi, ecc,

La Misura prevede due tipologie di azioni di intervento:

- Azione “A” – Sostegno per la redazione di Piani di gestione dei siti ricompresi della rete Natura 2000. Il beneficiario è la Regione Molise che ha emanato un bando per l’individuazione del/dei soggetti per la redazione dei Piani.
- Azione “B” – Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio, così come definiti all’art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell’architettura rurale” pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 2004, nell’avviare la realizzazione di Piani di gestione di siti rientranti nella rete Natura 2000 (SIC/ZPS), i cui beneficiari sono soggetti singoli o privati.

La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro)			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
2.738	0	2.738	0

La misura ha subito modifiche sia nella disponibilità finanziaria, sia negli indicatori. La tabella seguente riporta il quadro degli indicatori della misura con l’indicazione dei valori attesi iniziali e quelli rimodulati in seguito alle modifiche intervenute nel corso dell’attuazione.

Indicatori		Valore atteso iniziale	Valore atteso versione X - rev (07/12/2015)
Realizzazione	Numero di interventi supportati	76	20
	Volume totale degli investimenti (000 euro)	4.000	3.000
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	3.800	3.800

## Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria della misura ha visto nel 2015 una spesa pari a 899.038 euro. Complessivamente la spesa sostenuta in tutta la programmazione è stata pari a 3.346.845 euro cioè il 130% della spesa rimodulata ed il 90% di quella programmata nella fase iniziale. L'obiettivo, quindi, può essere considerato raggiunto.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	587	754	1.107	899	3.346	130%

L'attuazione fisica ha riguardato prevalentemente l'azione B) nella quale le domande finanziate sono state 21 a fronte di un numero molto maggiore di progetti presentati (172). Di queste per uno si è provveduto alla revoca in quanto superati i termini per l'accettazione. La gran parte dei progetti alla fine delle istruttorie non sono stati ritenuti ammissibili. In riferimento all'azione A si è finanziato l'intervento di supporto alla stesura dei Piani di gestione Natura 2000 realizzato dalla Regione. Nel 2015 le attività hanno riguardato le istruttorie delle domande di pagamento che hanno permesso il saldo della gran parte dei progetti finanziati che si sono tutti conclusi. Restano solo 3 domande di saldo per le quali non si è riusciti a completare le istruttorie ed i collaudi finali.

I target di misura rimodulati e riferiti agli indicatori di realizzazione sono stati raggiunti come evidenziato nella tabella seguente. Restano non raggiunti quelli programmati inizialmente.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											
Descrizione indicatore*	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Numero di interventi supportati	0	0	0	0	0	12	6	2		20	20
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	587	754	1.107	899	3.346	3.000

Gli interventi conclusi hanno riguardato:

- la stesura ed approvazione finale dei Piani di Gestione della gran parte dei siti Natura 2000 presenti e riconosciuti in Regione;
- interventi di risanamento conservativo di palazzi storici, la ristrutturazione di un mulino ad acqua, il risanamento di una torre di avvistamento colombaia, il recupero di una morgia, il recupero e la riqualificazione di un fabbricato rurale e di un parco giardino, il recupero di un fabbricato rurale con annessa fontana e vasca, la riqualificazione storico culturale, la manutenzione straordinaria e il risanamento conservativo di una vecchia fonderia del rame da destinarsi a finalità pubblica, con l'obiettivo di realizzarne un museo didattico.

Anche in termini di indicatore di risultato l'obiettivo programmato inizialmente è stato raggiunto e questo grazie all'ampia dislocazione degli interventi che hanno interessato zone territoriali diverse ed una ricaduta dei benefici su un numero notevole di cittadini.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	6.500	3.800

## **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

Non si sono registrate particolari criticità su tale misura tali da dover procedere con l'adozione di misure correttive. Vi è stata una preoccupazione iniziale in relazione ai tempi di completamento degli interventi che hanno portato in via precauzionale l'AdG ad abbassare la dotazione finanziaria iniziale e a ridimensionare le aspettative in termini di obiettivi come accaduto per la precedente misura 322. Obiettivi che comunque nascevano sovradimensionati considerando la tipologia degli interventi e le risorse finanziarie iniziali programmate. Tale preoccupazione è nata a seguito dei ritardi nell'avvio della programmazione che hanno portato l'AdG ad emettere i decreti di concessione nel 2012 e 2013. A questo si sono aggiunti i ritardi nell'avvio dei lavori legati ai tempi lunghi di ottenimento delle concessioni considerato anche il valore storico, paesaggistico e culturale dei beni su cui si doveva intervenire. Nonostante tali difficoltà va sottolineato che anche con una disponibilità inferiore di risorse è stato ampiamente superato l'indicatore di risultato contribuendo così agli obiettivi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio e di tutela del territorio, conservazione della biodiversità, tutela e diffusione dei sistemi agro forestali ad alto valore naturalistico, ecc.



## MISURA 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL’AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

### Descrizione della Misura

La Misura intende sostenere il processo partecipativo della comunità locale al fine di migliorare la progettualità di sistema soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio, e sperimentare nuove formule per progettare i territori rurali in termini di aumento di areale del patrimonio naturalistico, di incremento della biodiversità, di interventi di ripristino di biotopi, di fruibilità responsabile e compatibile, di visibilità e di immagine.

Con la presente Misura si intende inoltre diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici che operano nel settore agricolo e turistico, rispetto alle tecniche, ai metodi, alle tecnologie oggi a disposizione per ridurre gli effetti negativi delle attività antropiche; sensibilizzare la Pubblica Amministrazione all’introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrare attraverso attività di assistenza tecnica come l’adozione di tali strumenti possa risultare anche economicamente competitiva in termini territoriali; sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull’uso, il rispetto e la fruizione dell’ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

La misura prevede l’attuazione con approccio Leader della:

- Misura 216 “Investimenti non produttivi – terreni agricoli” (*tipologia d’intervento A ed E*);
- Misura 227 “Investimenti non produttivi – terreni forestali” (*tipologia d’intervento B*).

Per la misura 216 gli obiettivi sono i seguenti:

- a) valorizzare micro sistemi paesaggistici allo scopo di tutelare il patrimonio naturalistico e culturale presente, favorendo una fruizione consapevole e sostenibile;
- b) facilitare un partenariato attivo e “intelligente” fra imprese agricole–forestali e organismi terzi dell’associazionismo ambientale e culturale, nonché con enti pubblici locali, allo scopo di mettere a punto interventi condivisi e capaci di migliorare l’immagine naturalistica e culturale del territorio.

Beneficiari della misura sono gli imprenditori agricoli o associazioni fra imprenditori agricoli

La Misura 227, che interviene prioritariamente nelle aree protette (parchi, riserve, SIC, ZPS) dell’area Leader, ha lo scopo di favorire lo sviluppo di progetti sul piano ambientale ed ecologico, finalizzati a costituire un sistema di fruizione consapevole e sostenibile condizionato dall’impegno e dalla responsabilità, nel tempo, di soggetti e parti sociali sensibili ai temi della tutela e della valorizzazione del patrimonio forestale e della preservazione del paesaggio tradizionale molisano. I beneficiari ammissibili sono quelli previsti nella Misura 227 del PSR Molise, singoli e/o associati fra loro, ovvero detentori pubblici o privati di foreste e zone boschive che realizzano investimenti non remunerativi. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
2.500	625	3.125	0

## Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 665.160 euro. I progetti conclusi sono stati 27 di cui 26 riferiti all'azione B della misura 227 ed il restante alla misura 216. I progetti sono stati realizzati nell'ambito dei Piani di Azione Locale dei tre GAL approvati nel territorio regionale. La spesa complessiva è stata pari a 2.439.858 euro attestando l'indicatore di spesa al 98%. L'obiettivo si intende raggiunto.

Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	408	786	580	665	2.439	98%

L'attuazione procedurale ha riguardato nel 2015 il completamento delle attività di istruttoria delle domande di pagamento a saldo presentate dai diversi soggetti beneficiari. Il numero di domande di aiuto presentate è stato 80 di cui però solo 28 hanno ottenuto l'ammissibilità al finanziamento. La gran parte dei soggetti beneficiari sono i Comuni con 25 interventi finanziati. Una sola domanda è decaduta a causa della rinuncia presentata dal beneficiario. I progetti completati sono stati 27. Le attività istruttorie delle domande di aiuto sono state svolte dai GAL che hanno curato anche le fasi relative alla pubblicazione dei bandi pubblici per la presentazione delle domande. L'AdG ha curato successivamente la parte di istruttoria delle domande di pagamento liquidate dall'Organismo pagatore AGEA. In termini di indicatori di realizzazione i risultati sono riportati nella tabella seguente.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015										
Descrizione indicatore	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Numero di GAL	0	0	3						3	3
Superficie totale coperta dai GAL	0		3.710						3.710	3710
Popolazione totale nell'area GAL	0		162.930						162.930	162.930
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	0		13	11	1	1	27	450

## Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione

La Misura 216, come visto in precedenza, non ha riscosso interesse tra i potenziali beneficiari dei GAL, nonostante l'adeguata attività di animazione, situazione imputabile verosimilmente sia alle caratteristiche specifiche del territorio, sia per aspetti congiunturali – crisi economica e finanziaria – che rendono l'imprenditore agricolo scarsamente motivato a realizzare investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000. Nello specifico:

- il tasso di finanziamento non è stato ritenuto dagli operatori particolarmente vantaggioso tenuto conto della crisi economica in cui versa anche il settore agricolo;
- per l'Azione B: l'assetto ambientale, paesaggistico e morfologico del territorio non presenta particolari situazioni compromesse relativamente agli elementi e segni caratteristici del territorio, pertanto non necessita di interventi di riqualificazione. In alcuni casi dove si sono rinvenute tali situazioni, con conseguente esigenza di restauro, sono stati effettuati interventi con le misure agroambientali;

- per l'Azione E: l'attuazione di detta azione è stata limitante perché vincolata ai territori ricadenti nelle Aree Natura 2000, restringendo in questo modo l'ambito di intervento sul territorio gestito dai GAL. Inoltre l'azione andando a finanziare investimenti non produttivi, non è stata da stimolo agli agricoltori che vivono quotidianamente il problema della crisi economica, connessa agli spinti fenomeni della competitività delle produzioni dei mercati.

In seguito alle criticità sopra illustrate con determina n. 447 del 28/5/2013 è stata trasferita la dotazione finanziaria (per un importo di 988.620,54 euro) dalla Misura 412-216 alla 412 – 227 per la quale si erano ricevute molte domande alle quali non si poteva dare risposta per carenza di fondi.

I progetti hanno contribuito a quanto previsto sia dall'azione stessa che nei PSL. L'azione è intervenuta nelle aree protette (parchi, riserve, SIC, ZPS) attraverso interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio forestale e preservazione del paesaggio tradizionale molisano, il tutto attraverso la realizzazione di investimenti selvicolturali volti alla valorizzazione e al mantenimento della fruizione pubblica delle aree forestali, allo sviluppo della fauna selvatica e alla conservazione della biodiversità.

## MISURA 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

### Descrizione della Misura

La misura è irata al sostegno di attività volte al miglioramento della qualità della vita ed alla diversificazione dell'economia rurale. Gli interventi prevedono le seguenti Azioni:

1. Attivazione della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”;
2. Attivazione della misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”;
3. Attivazione dell’Azione E) prevista nella Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”;
4. Attivazione della Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”.

La Misura contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo specifico dell’Asse III “Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali” ed indirettamente all’obiettivo specifico “Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”. Inoltre, sostenendo investimenti destinati alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, altresì, al raggiungimento dell’obiettivo specifico “Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione lungo le filiere”.

I beneficiari delle azioni sono: gli imprenditori agricoli e/o un membro della famiglia agricola (intervento 1 elenco puntato); microimprese (intervento 2 elenco puntato); comuni e comunità montane (intervento 3 e 4elenco puntato). La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
4.969	2.129	7.098	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L’attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 3.082.946 euro circa il 62% dell’intera dotazione. La spesa complessiva ammonta 5.455.767 euro ed ha superato la disponibilità finanziaria programmata.

Realizzazioni	Pagamenti certificati al 31/12/2015(000 euro)									Esecuzione finanziaria	
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	265	767	1.341	3.082	5.455	109%

Nel 2015 sono state effettuate da parte dei GAL le fasi di rendicontazione e dalla regione le attività finali di istruttoria delle domande di pagamento. Nel corso della programmazione sono state finanziate 46 domande di cui per una è stata ricevuta richiesta di rinuncia e per l’altra si è provveduto alla revoca. Dei 44 interventi finanziati 37 sono stati completati in termini di esecuzione dei lavori, di rendicontazione e di pagamento. Un esempio di successo è riportato nella scheda 3 allegata. I restanti sette le attività sono concluse, tuttavia non è stato possibile completare le attività

di istruttoria e di collaudo finale così da porle in pagamento nel 2015. Le attività istruttorie delle domande di aiuto sono state svolte dai GAL che hanno curato anche le fasi relative alla pubblicazione dei bandi pubblici per la presentazione delle domande. L'AdG ha curato successivamente la parte di istruttoria delle domande di pagamento liquidate dall'Organismo pagatore AGEA.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015										
Descrizione indicatore	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Obiettivi 2007-2013
Numero di Gal	0	0	0	3		3	3	3	3	3
Superficie totale coperta dai GAL	0	0	0	3710					3.710	3.710
Popolazione totale nell'area GAL	0	0	0	162.930					162.930	162.930
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	0		15	17	10	2	44	450

In termini di risultato l'indicatore non è stato raggiunto in quanto in diversi investimenti l'avvio del servizio collegato all'intervento è ancora in fase di attivazione.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Numero lordo di posti di lavoro creati	15	100

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

Nonostante le difficoltà iniziali, il livello di attuazione ha fatto registrare un significativo incremento nel periodo 2014-2015. Complessivamente buone le performance relative alla misura 311 che ha portato alla selezione e finanziamento di significativi progetti in chiave turistica. La misura 312 non ha avuto i riscontri attesi; la tipologia di interventi da finanziare nell'ambito della creazione di microimprese orientata alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale si è rilevata poco accattivante con i contesti territoriali dei 3 GAL. Buone le aspettative in relazione alla Misura 321 che ha visto la realizzazione del maggior numero di progetti. Per rispondere alle aspettative/esigenze manifestate dai comuni in relazione agli interventi previsti dalla misura si è permesso ai GAL di agganciarsi alla procedura aperta dalla regione per la selezione dei fabbisogni e per la successiva gara di acquisto collettivo avviata dalla regione per l'acquisto delle macchine/attrezzature funzionali ai nuovi servizi che i diversi comuni chiedono di attivare. Questo ha consentito di ottenere tre benefici:

- un ampliamento della ricaduta dei benefici diretti legati agli interventi finanziati su un numero maggiore di aree, di soggetti beneficiari e di cittadini;
- un riduzione dei costi di acquisto legati alla gara europea messa in atto dalla regione;
- l'azzeramento del rischio di disimpegno delle risorse programmate.

Infine, la Misura 322 ha visto la realizzazione di progetti in grado di migliorare l'offerta complessiva del territorio attraverso la ristrutturazione e valorizzazione di immobili. Tra i progetti significativi rientrano gli interventi relativi a micro musei, la riqualificazione e valorizzazione della Casa Baronale del Comune di Lupara e del Comune di Montorio nei Frentani o la realizzazione di un laboratorio didattico per l'agricoltura.

## MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

### Descrizione della Misura

La Misura si pone come obiettivo di promuovere e di attuare attività di cooperazione all'interno dello Stato membro (cooperazione inter-territoriale) e tra territori di più Stati membri con territori di Paesi terzi (cooperazione transnazionale). La misura di cooperazione riguarda il medesimo ambito di applicazione dell'approccio Leader e pertanto contribuirà a rafforzare le strategie relative al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) ed al di miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche (Asse 3).

I beneficiari della misura sono i GAL operativi nel territorio regionale. la dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
1.239		1.239	0

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa effettuata pari a 606.567 euro. I progetti finanziati sono stati tre uno per ogni GAL. Il valore complessivo della spesa effettuata in tutta la programmazione si è attestato al 72% della disponibilità della misura per un importo pari a 900.168.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	20	87	187	606	900	72%

L'attuazione procedurale ha visto nel 2015 il completamento delle istruttorie delle domande di pagamento. Per alcuni progetti le istruttorie non si sono potute completare per il ritardo nell'invio della documentazione. Tale problema si è rilevato in maniera critica per un solo GAL per il quale le istruttorie sono state rimandate al 2016. I progetti di cooperazione approvati sono stati 6. In termini di realizzazione i target programmati sono stati rispettati e/o superati.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015											Esecuzione finanziaria
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Numero di progetti di cooperazione						3	3	1		7	3
Numero di GAL Cooperanti						25	19	6		51	3

I progetti di cooperazione approvati sono 7 (nella tabella che segue ne sono riportati 6 in quanto in uno di essi partecipano contemporaneamente due GAL molisani, entrambi componenti del partenariato, uno come capofila - Molise verso il 2000 - ed uno come partner -Innova Plus). Il riepilogo dei progetti è riportato nella tabella seguente.

	Progetto n.1	Progetto n.2	Progetto n.3	Progetto n.4	Progetto n.5	Progetto n.6	Totale progetti
Progetto interterritoriale	Territori che fanno la cosa giusta	Borghi Rigenerati		Rete d'eccellenza dei distretti rurali			3
Progetto transnazionale			Rete itinerari gastronomici e cultura del gusto		Vie e civiltà della transumanza patrimonio	TRE Terre rurali d'Europa	3
Molise Verso il 2000 scarl	Capofila	Partner					2
Asvir Moligal					Capofila	Capofila	2
Gal Innova Plus	Partner		Partner	Partner			3
Provenienza altri partner Gal e non gal	Abruzzo (1), Sardegna (1), Lombardia (1), Calabria (1)	Sardegna (2), Abruzzo (1)	Calabria (5), Puglia (1), Grecia (8), Cipro (1), Portogallo (1)	Francia, Calabria (3), Sardegna (1), Lombardia (1), Lazio (1)	Campania (1), Abruzzo (2), Puglia (1), Spagna (2), Francia (2), Svezia (1), Basilicata (1), Grecia (1), Portogallo (1)	Portogallo (2), Spagna (1), Francia (1), Svezia (1), Grecia (1)	
Numerosità del partenariato	4	5	16	7	12	6	

Dei progetti su richiamati quello relativo ai “Territori che fanno la cosa giusta” si è dimostrato particolarmente dinamico ed efficace. In termini di risultato l’indicatore è parzialmente raggiunto in quanto grazie alle attività di cooperazione si sono creati due posti lavoro.

Indicatori di risultato al 31/12/2015		
Descrizione indicatore	Realizzato	Obiettivi 2007-2013
Numero lordo di posti di lavoro creati	2	8

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

La misura di cooperazione è quella che ha mostrato le criticità più grandi rispetto alle diverse misure dell’Asse IV. Questo per la difficoltà legate alla complessità dei progetti di cooperazione. In alcuni casi i tempi attuati sono stati molto lunghi e le azioni effettuate poco concrete e di difficile valutazione in termini di realizzazione e di risultati ottenuti. Anche per questi per uno dei progetti non si sono potute effettuare tutte le attività necessarie a validare sia la rendicontazione, che i prodotti presentati al fine di completare il pagamento. Questo ha comportato il non raggiungimento della spesa che è stata però recuperata dall’AdG su altre misure dell’Asse.



## MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO DESCRIZIONE DELLA MISURA

### Descrizione della Misura

La misura è volta a sostenere le attività di funzionamento, di acquisizione di competenze, di animazione e comunicazione proprie del GAL. Con questa misura, quindi, i GAL potranno dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del programma di sviluppo locale proposto per il territorio di pertinenza. Le attività di assistenza tecnica proponibili con questa misura dovranno supportare il GAL sia nella fase di gestione diretta del programma che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

La misura 4.3 è articolata in:

- Funzionamento dei GAL;
- Acquisizione di competenze;
- Animazione.

I soggetti beneficiari sono i GAL che hanno presentato un PSL che a sua volta è stato approvato dalla regione. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
1.490		1.490	

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L'attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa effettuata pari a 242.372 euro. I GAL finanziati sono stati tre. Il valore complessivo della spesa effettuata in tutta la programmazione si è attestato al 94% della disponibilità della misura per un importo pari a 1.402.748 euro.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)										Esecuzione finanziaria	
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Spesa Pubblica				63	282	352	357	106	242	1.402	94%

L'attuazione procedurale ha visto nel 2015 il completamento delle istruttorie delle domande di pagamento e di chiusura dei progetti sia per i GAL, sia per la regione. Le altre attività sono state completate. Gli indicatori di realizzazione e risultato sono stati raggiunti.

Attuazione indicatori di output al 31/12/2015										Esecuzione finanziaria	
Descrizione indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Totale
Numero di azioni sovvenzionate				15	9	9	4			37	10
Popolazione rurale utente dell'azione di animazione effettuata dai GAL										160.000	160.000

### Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione

La misura non ha mostrato grandi criticità.

## MISURA 511 – "ASSISTENZA TECNICA"

### Descrizione della Misura

La Misura 511 “Assistenza Tecnica” è finalizzata a garantire livelli adeguati di efficienza e di efficacia nell’attuazione del programma e della strategia generale del PSR. È una misura che ha l’obiettivo di:

- rafforzare la capacità amministrativa dei servizi coinvolti nelle politiche di sviluppo agricolo, sia a livello regionale che delle autonomie locali;
- semplificare l’azione amministrativa;
- sostenere le dinamiche del partenariato;
- migliorare le scelte dell’amministrazione nella selezione degli interventi;
- coordinare ed orientare i partner istituzionali e socioeconomici coinvolti nell’implementazione;
- integrare le azioni di attuazione del PSR in un concerto di sistema di sviluppo territoriale coordinato con le altre politiche territoriali;
- promuovere la partecipazione dei cittadini e dei soggetti del settore interessato;
- determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

Il beneficiario dell’attività è la Regione Molise. La dotazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

Piano finanziario (000 di euro):			
Dotazione finanziaria Pubblica	Contributo Privato	Costo totale	Dotazione Trascinamenti
A	B	A + B	C
5.849	0	<b>5.849</b>	0

Con tale misura, a seguito della modifica del PSR Molise 2007-2013, si sono potute finanziare anche le attività preparatorie per la programmazione 2014-2020.

### Attuazione finanziaria, procedurale e fisica della misura

L’attuazione finanziaria ha visto nel 2015 una spesa pari a 1.470.664 euro. La spesa complessiva è stata pari a 5.849.317 euro che ha rappresentato il 100% dell’obiettivo di spesa.

Pagamenti certificati al 31/12/2015 (000 euro)											Esecuzione finanziaria
Realizzazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Spesa Pubblica	0	0	0	256	836	548	2.056	672	1.470	<b>5.849</b>	<b>100%</b>

Nel 2015 le attività dell’assistenza tecnica hanno riguardato due aspetti importanti:

- la chiusura della vecchia programmazione;
- l’avvio della nuova programmazione.

Per tali attività l'AdG ha coinvolto nel 2014 l'Agenzia regionale ARSARP alla quale ha chiesto di individuare e selezionare in tempi rapidi un gruppo di esperti qualificati a svolgere entrambe le attività e, soprattutto in grado di supportare la regione nella delicata fase di transizione dalla vecchia alla nuova programmazione. Gli esperti sono stati contrattualizzati direttamente dall'ARSARP. La scelta di tornare a gestire direttamente le azioni di Assistenza Tecnica piuttosto che affidare all'estero, come fatto in passato, è frutto delle esperienze vissute e soprattutto della necessità di un rapporto stretto con gli esperti direttamente coinvolti, della possibilità di gestire i diversi esperti con maggiore flessibilità, della necessità nel tempo di poter rivolgersi al mercato per l'individuazione di nuove competenze/professionalità senza passare per modifiche contrattuali o di piani di lavoro approvati in fase di aggiudicazione di gara. Infine, l'aspetto più rilevante è anche che per queste attività si ha la necessità di ottenere riduzioni della spesa. Riduzioni che paradossalmente sembrano essere in contrasto con la scelta fatta in quanto gli affidamenti alle società esterne godono della possibilità di ribasso. Tale riduzione però spesso va in contrasto con la qualità dei servizi offerti che subiscono una forte riduzione a fronte di ribassi eccessivi che vanno a scaricarsi sugli esperti da coinvolgere. Attraverso la gestione diretta invece si può incidere direttamente sulla scelta dell'esperto da utilizzare e concordare la tariffa oraria che nella gran parte dei casi risulta sempre inferiore a quella utilizzata dai soggetti di consulenza che devono, legittimamente, ricaricare su tali tariffe i propri margini.

### **Problematiche ed azioni intraprese per la loro risoluzione**

Nel corso del 2015 non ci sono state grandi criticità rispetto a tale misura. Tuttavia nella fase centrale della programmazione si è creato un disagio legato alle difficoltà di assegnazione della gara. In tale periodo l'AdG ha avviato delle azioni dirette per l'individuazione di alcuni esperti necessari per l'implementazione del programma e concesso proroghe al soggetto che forniva i servizi di Assistenza Tecnica per la precedente programmazione.

Un secondo momento di criticità si è creato nella fase di avvio della nuova programmazione in cui si è avuta la necessità di costruire in fretta un gruppo di esperti capace in tempi rapidi di scrivere il nuovo programma. Tale criticità è stata risolta dall'AdG, come illustrato nella parte precedente, dando mandato all'ARSARP che velocemente è riuscita a dare le risposte necessarie ed a portare la regione Molise ad essere tra le prime ad approvare il nuovo PSR per la programmazione 2014-2020 e tra le poche regioni a superare il rischio di disimpegno finale della spesa.

## ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C)

### Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2013

Nel seguente paragrafo si riportano i dati ufficiali della Commissione Europea relativi all'esecuzione finanziaria del PSR per l'anno solare 2015.

La Commissione Europea per l'anno finanziario 2015 ha assunto impegni pari ad euro 92,959,000.00 corrispondenti alla quota FEASR prevista dal piano finanziario del PSR Molise per le annualità 2007 (euro 12.578.000), 2008 (euro 12.504.000), 2009 (euro 12.930.000), 2010 (euro 13.851.000), 2011 (euro 13.609.000), 2012 (euro 13.891.000), 2013 (euro 13.596.000).

Tab. 3.1.I - Esecuzione finanziaria 2015 per anno finanziario e per anno solare

Calendar Year	Financial Plan by year	Committed	Paid on account	of the amount paid on	Total Payments (including paid on account)	Payment claims in treatment at 31/12	Recovered	Payments / Total FP (%)
2007	12.578.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2008	12.504.000,00	25.082.000,00	6.005.300,00	0,00	11.837.771,45	0,00	0,00	12,73%
2009	12.930.000,00	12.129.000,00	0,00	0,00	5.771.845,34	0,00	0,00	6,21%
2010	13.851.000,00	14.652.000,00	541.520,00	0,00	4.442.200,69	0,00	0,00	4,70%
2011	13.609.000,00	13.609.000,00	0,00	-541.520,00	4.662.264,89	0,00	4.703,54	5,02%
2012	13.891.000,00	13.891.000,00	0,00	0,00	13.970.394,03	48.714,67	0,00	15,03%
2013	13.596.000,00	13.596.000,00	0,00	0,00	16.336.587,91	0,00	0,00	17,57%
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	13.845.681,50	0,00	0,00	14,89%
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	13.585.571,93	1.512574,80	0,00	14,61%
2016	0,00	0,00	0,00	-6.005.300,00	0,00	-6.005.300,00	0,00	0,00%
<b>Total</b>	<b>92.959.000,00</b>	<b>92.959.000,00</b>	<b>6.546.820,00</b>	<b>-6.546.820,00</b>	<b>84.456.317,54</b>		<b>4.703,54</b>	<b>90,85%</b>

Instalment Year	Committed	Decommitted	Paid on account	of the amount paid on	Total Payments (including paid on account)	RAL*	Q4 Request	Payments / commitment (%)
2007	12.578.000,00	0,00	6.005.300,00	0,00	12.578.000,00	0,00	5.419.752,91	100,00%
2008	12.504.000,00	0,00	541.520,00	0,00	12.504.000,00	0,00	3.400.780,79	100,00%
2009	12.930.000,00	0,00	0,00	0,00	12.930.000,00	0,00	1.621.993,64	100,00%
2010	13.851.000,00	0,00	0,00	0,00	13.851.000,00	0,00	3.412.313,33	100,00%
2011	13.609.000,00	0,00	0,00	0,00	13.609.000,00	0,00	11.659.457,26	100,00%
2012	13.891.000,00	0,00	0,00	0,00	13.891.000,00	0,00	11.500.419,19	100,00%
2013	13.596.000,00	0,00	0,00	0,00	5.092.317,54	8.502.682,46	9.270.790,95	37,43%
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0.503.405,06	0,00%
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.062.878,91	0,00%
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Total</b>	<b>92.959.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.546.820,00</b>	<b>-6.546.820,00</b>	<b>84.456.317,54</b>	<b>8.502.682,46</b>	<b>68.934.192,04</b>	<b>90,85%</b>

Tab. 3.1.II - Piano finanziario al 31 dicembre 2015

Type of region	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
Non-Convergence Regions	12.578.000	12.504.000	12.300.000	12.552.000	12.515.000	12.464.000	11.808.000	86.721.000
New Challenges – Non Convergence Region			630.000	1.299.000	1.094.000	1.427.000	1.788.000	6.238.000
<b>Total EAFRD</b>	<b>12.578.000</b>	<b>12.504.000</b>	<b>12.930.000</b>	<b>13.851.000</b>	<b>13.609.000</b>	<b>13.891.000</b>	<b>13.596.000</b>	<b>92.959.000</b>

### Riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa dell'Organismo pagatore e dell'ammontare richiesto

Nel corso dell'anno 2015, l'Organismo Pagatore AGEA ha dichiarato alla CE una spesa pubblica (al netto delle correzioni) pari ad euro 40.440.466,47 (Tab. 3.2.I), di cui euro 18.675.612,49 di quota FEASR, l'importo è riferito a spese sostenute nei periodi Q1-Q4.

Tab. 3.2.I – Spesa pubblica dichiarata alla CE: anno 2015

Measure / Axis	Total all Types of region					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	24.998,00	0,00	24.998,00	10.999,12	0,00	10.999,12
112 - Setting up of young farmers	60.000,00	0,00	60.000,00	26.400,00	0,00	26.400,00
113 - Early retirement	752.605,70	0,00	752.605,70	331.146,51	0,00	331.146,51
114 - Use of advisory services	61.920,00	0,00	61.920,00	27.244,80	0,00	27.244,80
121 - Modernisation of agricultural holdings	5.848.253,73	-696.557,87	5.151.695,86	2.573.231,64	-306.485,78	2.266.745,86
122 - Improvement of the economic value of forests	123.969,25	-112.896,34	11.072,91	54.546,47	-49.674,39	4.872,08
123 - Adding value to agricultural and forestry products	849.605,77	0,00	849.605,77	373.826,54	0,00	373.826,54
124 - Cooperation for development of new products	777.037,47	0,00	777.037,47	341.896,49	0,00	341.896,49
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	8.672.121,74	-69.972,83	8.602.148,91	3.815.733,57	-30.788,05	3.784.945,52
132 - Participation of farmers in food quality schemes	54.899,97	0,00	54.899,97	24.155,99	0,00	24.155,99
133 - Information and promotion activities	66.639,63	0,00	66.639,63	29.321,44	0,00	29.321,44
<b>Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>17.292.051,26</b>	<b>-879.427,04</b>	<b>16.412.624,22</b>	<b>7.608.502,55</b>	<b>-386.948,22</b>	<b>7.221.554,33</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	3.037.169,44	-58.947,14	2.978.222,30	1.336.354,55	-25.909,96	1.310.444,59
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	310.251,57	-9.070,65	301.180,92	136.510,69	-3.990,46	132.520,23
214 - Agri-environment payments	3.389.412,51	-271.699,95	3.117.712,56	1.684.271,05	392.269,30	2.076.540,35
221 - First afforestation of agricultural land	1.599.874,56	-5.337,54	1.594.537,02	703.944,81	-2.348,51	701.596,30
223 - First afforestation of non-agricultural land	322.942,39	0,00	322.942,39	142.094,65	0,00	142.094,65
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	1.977.936,74	0,00	1.977.936,74	870.292,17	0,00	870.292,17
227 - Non-productive investments	29.204,45	0,00	29.204,45	12.849,96	0,00	12.849,96
<b>Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside</b>	<b>10.666.791,66</b>	<b>-345.055,28</b>	<b>10.321.736,38</b>	<b>4.886.317,88</b>	<b>360.020,37</b>	<b>5.246.338,25</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	726.959,09	-1.392.883,33	-665.924,24	319.862,00	-612.868,67	-293.006,67
312 - Business creation and development	68.724,58	0,00	68.724,58	30.238,82	0,00	30.238,82
321 - Basic services for the economy and rural population	6.548.029,13	0,00	6.548.029,13	3.058.166,15	0,00	3.058.166,15
322 - Village renewal and development	788.526,99	0,00	788.526,99	346.951,88	0,00	346.951,88
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	899.038,54	0,00	899.038,54	395.576,96	0,00	395.576,96
<b>Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>9.031.278,33</b>	<b>-1.392.883,33</b>	<b>7.638.395,00</b>	<b>4.150.795,80</b>	<b>-612.868,67</b>	<b>3.537.927,13</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	665.160,62	0,00	665.160,62	292.670,67	0,00	292.670,67
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	3.082.946,02	0,00	3.082.946,02	1.356.496,25	0,00	1.356.496,25
421 - Implementing cooperation projects	606.567,06	0,00	606.567,06	266.889,51	0,00	266.889,51
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	242.372,25	0,00	242.372,25	106.643,79	0,00	106.643,79
<b>Total Axis 4 : Leader</b>	<b>4.597.045,95</b>	<b>0,00</b>	<b>4.597.045,95</b>	<b>2.022.700,22</b>	<b>0,00</b>	<b>2.022.700,22</b>
511 - Technical Assistance	1.470.664,92	0,00	1.470.664,92	647.092,56	0,00	647.092,56
<b>Total Axis 5 : Technical Assistance</b>	<b>1.470.664,92</b>	<b>0,00</b>	<b>1.470.664,92</b>	<b>647.092,56</b>	<b>0,00</b>	<b>647.092,56</b>
<b>Total</b>	<b>43.057.832,12</b>	<b>-2.617.365,65</b>	<b>40.440.466,47</b>	<b>19.315.409,01</b>	<b>-639.796,52</b>	<b>18.675.612,49</b>

Di seguito si fornisce l'andamento delle certificazioni (totale pubblico e totale FEASR) nei periodi Q4 2014-Q4 2015.

**Tab. 3.2.II – Spesa pubblica dichiarata alla CE periodo Q4 2014 – Q4 2015**

Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)				
	Q4 2014	Q1 2015	Q2 2015	Q3 2015	Q4 2015
111 - Vocational training and information actions	15.000,00	6.000,00	0,00	3.000,00	15.998,00
112 - Setting up of young farmers	75.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
113 - Early retirement	822.862,87	13.058,00	27.865,63	22.590,00	689.092,07
114 - Use of advisory services	0,00	0,00	0,00	0,00	61.920,00
121 - Modernisation of agricultural holdings	3.143.432,02	131.346,10	864.128,76	983.810,16	3.172.410,84
122 - Improvement of the economic value of forests	0,00	0,00	123.969,25	-112.896,34	0,00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	789.311,28	0,00	0,00	281.062,54	568.543,23
124 - Cooperation for development of new products	70.823,32	0,00	51.013,22	105.197,80	620.826,45
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	4.667.764,57	515.762,26	2.019.108,89	3.337.787,22	2.729.490,54
132 - Participation of farmers in food quality schemes	0,00	0,00	0,00	45.103,12	9.796,85
133 - Information and promotion activities	0,00	0,00	0,00	0,00	66.639,63
<b>Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>9.584.194,06</b>	<b>666.166,36</b>	<b>3.086.085,75</b>	<b>4.725.654,50</b>	<b>7.934.717,61</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	3.452.825,38	130.304,94	89.050,58	21.340,44	2.737.526,34
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	429.907,41	11.717,93	5.444,93	-1.126,17	285.144,23
214 - Agri-environment payments	3.141.309,56	178.612,45	329.754,20	499.450,14	2.109.895,77
221 - First afforestation of agricultural land	1.370.983,38	0,00	172.511,62	125.644,54	1.296.380,86
223 - First afforestation of non-agricultural land	0,00	85.323,15	98.554,14	58.840,58	80.224,52
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	83.355,33	0,00	0,00	0,00	1.977.936,74
227 - Non-productive investments	67.441,60	0,00	29.204,45	0,00	0,00
<b>Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside</b>	<b>8.545.822,66</b>	<b>405.958,47</b>	<b>724.519,92</b>	<b>704.149,53</b>	<b>8.487.108,46</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	119.086,78	155.415,42	0,00	-1.261.066,69	439.727,03
312 - Business creation and development	0,00	0,00	9.358,62	0,00	59.365,96
321 - Basic services for the economy and rural population	0,00	0,00	0,00	0,00	6.548.029,13
322 - Village renewal and development	349.062,83	122.219,41	136.472,40	192.164,70	337.670,48
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	390.449,73	0,00	250.404,35	141.731,36	506.902,83
<b>Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>858.599,34</b>	<b>277.634,83</b>	<b>396.235,37</b>	<b>-927.170,63</b>	<b>7.891.695,43</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	323.271,71	36.222,86	220.460,45	170.959,62	237.517,69
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	798.813,39	375.953,52	415.547,97	374.993,89	1.916.450,64
421 - Implementing cooperation projects	186.203,19	0,00	124.317,82	275.095,82	207.153,42
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	106.489,09	0,00	93.868,16	11.974,60	136.529,49
<b>Total Axis 4 : Leader</b>	<b>1.414.777,38</b>	<b>412.176,38</b>	<b>854.194,40</b>	<b>833.023,93</b>	<b>2.497.651,24</b>
511 - Technical Assistance	613.383,10	0,00	268.291,60	0,00	1.202.373,32
<b>Total Axis 5 : Technical Assistance</b>	<b>613.383,10</b>	<b>0,00</b>	<b>268.291,60</b>	<b>0,00</b>	<b>1.202.373,32</b>
<b>Total</b>	<b>21.016.776,54</b>	<b>1.761.936,04</b>	<b>5.329.327,04</b>	<b>5.335.657,33</b>	<b>28.013.546,06</b>

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

**Tab. 3.2.III – Spesa FEASR dichiarata alla CE periodo Q1 2015 – Q4 2015**

Measure / Axis	Requested Q1 2015 to Q4 2015	Clearance of accounts 2014	Non eligible Q1 2015 to Q4 2015	Transitory reduction Q1 2015 to Q4 2015	Paid for Q1 2015 to Q4 2015
111 - Vocational training and information actions	10.999,12	0,00	0,00	-65.467,61	-54.468,49
112 - Setting up of young farmers	26.400,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00
113 - Early retirement	331.146,51	-0,04	0,00	0,00	331.146,47
114 - Use of advisory services	27.244,80	0,00	0,00	0,00	27.244,80
121 - Modernisation of agricultural holdings	2.266.745,86	-7.974,41	0,00	0,00	2.258.771,45
122 - Improvement of the economic value of forests	4.872,08	0,00	0,00	0,00	4.872,08
123 - Adding value to agricultural and forestry products	373.826,54	0,01	0,00	0,00	373.826,55
124 - Cooperation for development of new products	341.896,49	0,00	0,00	0,00	341.896,49
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	3.784.945,52	0,07	0,00	0,00	3.784.945,59
132 - Participation of farmers in food quality schemes	24.155,99	0,00	0,00	0,00	24.155,99
133 - Information and promotion activities	29.321,44	0,00	0,00	0,00	29.321,44
Excess over Financial Plan Axis 1					0,00
<b>Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>7.221.554,33</b>	<b>-7.974,37</b>	<b>0,00</b>	<b>-65.467,61</b>	<b>7.148.112,35</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	1.310.444,59	-3.498,54	0,00	-2.104,58	1.304.841,47
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	132.520,23	-785,34	0,00	0,00	131.734,89
214 - Agri-environment payments	2.076.540,35	-5.633,72	0,00	0,00	2.070.906,63
221 - First afforestation of agricultural land	701.596,30	0,06	0,00	0,00	701.596,36
223 - First afforestation of non-agricultural land	142.094,65	0,00	0,00	0,00	142.094,65
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	870.292,17	0,00	0,00	0,00	870.292,17
227 - Non-productive investments	12.849,96	0,00	0,00	0,00	12.849,96
Excess over Financial Plan Axis 2					0,00
<b>Total Axis 2 Improving the environment and the countryside</b>	<b>5.246.338,25</b>	<b>-9.917,54</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.104,58</b>	<b>5.234.316,13</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	-293.006,67	0,00	0,00	-0,30	-293.006,97
312 - Business creation and development	30.238,82	0,00	0,00	0,00	30.238,82
321 - Basic services for the economy and rural population	3.058.166,15	0,00	0,00	0,00	3.058.166,15
322 - Village renewal and development	346.951,88	0,00	0,00	0,00	346.951,88
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	395.576,96	0,00	0,00	0,00	395.576,96
Excess over Financial Plan Axis 3					0,00
<b>Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>3.537.927,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,30</b>	<b>3.537.926,83</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	292.670,67	0,00	0,00	0,00	292.670,67
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	1.356.496,25	0,00	0,00	0,00	1.356.496,25
421 - Implementing cooperation projects	266.889,51	0,00	0,00	0,00	266.889,51
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	106.643,79	-0,01	0,00	0,00	106.643,78
Excess over Financial Plan Axis 4					0,00
<b>Total Axis 4 Leader</b>	<b>2.022.700,22</b>	<b>-0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.022.700,21</b>
511 - Technical Assistance	647.092,56	0,00	0,00	0,00	647.092,56
Excess over Financial Plan Axis 5					0,00
<b>Total Axis 5 Technical Assistance</b>	<b>647.092,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>647.092,56</b>
<b>Total</b>	<b>18.675.612,49</b>	<b>-17.891,92</b>	<b>0,00</b>	<b>-67.572,49</b>	<b>18.590.148,08</b>



## **Riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa dell'Organismo pagatore e dell'ammontare richiesto**

L'intera spesa pubblica dichiarata al 31 dicembre 2015, ammonta complessivamente ad euro 135.242.441,43 (tab. 3.3.I), di cui euro 31.179.662,66 nel 2014. Nell'ultimo anno le spese certificate interessano prevalentemente l'Asse II (43%), ma rispetto al 2013 si è avuto un incremento sostanziale della spesa nell'Asse I che ha fatto registrare erogazione per un importo pari al 36,16% della dotazione complessiva del Programma.







## **RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)**

### **Introduzione**

Il presente capitolo ricostruisce la successione ed i contenuti delle attività di valutazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 con riferimento all'anno 2015, scandendo la tempistica di realizzazione e la finalizzazione delle stesse.

### **Le attività di valutazione intraprese**

Il Valutatore indipendente individuato dal RTI Agrotec S.p.A. e Disamis s.r.l ha fornito la Relazione di Valutazione ex Post del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Molise realizzato dal e segue la presentazione da parte del Valutatore del Disegno della Valutazione e del Rapporto Annuale di Valutazione 2010 realizzati rispettivamente nell'aprile e nel maggio 2010, del Rapporto di Valutazione Intermedia consegnato il 31 ottobre 2010 nonché delle Relazioni Annuali di Valutazione 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 rese disponibili nel marzo di ciascuno dei quattro anni oltre a note integrative di valutazione riferite soprattutto alla progressione del conseguimento degli obiettivi riferiti agli indicatori di programma ed alla loro revisione. Nel corso del 2012 sono inoltre state consegnate la Bozza (15 settembre) e la versione finale dell'Aggiornamento della Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 (31 ottobre). Nel settembre 2015 è già stata consegnata all'A.d.G. una prima bozza del rapporto, presentata peraltro in occasione dell'incontro annuale con la Commissione Europea del gennaio 2016.

Il Rapporto segue una valutazione già prodotta nel settembre scorso ed i cui risultati sono stati presentati in occasione dell'incontro annuale con la Commissione Europea tenutosi a Bruxelles nel gennaio scorso.

Le considerazioni valutative svolte sono quindi ancora sostanzialmente attuali e sono progressivamente approfondite man mano che si sono resi disponibili i dati finali di avanzamento.

Il valutatore, con particolare riferimento all'ultimo anno di attuazione, ha offerto giudizi, peraltro positivi, sulla evoluzione del sistema di attuazione e sulla sua efficienza che consentiranno di portare nella prossima programmazione esperienze maturate di recente.

Tuttavia nella Relazione ex post il Valutatore attua un approccio fondato sulla valutazione degli impatti che lo stesso programma è stato in grado di produrre e quindi la prima difficoltà è stata quella di stabilirne la consistenza quando lo stesso programma era ancora in esecuzione.

Posta la circostanza contrattuale che ha imposto la cadenza della produzione dei rapporti da parte del valutatore, si è scelto di perseguire alcuni fondamentali obiettivi: il primo è stato quello di ricostruire l'evoluzione del contesto agricolo (ma non solo) regionale stabilendo la sua variazione nel periodo corrispondente all'attuazione del PSR 2007/2013.

Il secondo è stato quello di popolare gli indicatori di programma in modo da consentire di quantificare anche gli impatti procedendo alla definizione degli scostamenti registrati nel periodo depurati dalle variazioni indotte dalla congiuntura economica nazionale e regionale. Il terzo è consistito nella condivisione di una proposta metodologica di calcolo degli stessi impatti.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario che ha interessato il Programma fino alla data del 31 dicembre 2015, si rimanda alle valutazioni contenute nel Rapporto nel quale viene dato conto del completo conseguimento degli obiettivi di Programma.

### **Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni**

I dati rilevati hanno avuto seguenti fonti:

- o il sistema di monitoraggio del PSR;
- o SIAN;
- o statistiche ufficiali (Istat, Eurostat, fonti statistiche regionali);
- o testimoni di qualità
- o beneficiari finali delle azioni previste dai GAL.

Le fonti secondarie di dati utilizzate per la rilevazione degli indicatori comuni di realizzazione/prodotto, risultato e di impatto sono rispettivamente: il sistema di monitoraggio del PSR della Regione Molise per tutti gli indicatori di prodotto ed alcuni indicatori di risultato; le banche dati/fonti secondarie per gli indicatori di risultato non alimentabili tramite il sistema di monitoraggio e di impatto.

Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale rappresenta un utile strumento per reperire informazioni preliminari alla quantificazione di taluni indicatori di risultato e di impatto.

Le attività di comunicazione intraprese dal valutatore

L'azione intrapresa dal valutatore nel corso del 2015 è risultata un processo complesso mirato, da un lato, a comprendere meglio i flussi e i canali di comunicazione all'interno dell'Amministrazione, dall'altro, ad ottenere una serie di informazioni utili per la redazione dei rapporti di valutazione, ma anche a trasmettere in modo adeguato i risultati cui la valutazione progressivamente perveniva.

### **Descrizione delle attività di rete**

Nell'anno 2015, per quel che riguarda la Rete Rurale Nazionale, frequenti sono stati i rapporti ed i collegamenti con le specifiche task force della RRN, "Monitoraggio e valutazione", "Leader", "Trasferimento Buone prassi", "Cooperazione", finalizzati ad un reciproco scambio di informazioni e documentazioni sulle iniziative messe in atto e sulle eventuali problematiche attuative evidenziate, anche attraverso le attività svolte in regione dalla postazione della RRN.

### **Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari**

Come negli anni passati le difficoltà incontrate sono riconducibili soprattutto alla complessità delle norme di riferimento, per le quali è stato necessario una costante azione di formazione/informazione sia nei riguardi della struttura regionale impegnata nelle attività di istruttoria, sia nei confronti dei beneficiari finali.

Al fine di consentire una corretta chiusura del Programma è l'AdG, nel corso del 2015, ha compiuto verifiche finali in ordine all'attuazione finanziaria, all'efficacia e regolarità della gestione e dell'attuazione dei singoli progetti.

Nel particolare ha provveduto a:

- verificare puntualmente l'avanzamento finanziario delle singole Misure del Programma;
- effettuare eventuali modifiche dei piani finanziari di Misura/Asse (da notificare alla CE entro il 31 agosto 2015);
- assicurare l'Equilibrio tra gli Obiettivi (Assi) del PSR (Articolo 17 del Reg. (CE) n.1698/2005)
- verificare la rendicontazione delle spese per le operazioni di cui all'articolo 16 bis del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- garantire la correttezza, la regolarità delle operazioni e l'ammissibilità delle spese sostenute dai Beneficiari finali;
- assicurare il rispetto delle procedure sugli appalti pubblici e sulla rispondenza dei progetti ai criteri di selezione definiti nel PSR, e nei bandi;
- predisporre le condizioni ottimali per la redazione del Rapporto finale di esecuzione (RFE).

Tali condizioni ed attività relative al periodo 2015 sono state essenziali per garantire, nel 2016, un'efficace chiusura del programma sia in termini finanziari che di risultati.

La realizzazione degli adempimenti sopra descritti è passata attraverso un'attenta verifica delle operazioni rendicontate in relazione alle diverse Misure del Programma.

La verifica è partita dall'analisi dalla fase di selezione delle operazioni finanziate con riferimento alla rispondenza dei progetti ai criteri di selezione definiti nel PSR e nei bandi, prosegue esaminandone le fasi di attuazione, accertando:

- la regolarità delle operazioni;
- il rispetto delle procedure sugli appalti pubblici;
- la fondatezza delle attestazioni di spese provenienti dai Beneficiari finali;
- il rispetto delle procedure/modalità attuative previste dal PSR.

Obiettivo di tale è stato verifica, da un lato, quello di garantire lo stato di regolarità delle operazioni finanziate nell'ambito delle Misure del PSR, dall'altro, quello di definire un quadro sullo stato di avanzamento delle operazioni stesse.

**DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEL L'ESECUZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E)**

**Misure di sorveglianza e valutazione (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto i)**

**Attività del Comitato di Sorveglianza**

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 7 maggio 2008 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e sono stati individuati i componenti con funzione deliberante e quelli con funzione consultiva. Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura ed è composto da rappresentanti di enti, organismi e strutture rappresentative.

Nel 2015 si è proceduto tramite consultazione scritta all'esame ed approvazione del rapporto di Esecuzione annuale del PSR Molise – Anno 2014 e all'approvazione della Relazione Annuale di Valutazione del PSR Molise – Anno 2014.

Nello specifico, nel corso dell'attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza ha assunto le principali decisioni di seguito riportate.

<b>RIUNIONI</b>	
<b>del Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013</b>	
<b>Data e luogo</b>	<b>Principali decisioni adottate</b>
9 maggio 2008 Vastogirardi (IS), in località Montedimezzo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame e approvazione del Regolamento interno</li> <li>2. Esame a approvazione dei criteri di selezione</li> <li>3. Esame e approvazione di modifiche non sostanziali al PSR</li> <li>4. Informativa valutazione PSR 2000-2006</li> <li>5. Tempistica valutazione nuovo programma</li> <li>6. Informativa aspetti attuativi demarcazione con altri fondi comunitari / modalità di controllo</li> </ol>
25 giugno 2009 Venafro (IS) "Castello Pandone"	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione del verbale della seduta del 9 maggio 2008</li> <li>2. Esame ed approvazione delle proposte di modifiche al PSR promosse dall'Healt Check, e modifiche della normativa di riferimento</li> <li>3. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2008</li> <li>4. Informativa sulla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise</li> <li>5. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del PSR Molise 2007-2013</li> </ol>
29 giugno 2010 Sepino (CB) Area Archeologica di Altilia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2009</li> <li>2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise – anno 2010</li> <li>3. Informativa sullo stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma al 31.05.2010, ed esecuzione sul Bilancio comunitario N+2</li> </ol>



	<p>4. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del PSR Molise 2007-2013</p> <p>5. Esame ed approvazione della proposta di modifica del PSR Molise 2007/2013 inerente la misura 321 azione B e la tabella 9 b, a seguito del recepimento del regime di aiuto N 646/2009 "banda larga nelle aree rurali d'Italia" approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 30 aprile 2010 (C2010/2956)</p>
<p>22 dicembre 2010</p> <p>Campobasso</p> <p>Sede Giunta Regionale</p>	<p>1. Stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2 al 31.12.2010</p> <p>2. Esame ed approvazione del Rapporto Valutazione intermedia del PSR Molise 2007-13</p> <p>3. Nuove eventuali proposte di modifica, rielaborate alla luce del Rapporto di Valutazione Intermedia;</p> <p>4. Verifiche/adequamenti delle demarcazioni di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 e eventuale consequenziale proposta di modifica del PSR Molise</p>
<p>28 giugno 2011</p> <p>Roccapivara (CB)</p> <p>Santuario "Madonna Del Canneto"</p>	<p>1. Esame e approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR Molise – anno 2010</p> <p>2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del PSR Molise – anno 2010</p> <p>3. Informativa dell'AdG sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale; del Valutatore in seno al Rapporto di Valutazione Intermedia 2010 e degli esiti della conclusione della procedura inerente la demarcazione di cui all'articolo 68</p> <p>4. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 31.05.2011 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2</p> <p>5. Informativa sulle azioni di informazione e comunicazione relative all'attuazione del PSR 2007-2013</p> <p>6. Esame proposte di modifiche di alcune misure del PSR: norme comuni ai criteri di selezione; Misura 311 – Demarcazione di ambito di intervento; Allegato 4 del PSR; Misura 214 Azione 2</p> <p>7. Comunicazioni dell'AdG del PSR Molise 2007-2013 riguardanti nuove proposte di modifica volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale</p>
<p>7-8 giugno 2012</p> <p>Riccia (CB)</p> <p>Località Bosco Mazzocca</p>	<p>1. Esame e approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR Molise – anno 2011</p> <p>2. Informativa dell'AdG sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale.</p> <p>3. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 30.04.2012 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2</p> <p>4. Informativa sulle azioni di informazione e comunicazione relative all'attuazione del PSR 2007-2013</p> <p>5. Esame proposte di modifiche di alcune misure del PSR</p> <p>6. Comunicazioni dell'AdG del PSR Molise 2007-2013 riguardanti nuove proposte di modifica volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale</p>
<p>17-18 giugno 2013</p> <p>San Martino in Pensilis (Cb)</p> <p>Palazzo Baronale</p>	<p>1. Esame ed approvazione del rapporto di esecuzione annuale del PSR Molise - anno 2012</p> <p>2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del PSR Molise – anno 2012</p> <p>3. Informativa dell'AdG sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale</p> <p>4. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 30.04.2013 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2</p> <p>5. Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione ai sensi dell'articolo 59 del Reg. (Ce) 1976/06</p> <p>6. Comunicazioni dell'AdG del PSR Molise 2007-2013, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione della fase di chiusura del programma e proposte di modifica per la sua completa attuazione</li> <li>- Politiche di Sviluppo Rurale 2014-2020 – stato dei lavori</li> </ul> <p>7. Varie ed eventuali</p>

19 dicembre 2014 Campobasso Sala Riunioni Arsiam	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informativa dell'AdG sullo stato di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Molise</li> <li>2. Informativa dell'AdG sulle raccomandazioni della CE fornite in sede di incontro annuale</li> <li>3. Varie ed eventuali</li> </ol>
29 settembre 2015 Castel del Giudice (IS) Borgo Tufi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informativa dell'Autorità di Gestione riguardanti:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. lo stato di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Molise in ordine alla chiusura al 31/12/2015;</li> <li>b. le azioni poste in essere in relazione alle raccomandazioni della CE fornite in sede di incontro annuale;</li> <li>c. l'attuazione del piano d'azione regionale per la riduzione del tasso di errore, e lo stato di implementazione delle azioni previste nello stesso piano;</li> </ol> </li> <li>2. Esame e approvazione di modifiche non sostanziali al PSR 2007-2013;</li> <li>3. Varie ed eventuali.</li> </ol>

<b>PROCEDURE SCRITTE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Riferimento ed Oggetto</b>
1/08	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 17 giugno 2008 con nota 018658. e conclusa il 26 giugno 2008 con nota 19966</b></p> <p>Oggetto: <i>Approvazione con della Relazione Annuale 2007 sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio) e del Programma LEADER+ - (art. 37 Regolamento (CE) N. 1260/99)</i></p>
2/08	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata l'11 dicembre 2008 con nota 036700 e conclusa il 15 dicembre 2008 con nota 36987</b></p> <p>Oggetto: <i>Richiesta di proroga dei termini per l'ammissibilità della spesa per il Programma LEADER + Molise</i></p>
3/08	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata l'11 dicembre 2008 con nota 036779. e conclusa il 22 dicembre 2008 con nota 37921</b></p> <p>Oggetto: <i>Esame del rapporto di valutazione ex post relativo al PSR Molise 2000/2006 redatto ai sensi dell'Art. 65 del Reg. (CE) 817/2004</i></p>
4/10	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 12 aprile 2010 con nota 022944/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35550/10</b></p> <p>Oggetto: <i>Esame dei criteri di selezione per le azioni 5 e 6 della misura 214 del PSR 2007-2013 della Regione Molise, introdotte a seguito delle modifiche HC</i></p>
5/10	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 5 maggio 2010 con nota 28353/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35559/10</b></p> <p>Oggetto: <i>Revisione del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.2, capitolo 5.3 - Misure 211 e 226, capitolo 7)</i></p>
6/10	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 2 settembre 2010 con nota 52939e conclusa il 23 settembre 2010 con nota 56936/10</b></p> <p>Oggetto: <i>Approvazione della Relazione di Esecuzione Finale (R.E.F.) del Programma LEADER+ della Regione Molise</i></p>
7/10	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 10 ottobre 2010 con nota 66653/10 e conclusa il 30 dicembre 2010 con nota 74433/10</b></p>

PROCEDURE SCRITTE	
Numero	Riferimento ed Oggetto
	Oggetto: <i>Misura 323 – azione B “Valutazione del Programma regionale di attuazione della misura 323, modifiche ai criteri di selezione della misura 323 e 421 – Cooperazione Leader</i>
8/11	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 13 luglio 2011 con nota 39283/11 e conclusa il 27 luglio 2011 con nota 42301/11</b> Oggetto: <i>Modifica del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.3 – Misure 214 e 311 e capitolo 5.2)</i>
9/12	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata 10/2012 iniziata il 14 settembre 2012 con nota 0022570-2012 e integrata il 25 settembre 2012 con nota 0023541/2012</b> Oggetto: <i>Rimodulazione finalizzata al miglioramento dell'efficacia del programma con l'introduzione della riduzione dell'assegnazione alla regione Molise di euro 567mila quota FEASR a favore delle regioni colpite dagli ultimi eventi sismici che hanno interessato il territorio nazionale</i>
10/12	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 002367 del 2 febbraio 2012 e dichiarata conclusa il 24 febbraio del 2012</b> Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante la ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale- misure 123, 211, 212, 311, 321 e l'adeguamento dell'intensità di aiuto della misura 311 al capitolo 5.3.</i>
11/13	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 0017521-3 il 4 luglio 2013 e dichiarata conclusa il 26 luglio 2013 con nota 0019788-13</b> Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante la ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale di cui al capitolo 7</i>  <i>Modifica del campo di applicazione della Misura 321</i>
12/13	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 0021423/13 del 12 agosto 2013 e dichiarata conclusa con nota 0024485/13 del 23 settembre 2013</b> Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante il capitolo 7 (Psr) relativamente alla dotazione finanziaria delle misure 211, 212 e 214; il capitolo 5.3.2. – Misura 214 – azione 1 ‘Agricoltura Integrata’ – azione 2 ‘Agricoltura Biologica’; l'allegato 4: costi standard, ipotesi standard di mancato guadagno a fini giustificativi dei pagamenti della misura 214 del Psr 2007-2013; il campo di applicazione della Misura 124; integrazione dei criteri di selezione della Misura 121; revisione del regolamento interno del Cds</i>
13/14	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 46148 del 9 giugno 2014 e dichiarata conclusa 00051182 del 20 giugno 2014</b> Oggetto: <i>proposte di modifica fornendo le informazione richieste dall'art. 6 del reg.(CE) 1974/2006 e che sono nel particolare riferite alla ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale di cui al cap 7 del PSR;</i>  <i>Nel particolare le modifiche alla ripartizione indicativa delle misure sono determinate dalla necessità di:</i>  <i>1) riallocare le economie che si sono generate dall'attuazione di talune misure verso altre che mostrano una maggior capacità di spesa.</i>  <i>2) riequilibrare la dotazione finanziaria per la misura 226 per la quale al 31/12/2013 si è registrato uno sprofondamento sul budget assegnato;</i>  <i>3) riallineare la dotazione finanziaria dell'asse IV sulla base delle necessità di attuazione dell'approccio LEADER definito nei singoli PSL e nei progetti di cooperazione.</i>  <i>La proposta di modifica prevede, tra l'altro, uno storno di risorse da un asse all'altro, contenuto nel 3% della partecipazione totale del FEASR, conformemente a quanto previsto al paragrafo 2 dell'articolo 9 del Reg. (CE) n. 1974/2006 così come modificato dall'art 1 par.1) del Reg (CE) 355/2013.</i>
14/14	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 00048471/14 del 13 giugno 2014 e dichiarata conclusa con nota 00053142 del 26 giugno 2014</b>

<b>PROCEDURE SCRITTE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Riferimento ed Oggetto</b>
	<i>Oggetto: Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013. Approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del Psr 2007-2013 della Regione Molise; approvazione della Relazione Annuale di Valutazione del Psr Molise Anno 2013</i>
15/14	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 962638 del 23 ottobre 2014 e dichiarata conclusa con nota 00099880 del 3 novembre 2014</b> <i>Oggetto: Comitato di sorveglianza del Psr Molise 2007-2013. Approvazione della proposta di revisione del Psr 2007-2013 della Regione Molise: parziale integrazione della proposta già esaminata dal CdS nella consultazione scritta 13/14, e consistente in un riallineamento della dotazione finanziaria di alcune misure</i>
16/15	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 00066999/15 del 15 giugno 2015</b> <i>Oggetto: Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013. Approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del Psr 2007-2013 della Regione Molise; approvazione della Relazione Annuale di Valutazione del Psr Molise Anno 2014</i>

### **Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto ii)**

Le maggiori difficoltà incontrate nell'attuazione del Programma nel 2015 possono essere ricondotte alle attività di chiusura e di corretta rendicontazione. Rispetto a tali difficoltà l'AdG ha rafforzato la squadra dell'assistenza tecnica ed ha avviato una serie di azioni di comunicazione, informazione e supporto rivolte sia ai beneficiari, sia agli istruttori. Attraverso tali azioni si è voluto rafforzare la capacità amministrativa al fine di evitare disimpegni delle risorse finanziarie e/o errori nelle fasi di rendicontazione delle spese, di presentazione delle domande di pagamento e di istruttorie finali. Tali azioni hanno coinvolto anche l'Organismo pagatore AGEA che ha fornito tutta l'assistenza necessaria per un corretto uso del portale SIAN per la presentazione delle domande e per il monitoraggio costante dello stato di avanzamento dei pagamenti.

### **Incontro Annuale tra la Commissione e le Autorità di Gestione dei PSR italiani per il periodo 2007-2013**

L'incontro annuale relativo al Programma di sviluppo rurale della Regione Molise per il periodo 2007-2013, si è tenuto a Bruxelles il 22 gennaio 2016 ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Nell'incontro sono stati affrontati gli argomenti secondo il seguente ordine del giorno

- (1) Stato di attuazione del programma
  - Stato di attuazione al 31.12.2015 e grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato.
  - Utilizzazione del Fondo di garanzia e analisi delle principali criticità relative al suo impiego.
- (2) Tasso d'errore e controlli
  - Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore.
- (3) Varie ed eventuali

- Implementazione programma per lo sviluppo rurale 2014-2020. Prime fasi di attuazione.

Di seguito si riportano le conclusioni formulate dai Servizi della CE a conclusione di tale incontro ed il seguito dato dall'AdG.

Relativamente al punto n.1 la Commissione preso atto dello stato di attuazione del programma; in particolare si registra un totale assorbimento delle risorse disponibili al 31/12/2015.

Relativamente al punto n.2 l'Autorità di Gestione a seguito dell'impegno assunto in tale sede ha provveduto ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il crono-programma previsto.

Inoltre, a tal proposito l'AdG, di concerto con l'OP, ha avviato un sistema di verifica e controllabilità delle misure basato su una preventiva definizione delle modalità di controllo dei criteri, obblighi ed impegni previsti dalle procedure di attuazione. Tale sistema è reso pienamente operativo per la programmazione 2014-2020.

### **Ricorso all'assistenza tecnica (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto III)**

Il servizio di Assistenza Tecnica al PSR operativo dal mese di ottobre 2011, fornisce un supporto costante nella gestione e attuazione del programma.

### **Disposizioni per dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto iv)**

Con il Piano di Comunicazione del PSR 2007/2013 (DGR 229-2010) la Regione Molise ha inteso adottare un approccio di dialogo a servizio dei potenziali beneficiari, dei beneficiari effettivi del PSR, e dell'intera comunità regionale e opinione pubblica.

Alla realizzazione delle azioni del Piano di Informazione e Pubblicità è stato deciso di destinare 880.000 euro per il periodo 2008/2015 a carico della misura 511 - Assistenza Tecnica, ripartiti sulla base delle seguenti percentuali tra le diverse misure.

MISURA	QUOTA	Stima Budget (€)
A. Misura d'informazione rivolta ai potenziali Beneficiari	30%	264.000,00
B. Misura d'informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario	30%	264.000,00
C. Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.	40%	340.000,00
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>880.000,00</b>

L'attività di informazione/comunicazione realizzata nel corso del 2015 è così sintetizzata.

- Comunicazione web, offerta tramite la pagine del sito della Regione: all'interno della sezione "Agricoltura e Foreste" sono pubblicati tutti i documenti e le informazioni disponibili inerenti le procedure attuative dei bandi, le strutture tecnico-amministrative, i provvedimenti normativi, avvisi e notizie, ecc. Inoltre è stato avviato un restyling del sito che ha consentito

di realizzare pagine dedicate al PSR 2007/2013, ed è stata creata una nuova sezione dedicata al PSR 2014-2020.

- Informazione cartacea: è realizzata a mezzo della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Molise con cadenza quindicinale.

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F)**

Gli interventi ammessi agli aiuti nell'ambito del PSR della Regione Molise risultano conformi con le politiche comunitarie pertinenti.

### **Ottemperanza alle norme sulla concorrenza e sugli appalti pubblici**

#### **Ottemperanza alle norme sulla concorrenza**

Attraverso le misure d'informazione sul PSR descritte in precedenza tutti i potenziali beneficiari finali sono in grado di verificare le opportunità offerte e i requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti. Inoltre, le strutture regionali deputate all'attuazione delle Misure sono a disposizione per qualsiasi richiesta di informazione e di chiarimento in materia di accesso ai finanziamenti comunitari.

Per quanto riguarda i tassi di aiuto concessi con il PSR, nessuna distorsione della concorrenza può essere stata anche involontariamente realizzata in quanto sono state applicate rigorosamente le percentuali di contributo stabilite nel piano finanziario del PSR approvato dalla UE, percentuali che rientravano nei massimali stabiliti dai Regolamenti comunitari.

#### **Ottemperanza sugli appalti pubblici**

Gli interventi previsti dal PSR Molise sono pienamente rispondenti alle principali norme in materia di appalti pubblici (nello specifico le disposizioni regionali di recepimento delle norme in materia di appalti pubblici garantiscono la conformità con le norme di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e sono finalizzate al miglioramento della qualità dei lavori pubblici stessi, con particolare riferimento alla progettazione, alla economicità ed alla correttezza delle procedure di appalto, al rispetto dei tempi di esecuzione"). Oltretutto la Regione Molise si è dotata di un *Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture*, con il compito precipuo di garantire trasparenza e correttezza nell'affidamento dei lavori. L'Osservatorio regionale, operante nell'ambito dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, secondo quanto previsto dal "Codice", raccoglie ed elabora informazioni e dati relativi a contratti pubblici sul territorio regionale.

### **Ottemperanza alle norme sulla tutela e sul miglioramento dell'ambiente**

Come anticipato nel capitolo 1 del presente documento, il PSR è assoggettato al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale (in particolare direttive 79/409/CEE - Uccelli, 92/43/CE - Habitat, 91/676/CEE - Nitrati, 2000/60/CE - Acque), alla strategia tematica per la protezione del suolo e al rispetto del regime della condizionalità.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.



In ogni caso i bandi ed i programmi attuativi del PSR, anche ai fini della verifica del rispetto delle normative, disposizioni e direttive, vengono preventivamente sottoposte all'esame dell'Autorità Ambientale regionale per il pertinente parere e/o suggerimenti.

### **Ottemperanza alle norme sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione**

Si garantisce la conformità del Programma alle norme in materia di pari opportunità e di non discriminazione. Il rispetto delle pari opportunità è garantito anche in riferimento all'Asse Leader. In generale gli obiettivi dei GAL vengono perseguiti anche attraverso iniziative che avranno risonanza nei confronti dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

### **Sintesi dei meccanismi di coordinamento messi in atto per garantire la complementarietà tra le operazioni finanziate dal PSR e gli altri strumenti comunitari**

Le linee di policy perseguite dall'Amministrazione Regionale mirano a favorire interconnessioni tra i diversi programmi. La definizione delle priorità regionali per lo sviluppo rurale si inquadra all'interno del disegno strategico delineato su scala nazionale (PSN) ed in stretta coerenza con gli indirizzi definiti dalla Regione Molise nella determinazione delle linee prioritarie d'intervento per le Politiche di Coesione. Il complesso disegno strategico regionale per lo sviluppo sostenibile, i cui principi sono enunciati nel Documento Unitario di Programmazione e Coordinamento della Politica di Coesione della Regione per il 2007/2013 (DUP), è definito in stretta coerenza con gli obiettivi di sostenibilità fissati dal Consiglio europeo, individuando le priorità d'intervento del Programma di Sviluppo Rurale, degli strumenti finalizzati alla coesione economica e sociale, del Fondo Europeo per la Pesca nonché del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

L'articolazione del PSR tiene conto non solo degli elementi strutturali dell'agricoltura, ma anche dei fattori ambientali, urbanistici, socio-demografici, infrastrutturali e produttivi che condizionano e determinano le traiettorie di sviluppo dei diversi sistemi locali.

Inoltre, al fine di garantire il coordinamento, la coerenza, la complementarietà e la sinergia da conseguire nell'utilizzazione delle risorse delle politiche di coesione (POR FESR, POR FSE, e Programmi di Cooperazione territoriale Europea) della politica agricola e di sviluppo rurale (PSR), della politica per la pesca (FEP), degli altri strumenti comunitari (BEI, FEI, Programmi Comunitari, ecc.) e di quelle nazionali e regionali (con particolare riferimento al FAS), l'Amministrazione Regionale attua le attività di coordinamento attraverso:

- la "Cabina di regia per il coordinamento", diretta dal Direttore Generale della DG I<sup>A</sup>, costituita dai Direttori Generali coinvolti, dalle Autorità di Gestione dei Programmi, dall'Autorità Ambientale regionale, dall'Unità regionale di Valutazione, con il compito di garantire unitarietà e responsabilità agli indirizzi ed alle verifiche di coerenza e sinergia inerenti i diversi Programmi comunitari attuati dalla Regione nel periodo 2007/2013, nonché di dare impulso e coordinare le fasi di definizione/ridefinizione della programmazione/attuazione degli stessi;
- l'Unità regionale di Valutazione, individuata nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (legge 144/99), per assicurare responsabilità circa la definizione di opportuni criteri e strumenti di valutazione, selezione e monitoraggio delle operazioni.

Di seguito si riporta un breve quadro della complementarietà tra il PSR e gli altri strumenti comunitari che agiscono negli stessi settori.

### **PSR e OCM Vino**

La riforma dell'OCM vitivinicola prevede delle misure finalizzate alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. A tal riguardo occorre evidenziare che la riforma del 2013 ( nuova OCM) è riuscita a modificare solo alcuni aspetti della normativa precedente: in sostanza, viene mantenuta la vigente impostazione, salvo che per la parte relativa alla gestione degli impianti viticoli.

Nello specifico viene abolito il divieto totale di impianto di nuovi vigneti e si passa dalla gestione dei diritti di impianto al meccanismo della autorizzazioni che prevedono anche la possibilità di incrementare le superfici dove sono ubicati i vigneti entro il limite massimo annuale, per stato membro, dell'1%. Sono previste misure transitorie per il passaggio dai diritti di impianto alle autorizzazioni. Tale conversione avviene su presentazione di una richiesta da parte dei produttori interessati, da effettuarsi entro la data del 31 dicembre 2015.

### **PSR e azioni ambientali nell'ambito delle OCM frutta**

Gli agricoltori che aderiscono ad un'OP che ha presentato un programma operativo in cui sono previsti interventi strutturali possono accedere alle misure dell'asse I del PSR solo per quegli investimenti che non usufruiscono già delle risorse del programma operativo.

Le misure agroambientali sono finanziate dal PSR, i piani operativi possono prevedere interventi per la produzione integrata o biologica a patto che gli impegni siano diversi da quelli previsti dal PSR e che i livelli di remunerazione degli impegni siano coerenti con quanto già approvato dal PSR.

L'Autorità di Gestione del PSR, in accordo con le OP/AOP, adotta procedure di controllo ex ante ed ex post finalizzate alla verifica dei criteri di demarcazione. Gli agricoltori non soci di OP non hanno nessuna limitazione o obbligo di demarcazione rispetto agli strumenti dell'OCM ortofrutta.

In merito al **settore ortofrutticolo** queste le ultime novità contemplate nei regolamenti: regolamento delegato (UE) n. 932/2014 della Commissione, del 29 agosto 2014, che istituisce misure di sostegno eccezionali a carattere temporaneo per i produttori di taluni ortofrutticoli e che modifica il regolamento delegato (UE) n. 913/2014 (GU L 259 del 30.8.2014); regolamento delegato (UE) n. 1031/2014 della Commissione, del 29 settembre 2014, che istituisce ulteriori misure di sostegno eccezionali a carattere temporaneo per i produttori di alcuni ortofrutticoli (GU L 284 del 30.9.2014); regolamento delegato (UE) N. 1371/2014 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2014, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 1031/2014, istituendo ulteriori misure di sostegno eccezionali a carattere temporaneo per i produttori di alcuni ortofrutticoli.

Le circolari qui di seguito richiamate (per una approfondita analisi si rimanda alla parte generale del presente documento), riescono, a fornire istruzioni importanti e a rendere quei chiarimenti necessari, per una corretta ed uniforme applicazione della normativa comunitaria nel comparto ortofrutticolo: circolare n.7234 del 30 dicembre 2014 sull'aggiornamento degli importi forfettari e dei valori massimi per gli interventi ammissibili nei programmi operativi del settore ortofrutticolo; circolare n.7197 del 24 dicembre 2014 sul "Regolamento delegato (UE) n. 1371/2014" - Modifica del regolamento delegato (UE) n. 1031/2014, recante misure di sostegno eccezionali a carattere temporaneo; .

Inoltre la Commissione ha posto all'attenzione delle Autorità Italiane gli articoli 58 e 60 del Reg. (CE) n. 1580/2007, riguardanti, rispettivamente, la disciplina nazionale per le azioni ambientali e il rapporto con i Programmi di Sviluppo Rurale. Nella misura in cui la suddetta disciplina nazionale per le azioni ambientali preveda azioni simili a quelle programmate nell'ambito dei PSR, la Commissione ha ritenuto che fosse necessario precisare tanto nel PSN e nella Strategia Nazionale per il settore Ortofrutta, quanto nei PSR, i criteri di demarcazione, nonché le disposizioni amministrative da adottare per evitare ogni possibile sovrapposizione fra i diversi strumenti. A tal proposito si ricorda che la Circolare AGEA n. Acid. 2008.1483, avente per oggetto la "Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Reg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto riguarda la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo", prevede al paragrafo 6 che i "controlli sull'Esecuzione dei Programmi Operativi" da parte dell'Organismo Pagatore saranno realizzati anche in relazione ai rapporti con il regime di aiuti allo sviluppo rurale e che la liquidazione del saldo annuale sarà subordinata all'esito degli accertamenti svolti.

**RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G)**

Nel corso del 2015, per il PSR 2007-2013 della Regione Molise, l'OP ha comunicato all'AdG di aver proceduto a recuperi inerenti pagamenti a valere sulle misure a superficie dell'asse II del PSR Molise per un importo complessivo di 2.670.257,71. Gli importi recuperati nel corso del 2015 sono stati reimpiegati per il pagamento di progetti finanziati nell'ambito dello stesso PSR